STAMPASERA

N. 227 MERCOLEDI' 29 AGOSTO 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1149	(+5)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.760
Fiat priv.	4.990
Enimont	1.120
Montedison	1.413
Generali	37.850
Mediobanca	16.700
Comit	5.190
Ifi	18.000
Cir	[illegible].704
Eridania	[illegible]15
Comau	2.80[illegible]

Gasolio, una stangata del 30 per cento?

Nella corsa ai rincari riscaldamento in testa

TUTTO IN AUMENTO

Prezzi al consumo già in agosto in crescita dello 0,6 per cento a cominciare da latte e liquori

TORINO ● E' inevitabile, ma la «stangata», che quest'anno sarà più forte del solito per chi si scalda a gasolio, non sarà tutta colpa di Saddam Hussein e della crisi nel Golfo Persico.

Un dato, anzitutto, e sono subito dolenti note. L'ultimo prezzo di vendita al consumo fissato dal governo per il gasolio da riscaldamento (il 16 del mese scorso) è di 983 lire al litro: esattamente un anno fa, il 16 agosto 1989, era di 736 lire al litro, ovvero 247 lire in meno. Però di queste solo 53 sono dovute all'aumento del prodotto (lavorato, non del petrolio greggio), mentre ben 154 lire vanno attribuite all'imposta di fabbricazione e 40 all'Iva.

Non tutti sanno che le tasse incidono sulla formazione del prezzo del gasolio da riscaldamento per il 74 per cento, con una imposta di fabbricazione addirittura più alta che per la benzina, che è già la più costosa del mondo proprio a causa dell'elevatissima incidenza fiscale.

E il Golfo, in questi aumenti, non c'entra nulla: *«Sono stati decisi ben prima che si sentissero gli effetti della crisi mediorientale* — dice il presidente provinciale dell'Assopetroli (la federazione dei grossisti), Giorgio Galli —. *In realtà da anni noi ci sentiamo trasformati in esattori per conto dello Stato: ma non è con noi che la gente se la deve prendere quando si vede presentare fatture più alte, a parità di forniture».*

La «stangata d'autunno» invece non pare esser tale per quel che riguarda la borsa della spesa delle famiglie. L'impennata dei prezzi, saliti dello 0,6 in agosto, giustifica il sospetto, ma a ben vedere, nel settore specifico dei generi alimentari, non tutte le previsioni sono nere. I prezzi sono saliti per colpa della benzina, del gasolio da riscaldamento e dei giornali però sui banconi dei supermercati i costi sono sostanzialmente gli stessi, ad eccezione degli alcolici: causa un incremento dell'imposta Utif di fabbricazione sull'alcol di 880 lire all'ettanitro. Con un rincaro sulle mille lire per i superalcolici, tipo il whisky, che si abbassa però per quelli di gradazione inferiore, come il Porto.

SERVIZIO A PAGINA 7

Dall'autobotte si scarica gasolio da riscaldamento in continuo aumento

Tornano in Italia 94 donne e bimbi

Forse in giornata il rientro. Gli americani già a casa. Preso in ostaggio un vicentino

ROMA ● E' stata confermata dall'ambasciata italiana a Baghdad la notizia data ieri dalla televisione irachena, secondo la quale Saddam Hussein è disposto a consentire, già oggi, la partenza delle donne e dei bambini stranieri trattenuti sia in Iraq, sia in Kuwait. Lo si è appreso alla Farnesina. Ma alle novità positive, se ne alternano altre molto meno buone. Dall'ambasciata italiana in Kuwait è stato infatti confermato che un italiano, il vicentino Vittorio Tollaro, è stato fermato per la strada da militari iracheni e trasferito in un albergo da dove, gli è stato detto, verrà portato a Baghdad. Tollaro è stato fermato mentre si spostava nella capitale kuwaitiana per mantenere i contatti tra i vari nuclei di italiani.

L'ambasciata italiana a Kuwait City ha avanzato formale protesta alle autorità militari irachene di occupazione per il fermo dell'italiano. Altrettanto si accinge a fare l'ambasciata italiana a Baghdad.

La notizia del rilascio di donne e bambini è stata comunicata ieri ufficialmente dal governo iracheno all'ambasciatore italiano, ma ancora non sarebbero state fornite indicazioni sulle procedure da seguire. A quanto risulta alla «unità di crisi» del ministero degli Esteri italiano, le donne e i bimbi italiani che si trovano in Iraq sono circa 60. In Kuwait invece le donne italiane sono 14, una decina delle quali sposate con uomini del posto. Ed i bambini sarebbero una ventina. In tutto 94 persone. La loro evacuazione potrebbe avvenire via Amman.

Da Londra si ap, ndo che il presidente della compagnia aerea «Virgin Group», di cui fa parte anche la «Virgin Atlantic Airlines», ha dichiarato nel corso della notte che un aereo è pronto a partire per il Kuwait e l'Iraq per prelevare le donne e i bambini occidentali che il presidente Saddam Hussein ha promesso di lasciare partire.

Richard Branson, presidente della compagnia aerea, ha dichiarato: «Abbiamo preparato uno dei nostri quattro "Boeing 747" che è in grado di decollare in qualsiasi momento per Baghdad o per Kuwait City. Dipende dove potremo prelevare la maggior parte delle persone. L'aereo partirebbe da Gatwick, si spera possa imbarcare passeggeri e, sulla rotta di rientro a Londra, farebbe uno scalo tecnico all'aeroporto di Roma».

Il gruppo di 47 americani, tutti donne e bambini, parenti di diplomatici evacuati dal Kuwait, ma trattenuti in Iraq, è frattanto già arrivato nella tarda serata alla base aerea di Andrews (Washington).

Infine in Germania Federale un grosso aereo da trasporto dell'aeronautica militare americana, «C-5 Galaxy», diretto nel Golfo, è precipitato mentre era in fase di decollo. Dieci membri dell'equipaggio sono morti e altre cinque persone sono ricoverate in ospedale.

(Ansa-Agi-Ap)

SERVIZI A PAGINA 3

Due bimbi, figli di diplomatici in Kuwait, liberati da Saddam Hussein

A Racconigi appare la Madonna? Una la vede e sono 400 a crederci

Anna Maria, 30 anni, di professione veggente: «Mi è apparsa la Madonna»

RACCONIGI ● Lei dice solo: *«Sono una veggente, non sono una santa»* mentre il suo fedele accompagnatore, Beppe di Cava, non meglio individuato, afferma: *«No, i nostri cognomi non ve li diciamo. Non hanno importanza, quel che conta è la fede e la missione che compiamo»*.

Annamaria da Genova (che vive in Liguria, questo almeno, è certo) ieri a mezzogiorno ha messo in subbuglio il centro di Racconigi. Ha le visioni, dice, e la Madonna le parla. La «Signora dal manto azzurro» le fissa persino appuntamenti. Ieri l'incontro doveva avvenire a mezzogiorno davanti alla cappella, semidiroccata per la verità, di Santa Maria della Neve, e così è stato.

I rintocchi delle campane avevano appena annunciato la pausa di mezzogiorno, quando Annamaria, non più di trentanni, aspetto florido, si è inginocchiata su un cuscino, le mani giunte, gli occhi serrati. Sulla cancellata davanti alla nicchia erano stati appesi alcuni crocefissi ed una stampa con il volto della «Vergine». Poco prima Beppe di Cava, ha chiesto al microfono il massimo silenzio: *«per non turbare il colloquio con la Madonna»*.

La presunta apparizione, come già aveva insegnato un precedente, avvenuto a Fossano davanti all'ex cappella di San Giuseppe ad inizio agosto, non è durata più di due minuti. Annamaria si è «svegliata», si è alzata facendosi ancora una volta il segno di croce ed ha cominciato a scrivere su un taccuino il messaggio ricevuto, che ha poi letto.

Nulla di nuovo rispetto al passato, salvo l'ammonimento che *«cose gravi succederanno nel mondo»*, ma *«i castighi saranno evitati se la gente pregherà finalmente con fede convinta»*.

Ieri mattina a Racconigi i «fedeli» della veggente, ma forse sarebbe meglio dire i curiosi, erano più di 400. Dieci volte più numerosi rispetto alla prima «apparizione» del 28 luglio quando, secondo i vigili urbani che ieri hanno anche bloccato la circolazione in centro, *«non c'erano più di trenta persone»*. Veggente a parte a nessuno dei «fedeli» è concesso di vedere l'apparizione, devono compiere un atto di fede in Annamaria e nel suo «manager», Beppe di Cava.

Quando sarà il prossimo appuntamento? Il 13 settembre, ha detto la veggente: *«Trovatevi tutti alla stazione ferroviaria di Imperia Porto San maurizio, laggiù la Madonna mi apparirà ancora»*.

L'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, alla vigilia della preannunciata nuova apparizione della Madonna a Racconigi, aveva dichiarato: *«In momenti di decadenza questi fenomeni sono normali. La Chiesa è molto attenta e severa e coltiva la virtù cardinale della prudenza, che non è la paura di restare indietro, bensì il criterio di un giudizio che sia oggettivo»*.

SERVIZIO A PAG. 9

Il Cervino restituisce i resti di un alpinista morto nel secolo scorso

Le sei monete ritrovate accanto ai resti dell'alpinista morto un secolo fa

AOSTA ● Le alte temperature e la scarsità delle precipitazioni provocano il regresso dei ghiacciai: così le montagne restituiscono i corpi di alpinisti e viandanti inghiottiti dalle nevi. Come è accaduto ieri a Cervinia. I resti di un alpinista, morto probabilmente a cavallo del Novecento, sono stati trovati ai margini del piccolo ghiacciaio del Monte Dragone, a circa 2800 metri di quota. A scoprirli sono stati due geologi dell'università di Padova, Giorgio Dal Piaz e Giorgio Pennacchioni, che stavano effettuando dei rilievi per la stesura di carte geografiche. Sono venuti alla luce uno scheletro, un bastone alpino, due scarponi chiodati, un farfallino e i resti di un gilet, un notes scritto a matita e molto deteriorato e sei monete. Queste ultime sono di quattro Stati diversi (tre italiane, una francese, una svizzera e una argentina) coniate tra il 1866 e il 1898.

SERVIZIO A PAGINA 5

Di scena il Toro di Martin Vazquez Per lui hanno offerto 30 miliardi

TORINO ● Il «Delle Alpi» si tinge di granata. Stasera nel nuovo impianto torinese è previsto, infatti, il debutto del nuovo Torino di Emiliano Mondonico. Avversaria di turno sarà l'Udinese. E poche ore prima dell'esordio davanti al proprio pubblico scoppia la bomba Martin Vazquez e ad innescarla è il presidente Gianmauro Borsano. Cosa è successo al popolare centrocampista? Nulla, anzi questa sera (inizio ore 20,30) sarà regolarmente al suo posto. Si tratta in effetti di un segreto che il presidente per alcuni mesi ha tenuto soltanto per sé: un'offerta di 30 miliardi per la cessione del cartellino del fuoriclasse spagnolo.

«Dopo che l'avevamo acquistato, ma prima di annunciarlo ufficialmente — racconta il presidente —, *un grosso club mi offrì 30 miliardi perché gli girassi il contratto. Avrei potuto accettare, raccontando che ce l'avevano soffiato. Ma lui appartiene alla categoria dei fuoriclasse sui quali non si deve speculare: è troppo importante averlo in squadra, con Vazquez il Torino arriverà lontano, non chiedetemi dove, ma vi garantisco che sarà un'annata importante»*.

Oggi i cancelli del «Delle Alpi» verranno aperti alle 18,30. Prezzi popolari (15 mila le curve, 40 mila tutti gli altri settori), proprio per evitare alle due squadre di giocare in un impianto semideserto. Domenica sera all'incontro della Juve avevano assistito 30 mila spettatori, ma le gradinate apparivano spoglie di pubblico e di striscioni.

«Con 40 mila persone a partita — prosegue Borsano — *si rischia di avere uno stadio vuoto e senza colore. Purtroppo il "Delle Alpi" è un impianto sbagliato, a Torino ne bastava uno da 50 mila posti e senza pista»*. Sacrosante parole. Se poi si tiene conto che almeno 10 mila posti non verranno utilizzati (per preclusa visibilità e prezzi stratosferici) ecco che l'impianto comincia a fare acqua (Marcia... verrebbe da dire) ancor prima di cominciare a funzionare. Punto e a capo.

Questa sera il Torino dovrà fare a meno di Zago, Sordo e Benedetti, infortunati. E' atteso invece il rientro del libero e capitano Cravero.

SERVIZIO A PAGINA 15

Omicidio Ligato Una nuova pista

L'arma usata dagli assassini è utilizzata soltanto dagli 007 internazionali

Lodovico Ligato

ROMA ● E' stata una perizia a ridisegnare, trascorso un anno, la scena dell'omicidio di Lodovico Ligato, il presidente delle FS ucciso da due killer a Bocale, un paesino dell'Aspromonte il 27 agosto dell'89.

L'esame tecnico, i cui risultati sono trapelati solo in questi giorni, ha rivelato senza ombra di dubbio il tipo di armi usate dai sicari ed ha individuato in una mitraglietta calibro 7,65 e in una pistola Glock le armi del delitto.

La Glock è una rivoltella molto particolare, costruita con materiali che non incappano nei metal detector e può quindi sfuggire ai controlli di polizia degli aeroporti. Si tratta di un sofisticato e micidiale revolver mai usato dai killer della 'ndrangheta e, più in generale, dalla malavita organizzata. La Glock, invece, è di gran lunga l'arma preferita dagli agenti segreti di tutti i Paesi e dai professionisti del crimine internazionale.

I nuovi dati relativi all'omicidio Ligato sono stati inseriti nel computer di Domenico Sica dove sono raccolti tutti i dati relativi alle indagini sulla mafia.

Adesso i dati saranno sottoposti a verifiche incrociate e presto analogie e riferimenti saranno messi a disposizione della magistratura che li potrà così comparare con i risultati delle più recenti indagini.

E, infatti, il giudice di Reggio Calabria, Bruno Giordano, ha convocato per il 5 settembre polizia e carabinieri per prendere visione dei nuovi rapporti. Solo allora forse si saprà qualcosa di più su questo delitto eccellente rimasto misterioso e che rischia di cadere nel dimenticatoio troppo in fretta.

Dodici mesi dopo, cancellata ogni altra ipotesi, dovrebbe risultar chiaro quale è la principale pista delle indagini, se quella dell'intreccio affaristico tra 'ndrangheta e politica o quella, assai più difficile da verificare, di poco puliti traffici internazionali.

Fino adesso il lavoro degli inquirenti si è svolto nel buio totale. Sono rimaste mute anche le voci degli informatori eccellenti generalmente ricche di confidenze sui delitti di uomini importanti. Del resto quello di Ligato è apparso sin dall'inizio un delitto anomalo. Nelle ore successive all'omicidio si erano contate sulle dita di una mano le espressioni di solidarietà dei dirigenti democristiani, anche se Ligato fino a pochi mesi prima della morte era considerato un pezzo da novanta nel partito di Piazza del Gesù.

L'ex presidente delle FS costretto alle dimissioni da una raffica di scandali era considerato il braccio destro di Riccardo Misasi, potente capo della segreteria democristiana ai tempi della gestione De Mita.

Tra le molte piste imboccate e abbandonate poco dopo perché infruttuose vi era anche quella affaristica, che nasceva dalla volontà di Ligato, abbandonata la politica, di diventare ricco facendo l'imprenditore.

La Tipo cresce...

Tre nuovi motori, un Diesel più pulito

Cassa integrazione per produrre 75 mila automobili in meno. Piccole e grandi, secondo la richiesta che la Fiat ha fatto ieri ai sindacati. La riduzione non riguarda le «medie», e soprattutto non verrà attuata nei confronti della Tipo della quale — in due anni di vita — ne sono state consegnate 880 mila ad altrettanti clienti di tutta Europa.

Inserita in un segmento, il C, in crescita su tutti i mercati — rappresenta il 27% della domanda europea — la «media» della Fiat sta vivendo il periodo della maturità piena. Nell'88, anno del lancio, in Italia ne furono vendute 217.000, 262 mila nell'89 e 127.000 a fine giugno '90.

Ora, a fronte di una domanda che sembra in progressione costante nella pur prevista recessione del mercato dell'automobile, la Fiat «rivisita» il suo modello più venduto del segmento C.

«Con l'obiettivo — dicono i responsabili commerciali di corso Marconi — di migliorare il comfort, di privilegiare l'innovazione tecnologica, di ottenere una guida brillante e sicura, di dare un concreto contributo alla tutela ed alla difesa dell'ambiente».

Ecco dunque comparire sui mercati tradizionali della Fiat una Tipo 1.8 i.e. (motore a benzina di 1995 centimetri, 115 cv, iniezione elettronica, alberi controrotanti di equilibratura, marmitta catalitica, sonda lamda e valvola EGR, 190 km/ora) ed una 1.6 Selecta (1581 centimetri, trasmissione a variazione continua del rapporto CVT, 165 km/ora).

La Tipo in versione Selecta: 1600 centimetri di cilindrata, 165 chilometri l'ora

A queste versioni si aggiunge la Tipo 1.9 T.ds che non è una novità assoluta essendo stata presentata nella scorsa primavera ma che ora viene inserita a listino. Si tratta di un turbo Diesel il cui motore è dotato di una valvola EGR (Exhaust Gas Recirculation) a controllo elettronico per il parziale ricircolo dei gas di scarico. Risultato: una fumosità allo scarico quasi impercettibile. Potrebbe essere la strada per restituire al Diesel un'immagine di auto pulita cancellata da una incomprensibile disinformazione in materia. Completa il panorama delle novità l'accresciuta potenza sulle due versioni più vendute della Tipo a benzina, cioè la 1400 e la 1600: passano rispettivamente da 72 a 78 cavalli e da 83 a 86 cavalli. I due modelli ne guadagnano in ripresa e nel confort di guida.

Con le 127 mila consegne nei primi sei mesi del '90, la Tipo detiene la leadership nel segmento C, con una quota del 30 per cento ed il secondo posto nel mercato totale, con il 9,3 per cento, dietro l'intramontabile Uno. Le versioni più vendute risultano quelle dotate del motore 1400, con il 74,1% sul totale delle vendite Tipo, contro 18,9% delle versioni Fire 1000, il 6,3% delle 1600, il 7,9% delle motorizzazioni a gasolio aspirato e turbocompresso.

I prezzi della nuova 1.8 e 2.0 cat. sono ancora da stabilire. Orientativamente la 1800 costerà intorno ai 19 milioni, la 2000 catalizzata poco più di 20. La turbo Diesel ecologica costa 20.928.530, chiavi in mano.

Eugenio Ferraris

GIOCATTOLI D'ARTE

Sono troppo vere per essere bambole le «creature» dell'ex odontotecnico

Esprimono emozioni, raccontano quasi una loro storia personale

Renate Hornung al lavoro (in alto). A fianco e sotto: le «incredibili» bambole che escono dalle sue mani

Si sentono perfettamente a loro agio nel salotto di casa. Ammiccano, sorridono sotto le visiere da giocatore di baseball calate sugli occhi. Sono ragazzine vestite all'ultima moda. I loro jeans e le loro magliette sportive dichiarano che la loro mamma si serve nei reparti «under 12» dei migliori grandi magazzini.

Queste bambine alte un metro, dai lunghi capelli biondi, sono un po' speciali: non fanno i capricci, non urlano, non sono golose, però sorridono e affrontano il mondo con un po' di arroganza. Dimostrano anche di essere annoiate oppure non troppo felici. In una parola, sono «bambine» fissate in un'immagine istantanea della loro infanzia, semplice e complicata insieme. E dunque non sono in carne ed ossa, anche se a guardare le fotografie non lo si direbbe. Sono bambole, ma sembrano vere, rassomigliano a tante bambine che possiamo incontrare per casa o in strada: sono le straordinarie creature senza tempo di una bella e dolce signora tedesca quarantenne che un tempo faceva l'odontotecnico.

Da sei anni, invece, Renate Hornung si dedica all'arte di costruire bambole. Dapprima erano comuni bambole adatte per giocare, poi sono diventate sempre più somiglianti alle piccole amiche del suo vero, unico figlio. Così, la sua casa di Michelfeld (Sewhäbisch Hall) - ormai meta di un vero e proprio pellegrinaggio di collezionisti e persone desiderose di originalità - si è andata popolando di ragazzine dal carattere ben delineato, capaci di esprimere i sentimenti più umani, dal corpo perfettamente antropomorfo e dalle pose naturali. Ciascuna infatti è capace di riflettere un'emozione, ciascuna parla di un mondo che è suo e non di altre. Come se, al pari delle ragazzine in carne ed ossa, avesse alle spalle una storia personale ed irripetibile.

L'aspetto straordinariamente vivo delle bambole di casa Hornung deriva in particolare dall'abilità di Renate nel realizzare gli occhi: non di vetro, ma modellati come il resto del corpo, quindi dipinti con gli acquerelli il più realisticamente possibile.

m. t. m.

Gli Usa vogliono convincere i Paesi confinanti dell'Iraq a chiudere i cieli

Golfo, si prepara un blocco aereo

I costi dell'operazione raddoppiano: 2875 miliardi fino a fine settembre

WASHINGTON ● Le forze multinazionali che operano in Arabia Saudita e nella regione del Golfo Persico, per imporre l'applicazione delle sanzioni economiche delle Nazioni Unite contro l'Iraq, hanno allo studio la richiesta di imporre il blocco anche delle vie aeree, per impedire che il blocco navale venga reso vano da voli di rifornimento verso Baghdad. Lo si è appreso ieri sera da fonti militari, secondo cui al blocco dovrebbero partecipare tutti i Paesi confinanti con l'Iraq, ai quali si dovrà chiedere di dichiarare il proprio spazio aereo chiuso a tutti gli aerei diretti in Iraq.

Questa iniziativa, che nelle intenzioni dei suoi fautori dovrebbe stringere il cappio al collo della economia irachena già devastata dalla lunga guerra con l'Iran, viene rivelata dopo la diffusione di notizie secondo cui il presidente iracheno Saddam Hussein aveva provveduto ad accumulare cereali e carne nei magazzini dell'Iraq già prima dell'invasione del Kuwait.

Il portavoce del Pentagono, Pete Williams, ha spiegato che nelle acque del Golfo Persico, da quando è entrato in vigore il blocco, le unità della marina americana hanno controllato «circa 170 navi», nessuna delle quali battente bandiera irachena.

Williams ha detto anche che la navigazione da e per l'Iraq è ormai praticamente interrotta ed ha anche smentito le informazioni provenienti da Parigi secondo cui tra le navi fermate nelle ultime ore nella zona del Golfo di Aqaba ci sarebbe stato un mercantile francese. Williams ha precisato che la stragrande maggioranza delle navi controllate lo sono state solo via radio e ha detto che i marinai americani sono fisicamente saliti a controllare carico e documenti solo di alcune navi. Il portavoce non ha voluto precisare quante, ma ha detto che sono state «meno di dieci». Sabato 18 agosto gli americani avevano sparato un paio di colpi di avvertimento contro due petroliere irachene, che hanno però poi potuto proseguire verso lo Yemen, Paese che si era impegnato a non lasciarle scaricare nei propri porti.

Le prime due navi da trasporto veloce (Fss: «fast sealift ships») con a bordo l'equipaggiamento della 24ª divisione di fanteria meccanizzata, sono giunte ieri sera in Arabia Saudita. Lo ha annunciato il portavoce del Pentagono, Pete Williams. La 24ª è appoggiata da carri armati pesanti «M-1», «Abrams», nonché da veicoli da trasporto truppe «Bradley». Una brigata (2500 uomini) della 24ª è già schierata in Arabia Saudita con 150 mezzi corazzati e blindati.

Lo stesso portavoce ha anche dichiarato che è raddoppiato il costo originariamente preventivato per l'operazione «scudo del deserto». Williams ha parlato infatti di una spesa di «almeno» 2,5 miliardi di dollari (2875 miliardi in lire italiane) fino alla fine di settembre. Il ministero della Difesa ha dovuto aggiustare il tiro in seguito all'aumento del prezzo del carburante e del richiamo in servizio attivo di migliaia di riservisti. Il preventivo originale, sempre fino alla fine di settembre, era di 1,2 miliardi di dollari. «Saremo ovviamente lieti - ha detto Pete Williams - di accogliere iniziative di altri governi».

Di conseguenza, il presidente George Bush, alle prese con questi costi astronomici, ha intenzione di chiedere il sostegno finanziario di Paesi amici, come Giappone e Germania Occidentale. Lo hanno riferito dirigenti dell'Amministrazione americana e parlamentari che ieri si sono incontrati con il capo della Casa Bianca, che li ha aggiornati sulla situazione nel Golfo. Alcuni membri del Congresso avevano fatto rilevare che non è giusto che siano gli Stati Uniti a farsi carico di tutti i costi.

(Agi-Ap-Ansa-Afp)

Una foto diffusa a cura del Dipartimento della Difesa Usa per dimostrare che, nonostante l'alta temperatura, i marines mantengono un «alto spirito»

Usa, latita il capo della diplomazia

WASHINGTON ● Nella grave crisi del Golfo, il segretario di Stato, James Baker, ha finora tenuto un bassissimo profilo: negli ultimi dodici giorni è rimasto in vacanza nel suo ranch in Wyoming, senza concedere nemmeno un'intervista, e i «media» si stanno chiedendo il perché di questo comportamento «strano» per un uomo a cui piace molto stare sulla scena.

La «scomparsa» del capo della diplomazia americana — che è ritornato a Washington ieri per spalleggiare il presidente Bush in incontri con esponenti del Congresso — è stata commentata con ironia sul «New York Times» dal principe degli editorialisti, William Safire: «Il segretario di Stato sembra di nuovo Henry Kissinger, che ha occupato una poltrona in apparenza vuota...». Ma perché Baker è rimasto nell'ombra, mentre Kissinger piroettava da una televisione all'altra consigliando a Bush di procedere ad «attacchi chirurgici» contro l'Iraq?

La portavoce del dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler, lunedì ha negato che Baker sia rimasto estraneo alla vicenda: «E' stato molto coinvolto. Anche in Wyoming ha lavorato almeno dalle 7 del mattino alle 13,30 del pomeriggio tenendosi in contatto con il telefono». Secondo la Tutwiler, il segretario di Stato è andato in Wyoming perché necessitava di un po' di riposo: da gennaio non aveva più avuto un giorno di festa.

Fonti anonime dell'Amministrazione hanno offerto tuttavia una giustificazione più politica: il presidente Bush avrebbe chiesto a Baker di rimanere nell'ombra e ha portato invece alla ribalta il segretario alla difesa, Richard Cheney, per far capire che gli Usa sono pronti in caso di bisogno ad usare le armi e non sono interessati alla ricerca di compromessi.

A Washington sono circolate voci secondo cui la «scomparsa» nasconderebbe un dissenso: il cauto Baker avrebbe manifestato perplessità sull'opportunità di un massiccio dispiegamento di truppe americane in Arabia Saudita. Altre voci sostengono invece che Baker sarebbe «amareggiato» perché la Cia non è riuscita a prevedere in tempo l'invasione del Kuwait.

(Ansa)

Australiano diserta «Bush va a pescare? Ed io torno a casa»

Il presidente americano (a sinistra) nel mare del Maine

Ed il presidente mentre è in motoscafo viene preso all'amo

PERTH (Australia) ● Un marinaio australiano ha abbandonato senza permesso la fregata «Adelaide» in partenza per il Golfo e ha affermato di averlo fatto dopo aver visto che il presidente americano George Bush continuava le sue vacanze malgrado la crisi internazionale. Il marinaio, che ha 23 anni e di cui non è stata resa nota l'identità, ha detto che non aveva alcuna intenzione di disertare, prima di vedere alla televisione il presidente Bush che giocava a golf e andava a pesca «mentre metteva a rischio migliaia di vite di giovani, australiani compresi».

«Non sono un vigliacco e sono pronto a morire per il mio Paese, ma prendo questa posizione politica perché questa non è la nostra guerra; stiamo soltanto seguendo gli americani», ha continuato il il marinaio che ha abbandonato la sua fregata la settimana scorsa, mentre era nel porto di Perth pronta per partire per il Golfo e se ne è andato a casa, nel nuovo Galles del Sud, dove lo aspettavano la moglie e il figlio. Il marinaio è stato arrestato e adesso è in carcere nella base navale di Sydney, ma non è considerato un disertore perché l'Australia non è in guerra.

E frattanto un piccolo «giallo» colora la vacanza del presidente che, durante una battuta di pesca, è stato letteralmente preso all'amo. Ma chi sia stato non si sa.

L'impresa, del tutto involontaria, ha una attribuzione incerta: potrebbe essere stato il primo ministro canadese Brian Mulroney, oppure il figlio dello stesso Bush, Jeb. Di certo c'è solo che, uscito a pesca in motoscafo insieme a Mulroney (che si è recato a visitarlo nella sua residenza di vacanza) e con il figlio Jeb, Bush si è improvvisamente ritrovato un amo conficcato nell'orecchio: ai giornalisti è stato assicurato che l'incidente non ha avuto conseguenze, e che si è potuto sfilare l'amo dall'orecchio presidenziale senza troppe difficoltà.

Il giallo, però, è scoppiato dopo il ritorno a terra del motoscafo, dopo la partita di pesca, durante la quale ad una squadra televisiva, che seguiva la gita a bordo di un altro motoscafo, era parso che l'amo infilatosi nell'orecchio di Bush fosse quello attaccato alla lenza di Mulroney. A terra, ai giornalisti che gli hanno chiesto se lui avesse preso all'amo Bush, Mulroney ha risposto: «Ma non è stato un atto di guerra».

A scagionare Mulroney, visto che non lo faceva lui, è intervenuta la moglie di Bush, la signora Barbara, la quale ha chiamato il figlio Jeb davanti ai giornalisti intimandogli di dire davanti a tutti chi avesse preso all'amo papà. Ma Jeb si è sottratto alla confessione con un sorriso forzato. E quando i giornalisti gli hanno chiesto se fosse stato Mulroney, lui ha risposto: «Veramente questo non è vero», e se ne è andato subito. Il mistero rimane.

(Ansa-Reuter-Agi-Ap)

La «dinasty» di un dittatore

Tutti gli uomini (e donne) di Saddam: le vicende di una famiglia che ha occupato ogni leva del potere. Storie di cadaveri e vendette

Dittatore, capo tribale, feroce saladino o uomo del destino protagonista di una grande tragedia: comunque si voglia interpretare la sua parte nella Storia, Saddam Hussein ha dalla sua una dinasty famigliare all'altezza della situazione, macchiata da tanti episodi di sangue e strettamente intrecciata con le vicende del suo potere assoluto.

Attraversate da delitti, cooptazioni al potere, vendette trasversali, le vicende della famiglia dell'Uomo di Baghdad, i cui membri tutti detengono ben stretta, per suo nome e conto, una fetta del potere, somigliano più a una storia di picari che a quella degli altrettanto o forse più sanguinari Ceausescu, più a un dramma shakespeariano che a certe novelle delle Mille e una notte.

Il figlio, ad esempio, il suo primogenito **Udai Saddam Hussein**: ventisette anni, ha già sulle spalle tre omicidi. I primi due riguardano altrettanti ufficiali dell'esercito che si erano rispettivamente macchiati della colpa di non avergli ceduto la moglie per un ballo e la figlia per una notte d'amore. La terza vittima del suo furore è stato Kamel Hanno Jajjo, assaggiatore dei cibi del presidente, massacrato a randellate perché ritenuto colpevole di aver introdotto nel letto del padre la bella **Samira Fadel Shahbandar**, poi divenuta seconda moglie di Saddam.

Per sposare il dittatore, la bella, bellissima Samira è stata costretta a divorziare dal direttore delle linee aeree irachene. Così oggi, a cinquantaquattro anni, Saddam ha cinque figli (due maschi e tre femmine), e due mogli.

La prima, **Sajida Khairallah**, gli è sempre stata vicina, nella buona come nella cattiva sorte. Ha sopportato con infinita pazienza la serie infinita delle amanti di Saddam, si è opposta solo al suo secondo matrimonio, con gli esiti che abbiamo visto.

Sajida è figlia di **Khairallah Tolfah**, zio materno del dittatore. Orfano di un padre morto pochi mesi prima che lui nascesse, abbandonato dalla madre quando questa si è sposata per la terza volta con **Ibrahim Hassan**, è stato formato fin da giovanissimo dallo zio all'esercizio del potere nella ristretta cerchia famigliare del villaggio di Al Takriti, centosessanta chilometri a Nord di Baghdad, divenuto la vera capitale dell'Iraq.

L'altro suo cugino, **Adnan Khairallah**, era destinato a diventare il suo ministro della difesa fin da quando, bambini, giocavano insieme alla guerra. E il suocero di Adnan, **Ahmad Hassan al Bakr**, divenuto capo di Stato nel 1968 subito individuerà in Saddam il suo delfino e nel luglio del '79 cederà tutto il potere nelle sue mani.

Ma dopo le nozze con la bella Samira, e i fatti di sangue che ne derivarono (Saddam fece imprigionare per poche settimane il figlio Udai, nonostante le proteste della madre, poi lo punì mandandolo in un collegio svizzero, da dove però il ragazzo venne espulso dopo aver aggredito un poliziotto) i rapporti di Saddam con il cognato Adnan, diventarono tesi, poi tesissimi. Adnan finì agli arresti domiciliari. E un giorno di maggio dell'anno scorso il suo elicottero personale esplose in aria. Saddam era in testa al corteo funebre, parlò di una perdita terribile, ma nella piccola tribù di Al Takriti nessuno era disposto a credere lui non c'entrasse con la «disgrazia». Del resto il suo istinto vendicativo era a tutti noto da sempre. A diciannove anni, aveva già compiuto quattro omicidi. Poi ebbe un ruolo di primo piano nel commando incaricato di assassinare re Faisal II e a vent'un anni mancò solo per un pelo l'uccisione del presidente Kassem.

Nel Sessantotto fondò i «Bracciali verdi», distinguendosi tra quei miliziani nella liquidazione fisica di quelli che Saddam da sempre considera i suoi peggiori nemici: i nasseriani e i comunisti.

Ma Saddam talvolta si dimostra anche capace di perdono. Ha esercitato questa virtù con uno dei suoi tre fratellastri di parte paterna, nessuno dei quali gli ha risparmiato delusioni e insidie. **Barzan Ibrahim** tentò nel 1982 un colpo di Stato contro il fratellastro, subito represso da Saddam; Barzan è stato ovviamente emarginato dalla cerchia del potere, ma recentemente Saddam ha voluto dargli un segno della sua magnanimità, inviandolo a Ginevra a dirigere l'ambasciata irachena presso l'Onu. Gli altri due fratellastri **Sabawim Ibrahim** e **Walhban Ibrahim** sono rispettivamente a capo dei servizi segreti esterni e della sicurezza interna.

La figlia maggiore di Saddam, **Raghda Saddaml Hussein**, 24 anni, è stata data in sposa a un cugino del padre, **Kamel Hussein**, divenuto ministro della produzione militare. La seconda, **Runa Saddam Hussein**, 19 anni è stata concessa al capo dei pretoriani incaricati della sicurezza personale di Saddam. Ora Saddam attende fiducioso il momento in cui le sue due figlie gli daranno una bella messe di nipoti.

Beppe Ferrero

Saddam, un misto di spirito di vendetta e di religiosità. E' stato capace di uccidere, ma anche di perdonare il fratello che ha tentato di liquidarlo

SI SCHIANTA UN «GALAXY» DIRETTO IN ARABIA (10 MORTI)

BERLINO OVEST ● Un enorme aereo da trasporto dell'aeronautica statunitense, «C-5 Galaxy», con a bordo materiale destinato alle unità americane di stanza nel Golfo Persico, si è abbattuto al suolo poco dopo la mezzanotte, mentre era in fase di decollo dalla pista della base militare di Ramstein, in Germania Ovest, e si è incendiato: dieci membri dell'equipaggio sono morti e altri cinque sono stati ricoverati in ospedale.

Un portavoce dell'«Air Force», Doug Moore, ha detto che il «Galaxy» faceva parte del ponte aereo continuo che sta trasferendo truppe e materiale statunitense nel Golfo. La stessa fonte ha detto che non sono ancora note le cause dell'incidente e che è stata aperta un'inchiesta. Il velivolo era carico di medicinali, rifornimenti alimentari e pezzi di ricambio per aerei. Ramstein, la più grossa base della «Air Force» statunitense in Europa, 480 chilometri a Sud-Ovest di Berlino, è uno dei principali punti sosta del gigantesco ponte aereo tra Stati Uniti ed Arabia Saudita.

Secondo un altro portavoce militare, Ed Worley, il quale non esclude che il numero delle vittime sia maggiore, il velivolo (nella foto uno uguale mentre «inghiotte» un elicottero), che doveva fare uno scalo a Francoforte, è precipitato incendiandosi a 500 metri dalla pista di rullaggio: «Si è abbattuto in un campo alla fine della pista — ha dichiarato —, ma crediamo che non ci siano vittime tra i civili».

(Agi-Ap)

Il ghiacciaio si ritira: il Cervino ora restituisce le sue vittime

Ieri recuperati il corpo, monete e il taccuino di un alpinista perito alla fine dell'800

CERVINIA — Le alte temperature di queste ultime estati, le scarse precipitazioni nevose durante gli inverni sono forse la causa principale del rapido regresso di buona parte dei ghiacciai valdostani. Le nevi eterne si trasformano in morene e scomparendo portano alla luce reperti storici, materiali alpinistici usati negli ultimi secoli, resti di aerei precipitati e ancor più restituiscono all'uomo corpi di alpinisti o viandanti che avevano inghiottito in questo ultimo secolo. Ieri nella Valtournenche, e più precisamente ai piedi del Monte Dragone (3350 mt), a 3180 metri di quota dai ridottissimi lembi dell'omonimo ghiacciaio sono affiorati i resti ossei, semimummificati, di un uomo vissuto nella seconda metà dell'Ottocento. Sono stati due geologi veronesi, Giorgio Pennacchioni e Giorgio Dal Piaz, a notare, affiorante dai ghiacci, dapprima un paio di scarponi d'epoca, per poi notare i vestiti e il cadavere. A pochi passi un taccuino, probabilmente il diario di viaggio dell'uomo, contenente scritti con il lapis ed alcuni nomi e indirizzi. Davanti a questi ultimi precedeva la parola «signor» e ciò da a pensare che siano di un italiano. Inoltre sei monete d'epoca (5 centesimi del 1834; 20 centesimi svizzeri del 1884; 4 franchi francesi di Napoleone III del 1860 e una moneta da 5 lire di Umberto I re d'Italia datata 1879) confermano che «il ritrovamento è di una persona probabilmente vissuta a fine Ottocento», così ci sottolinea il comandante della stazione carabinieri di Valtournenche Guerrino Lappa che ieri, coadiuvato dall'elicottero della Protezione Civile di Aosta, e dalle guide alpine Nicola Corradi, Antonio Carrel e Innocenzo Menabreaz, oltre al presidente della società delle guide Luigi Pession, hanno tentato di ricuperarne i resti.

Purtroppo su tutta la conca del Cervino è scesa una fitta nebbia che ha impedito l'operazione di ricupero, rinviata poi per stamani all'alba. Sono proprio i valligiani valdostani e le stesse guide a ricordare storie, leggende e aneddoti di alpinisti, contrabbandieri o commercianti dispersi nei tempi sugli stessi ghiacciai. «Negli ultimi anni vivo è il ricordo del tredicenne di Torino, Guido Cohen, che nel marzo del 1986 scomparve sciando sul ghiacciaio del Theodulo a Plateau Rosa sotto gli stessi occhi dei genitori. Di lui nessuna traccia — ricorda Luigi Vuillermoz maestro di sci e guida, — chissà che fra alcuni anni non ce lo ritroviamo al Trockener Steg sul versante svizzero come è stato per la guida Renato Chiara di Alagna che il ghiacciaio, negli Anni 50, ci ha restituito dopo 19 anni dalla sua scomparsa».

Un Cervino in versione estiva. Ora i suoi ghiacciai regrediscono

I casi da citare sono innumerevoli; in tutte le Valli valdostane c'è un ricordo. Sul ghiacciaio di Verra nell'Alta Valle d'Ayas, nel gruppo del Monte Rosa, si contano circa una cinquantina di dispersi in questo ultimo secolo. Se poi si fa una ricerca sul Monte Bianco allora i numeri si ingigantiscono rapidamente: italiani, francesi, svizzeri, giapponesi, polacchi, cecoslovacchi, inglesi, insomma gente di ogni Paese. L'anno scorso il Monte Bianco restituì i resti di una Dakota militare statunitense probabilmente precipitata durante l'ultima guerra. Sul Gran Paradiso sono invece i bracconieri a mancare nei tempi all'appello. Sul gruppo del Cervino poi le scomparse sono quasi incalcolabili.

«Renato Daguin, Merendi, e un amico [illegible] — ricorda Fausto Vitalini — scomparvero nel 1963 dalle pendici della parete nord della Dent D'Herens probabilmente precipitati e risucchiati tra i ghiacci del Tiefmatten, l'immenso ghiacciaio sul versante svizzero». Alcuni anni fa si ricorda ancora come dalla stessa Valtournenche scomparve un turista alloggiato all'Hotel Montana. «Del signor Marazzi nessuna traccia — sottolinea Ferdinando Gaspard. — Era andato a passeggiare proprio nei pressi del Lago di Cignana, della Cima Dragone e della Fontanella. Ma il ritrovamento di ieri non può essere di certo lui: io sto parlando di soli 40 anni fa circa». Nel discorrere con la guida è importante invece rilevare come la zona del Monte Dragone sia nelle immediate vicinanze del colle di Bella Tzà, un passo del «cammino dei contrabbandieri d'epoca», che facevano la spola tra la Valtournenche, la Valpelline e la vicina Svizzera giungendo sino ad Arolla.

«Ai fini dell'Ottocento un noto contrabbandiere, pare di Torgnon — ricorda Armando Perron guida e maestro di sci, — si perdette proprio in queste zone senza mai arrivare a destinazione, chissà che il ritrovamento dell'uomo non possa essere proprio lui! Chi potrebbe asserirlo? Certo saremmo curiosi di saperlo anche perché il tutto fa parte della nostra storia».

Marco Pellissier

Mostro di Firenze si allarga la rosa dei «sospettabili»

FIRENZE ● Sarà estesa ulteriormente la «rosa» delle persone controllabili dagli investigatori per risalire ad eventuali «sospettabili» nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto «mostro» di Firenze, il maniaco che ha firmato, con la sua Beretta calibro 22, otto duplici omicidi commessi dal 1968 al 1985. E' questa la decisione presa ieri mattina al termine di un vertice operativo svoltosi al secondo piano del palazzo di giustizia fiorentino fra il procuratore aggiunto della Repubblica Pier Luigi Vigna, il sostituto Paolo Canessa e gli investigatori della «Sam», la speciale squadra antimostro della questura istituita nel 1984 e della quale fanno parte anche due sottufficiali dei carabinieri. I partecipanti alla riunione, durata quasi tre ore, hanno mantenuto il più stretto riserbo sulle altre decisioni prese nel corso del vertice. Il procuratore Vigna si è limitato a dire che si è trattato di normale incontro di «routine» e Canessa ha affermato che non esistono persone sospettate nel vero senso della parola. «Non abbiamo emesso nessun avviso di garanzia - ha affermato -. Al momento non ci sono elementi tali che ci permettano di indagare in maniera specifica su una singola persona o di arrivare alla fase dell'indagine preliminare». Attualmente sono 300 i «sospettabili», frutto di un lavoro di esclusione cominciato con 100 mila segnalazioni.

In particolare vengono vagliate con attenzione le posizioni di persone di una certa età rimaste coinvolte in reati a sfondo sessuale. Sui terminali dei due video installati nelle stanze della «Sam» sono comunque passati migliaia di nomi di persone sospettate, sulla base di certe caratteristiche, di avere avuto un ruolo nella vicenda del «mostro». In questo ultimo periodo un ulteriore elemento su cui si basa il lavoro degli investigatori è il «silenzio» del maniaco che ha compiuto l'ultimo delitto l'8 settembre '85 a Scopeti, poco fuori Firenze, uccidendo i turisti francesi Nadine Mauriot e Michel Kraveichvilli. Altri intervalli nella catena dei duplici omicidi si erano avuti fra il '68 e il '74 e fra quest'ultimo e quello dell'81. A questi ultimi cinque anni di «silenzio», però, gli investigatori sembrano attribuire una particolare importanza. A 22 anni dal primo duplice omicidio il maniaco potrebbe essere in prigione per altri motivi, potrebbe avere smesso di uccidere, oppure potrebbe essere morto. A quest'ultima ipotesi, però, non crede molto il procuratore Vigna che alla fine di luglio affermò di pensare che l'ipotesi della morte del «mostro» «è la meno attendibile». «Per questo motivo - affermò Vigna - le indagini e le attività di prevenzione proseguono con lo stesso impegno di sempre anche se fino ad ora non vi sono stati risultati concreti».

PREGIUDICATO

Bari, ucciso da due killer davanti al bar

BARI ● Un uomo con precedenti penali, Michele Marino, di 41 anni, di Bari, è stato ucciso con quattro-cinque colpi di pistola nella frazione marina «Santo Spirito» di Bari da due sicari con il volto coperto, che sono fuggiti a bordo di una motocicletta. Tre proiettili di rimbalzo hanno poi ferito in modo lieve altre tre persone. L'omicidio è stato compiuto nella piazza San Francesco ancora affollata, davanti al bar «Marino Tre» di proprietà della vittima. I tre feriti sono due avventori del bar, Ida Barracane, di 42 anni, ed il marito Nicola Cannicchio, di 36 anni, entrambi di Bari e Giuseppe Attolico, di 50 anni, anch'egli di Bari che in quel momento passeggiava nella piazza. I tre hanno riportato ferite giudicate guaribili entro otto giorni.

REGGIO CALABRIA ● Un agricoltore, Angelo Laganà, di 67 anni, è stato ucciso ieri sera a colpi di fucile caricato a pallettoni da persone non identificate nelle campagne di Garapodio, un centro a circa 70 km da Reggio Calabria. Il cadavere di Laganà è stato trovato nei pressi di una casa colonica. L'uomo aveva precedenti per reati contro il patrimonio.

PER IL DELITTO DELLA PICCOLA CRISTINA CAPOCCITTI

Oggi confronto all'americana tra presunto assassino e figlio

La piccola Cristina Capoccitti e, nel riquadro, lo zio Michele Perruzza

L'AQUILA ● Michele Perruzza, il presunto «mostro» che avrebbe strangolato la piccola Cristina Capoccitti di 7 anni dopo aver tentato di violentarla, sarà messo oggi a confronto con la moglie, che ha dichiarato agli investigatori di aver raccolto la confessione del marito poco dopo l'omicidio, e con il figlio tredicenne, che in un primo momento si era autoaccusato dell'omicidio per difendere il padre. Avverrà nella tarda mattinata, quando ad Avezzano si terrà un'udienza per un incidente probatorio sollevato dal sostituto procuratore Mario Pinelli.

Perruzza ha sin da primo momento negato di aver ucciso la nipote, e, stando alle dichiarazioni dei suoi avvocati difensori, madre e figlio avrebbero ritrattato le dichiarazioni lunedì sulla dinamica del delitto. Intanto indumenti con macchie che sembrano di sangue, trovati ieri dagli agenti nell'abitazione di Michele Perruzza, e che apparterrebbero al muratore quarantenne sono stati inviati alla Criminalpol a Roma per essere esaminati. Le analisi dovranno accertare se si tratta del sangue della bambina che, dopo essere stata strangolata, è stata colpita al capo più volte con un sasso.

La polizia sta anche cercando conferme sulla testimonianza di uno degli abitanti della piccola frazione secondo la quale già in precedenza una bambina del luogo sarebbe stata oggetto di particolari attenzioni da parte di Michele Perruzza. Gli investigatori assegnano grande importanza a questo particolare poiché esso potrebbe confermare che la violenza carnale è stata il vero movente dell'omicidio.

Nelle prossime ore, comunque, verranno interrogati di nuovo i genitori della bambina uccisa al fine di chiarire i rapporti che intercorrevano con Michele Perruzza, cognato della madre di Cristina. Gli investigatori non escludono infatti neanche la possibilità di un atto volontario di vendetta nei confronti dei genitori della bambina. Perplessità si nutrono anche sulla ricostruzione dei fatti scaturita dalle confessioni della moglie e del figlio del muratore. Pur avendo il sostituto procuratore Pinelli parlato di un «atto eroico» del tredicenne al momento della prima confessione, non si esclude che il ragazzo si sia inizialmente autoaccusato dell'omicidio dietro minaccia dei genitori, essendo per la sua età non imputabile penalmente.

Al vaglio della magistratura è anche la posizione della donna che per oltre un'ora, durante il suo interrogatorio, ha insistito sulla colpevolezza del figlio e che soltanto alla fine ha ammesso di aver raccolto lei stessa la confessione del marito, rientrato in casa piangente e con le mani insanguinate. Parallelamente, il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni dell'Aquila, Duilio Villante, sta nuovamente esaminando la posizione del tredicenne la cui confessione sarebbe stata piena di contraddizioni e di aspetti poco chiari. Il procuratore Villante, che ha chiesto la trasmissione degli atti relativi al ragazzo alla procura della Repubblica di Avezzano, non ha nascosto la difficoltà nel trattare la vicenda a causa delle lacune presenti nel nuovo codice di procedura penale.

Ci sarebbe infine un altro testimone del delitto: un'anziana donna che avrebbe visto qualcosa e avrebbe riferito al giudice fin dai primi momenti dell'indagine.

LA CURA DELLE LABBRA

a cura di Ezio Fontana

il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Con un tocco ben studiato si possono correggere i difetti delle labbra, nel caso siano troppo sottili, eccessivamente carnose o asimmetriche. Comunque vanno curate con attenzione, come ogni altra parte del viso e valorizzate dal maquillage. Una bella bocca, infatti, è un elemento di seduzione, un'atout femminile per conquistare ed essere simpatiche agli altri. Ma non basta crearsi, con le tecniche giuste, una bocca da baci, imbronciata alla Bardot o sensuale alla Basinger, occorre anche imparare a sorridere spesso, scoprendo dei denti il più possibile perfetti. A questo scopo è consigliabile una visita di controllo semestrale dal dentista e un'accurata pulizia quotidiana.

Il maquillage delle labbra va sempre iniziato coprendole con una base protettiva (e antirughette) o con uno stick a filtro solare alto se vi dedicate all'abbronzatura e poi con il fondotinta usato sul resto del viso. Quando è asciutto va delineato il contorno con una matita di una tonalità leggermente più scura di quella del rossetto, avendo cura di passarla anche su tutta la superficie delle labbra. In questo modo il lipstick, successivamente steso con il pennello, durerà tutto il giorno senza sbavare.

Se si vuole una bocca brillante; si può terminare il trucco con del lucidalabbra trasparente o nella stessa nuance del rossetto.

La scelta del colore da usare sulle labbra dovrà armonizzare con la tinta dell'abito e possibilmente con quella del fard e dell'ombretto; i bruciati stanno bene con l'arancio, le tinte pastello con il rosa e il fucsia, i grigi con il rosso. Quando le labbra sono sottili, procedete disegnando il nuovo contorno con una matita rosa scuro e truccandole poi con un rossetto rosato o arancio. Se le labbra sono troppo carnose, per equilibrare le proporzioni occorre passare, dopo aver steso il fondotinta, una matita marrone chiaro all'interno del contorno naturale e poi riempirle con un rossetto di una tonalità spenta (beige o sabbia).

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampa Sera «Rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si parla di
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per il riscaldamento della casa è in arrivo un rincaro del trenta per cento

Mezzo stipendio nella caldaia

Dalle ciminiere il fumo del riscaldamento

Ma non c'entra la guerra del Golfo: sono soprattutto le imposte a far lievitare i prezzi del combustibile L'Assopetroli ha chiesto ai Prefetti di convocare i «Comitati per l'energia»

L'estate finisce (ufficialmente) a mezzanotte del 20 settembre, i giorni freddi sembrano ancora lontani ma in realtà non è così: come tutti sanno per esperienza, c'è appena il tempo per riprendersi dalla «fatica» delle vacanze e poi bisogna pensare al riscaldamento. E all'inevitabile, consueta «stangata», che quest'anno sarà più forte del solito, per chi si scalda a gasolio: ma pensare che sia tutta colpa di Saddam Hussein è sbagliato.

Un dato, anzitutto, e son già dolenti note. L'ultimo prezzo di vendita al consumo fissato dal governo per il gasolio da riscaldamento (il 16 scorso) è di 983 lire al litro: esattamente un anno fa, il 16 agosto '89, era di 736 lire al litro, ovvero 247 lire in meno. Ma di queste solo 53 sono dovute all'aumento del prodotto (lavorato, non del petrolio greggio), mentre ben 154 lire vanno attribuite all'imposta di fabbricazione e 40 all'Iva. Queste ultime incidono sulla formazione del prezzo del gasolio da riscaldamento per il 74 per cento, con una il addirittura più alta che per la benzina, che è già la più costosa del mondo proprio a causa dell'elevatissima incidenza fiscale.

E il Golfo, in questi aumenti, non c'entra nulla: *«Sono stati decisi ben prima che si sentissero gli effetti della crisi mediorientale* — dice il presidente provinciale dell'Assopetroli (la federazione dei grossisti), Giorgio Gatti —. *In realtà da anni noi ci sentiamo trasformati in esattori per conto dello Stato: ma è con noi che la gente se la prende quando si vede presentare fatture più alte, a parità di fornitura».*

E quest'anno c'è veramente da impallidire (già ora, senza pensare ai prossimi mesi e all'evoluzione della crisi nel Golfo): primo perché l'aumento, rispetto a un anno fa, è del 33 per cento — ma, è bene precisare, soltanto del 18 per cento in confronto all'ottobre '89, e ottobre è il mese in cui si registra il maggior numero di ordinazioni —; secondo perché, salvo miracoli, i pagamenti saranno richiesti alla consegna e non più a trenta giorni, come era d'uso.

«Ci siamo costretti — spiega Gatti —. *I produttori ora esigono da noi il saldo alla consegna, pena il mancato arrivo dell'autocisterna successiva. Ma se si crede che questo dipenda dagli eventi internazionali, ci si sbaglia di grosso...»*

Il 10 agosto scorso, infatti, l'Assopetroli nazionale ha denunciato al ministro dell'Industria e al Cip (il Comitato interministeriale prezzi) *«la manovra speculativa delle compagnie petrolifere, che hanno fatto praticamente scomparire dal mercato il gasolio da riscaldamento proponendo la sostituzione, se necessario, con quello da autotrazione, identico per caratteristiche fisico-chimiche (e quindi utilizzabile anche per il riscaldamento) ma in vendita a un prezzo di circa 30 lire al litro in più».*

Ma perché? *«Per costringerci a soddisfare la clientela con il gasolio da autotrazione, in pratica rinunciando alla nostra percentuale, già minima, di guadagno, oppure a chiudere i depositi».* Sul prezzo di un litro di gasolio da riscaldamento, oggi 983 lire, al rivenditore spettano esattamente 43,25 lire: *«E non è una percentuale variabile con gli aumenti, ma una cifra fissa, ferma dal 1982. Non è assurdo?»*

Contro queste «manovre» delle compagnie petrolifere l'Assopetroli, oltre a chiedere l'intervento del governo, ha sollecitato ai prefetti l'attivazione dei comitati provinciali per l'energia, istituiti dal Consiglio dei ministri nel maggio '85 proprio per *«fronteggiare situazioni di carenza di greggio e di prodotti petroliferi»* e *«nei casi in cui venga dichiarato lo stato di emergenza energetica».*

Ma siamo a questo punto? *«Se i produttori non cambiano atteggiamento, sì* — risponde Gatti —. *E non siamo preoccupati solo per chi si precipita a ordinare adesso, che in genere non potrà essere accontentato perché abbiamo i depositi quasi vuoti, ma soprattutto per i prossimi mesi, gennaio e febbraio compresi».*

Almeno per quanto riguarda ulteriori aumenti di prezzo si può stare tranquilli, dopo il blocco del prezzo della benzina e del gasolio da autotrazione annunciato ieri dal governo? *«Mica tanto. Anzitutto si parla di fiscalizzazione degli aumenti solo per quei due prodotti e poi siamo abituati a non fidarci di queste promesse. In ogni caso ci risulta che venerdì, quando si riunirà il Consiglio dei ministri, verranno fiscalizzate per il gasolio le 33 lire di aumento decise dal Cip in base alla rilevazione settimanale della media dei prezzi Cee. Poiché per il gasolio da riscaldamento l'aumento previsto era di 47 lire, il suo prezzo dovrebbe comunque crescere di 14 lire. Ripeto, dovrebbe, perché in Italia la situazione è talmente assurda che non si può mai essere sicuri di niente».*

Ma quanto si pagherà, concretamente, in più rispetto all'anno scorso? Facciamo un doppio esempio, confrontando il costo per cinque alloggi di cubatura diversa di un piccolo condominio di [illegible] metri cubi complessivi, che avesse ordinato 5000 litri di gasolio alla fine dell'agosto o nell'ottobre '89, quando il suo prezzo era, rispettivamente, di 736 e di 840 lire il litro (tasse comprese).

Costo totale fornitura 3.680.000 lire nel primo caso, 4.200.000 nel secondo, 4.915.000 oggi. Alloggio di 88 metri cubi: rispettivamente 328.000, 375.000 e 439.000 lire. Alloggio di 136 mc: 508.000, 579.000 e 678.000 lire. Alloggio di 167 mc: 623.000, 711.000 e 832.000 lire.

Alloggio di 214 metri cubi: rispettivamente 798.000, 911.000 e 1.067.000 lire. Infine, alloggio di 381 metri cubi (140 metri quadrati): 1.422.000 nell'agosto '89, 1.623.000 nell'ottobre '89 e 1.899.000 lire oggi. Insomma, una bella botta.

Maurizio Spatola

Le massaie alle prese con la guerra quotidiana dei prezzi

Sale la borsa (della spesa)

La «stangata» dell'autunno? I prezzi al consumo sono saliti dello 0,6 nell'ultimo mese a cominciare dal latte e dai liquori. Eppure non sono nere le previsioni degli esperti di marketing

Ancora in corso il *«grande rientro»*, ecco qua la *«stangata d'autunno»*. La stessa di sempre, anche se Saddam offre connotati più persuasivi del solito all'immancabile litania di stagione, ripetuta durante tutti quegli anni Ottanta che, con il senno di poi, risultano adesso *«un ottimo decennio»*. Dopo aver gridato tante volte ad un lupo più o meno immaginato, c'è da credere che stia arrivando davvero? L'impennata dei prezzi salita dello 0,6 in agosto giustifica il sospetto anche se, nel settore specifico dei generi alimentari, non tutte le previsioni sono nere. Scontato che ogni aumento della benzina e dei trasporti fa lievitare il mercato, si delinea in compenso una novità controcorrente: se la spesa aumenterà non sarà certo per speculazioni *«di bottega»*.

Test in proposito, il recente aumento degli alcolici causa un incremento dell'imposta Utif di fabbricazione sull'alcol di 880 lire all'ettanitro. Con un rincaro sulle mille lire per i liquori più alcolici, tipo il whisky, che si abbassa però per quelli di gradazione inferiore come il Porto. Un salasso traumatico? Al «Continente» proprio no. Tra l'altro perché *«ci siamo appena riforniti all'estero di whisky Chivas inferiore di duemila lire rispetto al Chivas distribuito in Italia».* Ma a Torino siamo anime semplici: poveretto il distributore italiano, penalizzato senza colpe dalla nuova tassa....Al Continente, però, nessuno si commuove. *«Anche il Branca prodotto a Parigi è lo stesso prodotto su licenza a Milano e, se costa meno, se venga. Un buon ipermercato di impronta europea non è una dama di san Vincenzo ma lavora a tutela esclusiva dei consumatori, ed è un atteggiamento totalmente inedito a Torino come in tutt'Italia. Risultato: noi siamo abituati a mantenere i prezzi concordati con le industrie a gennaio fermi per tutto l'anno. L'industria non è l'agricoltura che una qualsiasi grandinata può mandare a pallino e, per di più, la vendemmia o la raccolta dei pomodori si effettuano una volta sola ogni anno. Di qui la solida prevedibilità di qualsiasi prodotto industriale, variazioni inflattive comprese».* Unica eccezione: i variamenti legati all'incremento di costi fissi o ad altre cause giustificatissime quali, ad esempio *«un'improvvisa cancellazione del contributo CEE sull'olio d'oliva».*

Nessuna automatica stangata d'autunno, comunque. E se aumenta la benzina? *«Ovvio che il prezzo della minerale San Benedetto che ci arriva da Verona ne sarà congruamente influenzato, nonostante noi tendiamo a contenere persino questo tipo di aumenti. Se per mantenersi competitive le industrie meridionali vendono al 10 per cento in meno e riescono ugualmente ad assicurarsi un utile, ciò significa che tutte le altre hanno tali margini di guadagno da poterne accettare una certa erosione senza sofferenze. Così le spingiamo a mantenere i vecchi listini sino al prossimo gennaio, quando saranno equamente modificati».*

Intanto, alle trombe della grande distribuzione il commercio tradizionale oppone le campane del buon senso. Nessuna novità di primo autunno per il pane « *passato il luglio scorso dopo un anno e mezzo di blocco quello calmierato a 2170 lire e le varietà con olio e strutto da 2600 a 2900»*; per il latte, già aumentato anch'esso il primo agosto (1550 lire il *«tappo rosso»* della Abit): per la carne (*«le stalle son piene, i consumi languono, gli allevatori vendono sottocosto»*). Mentre se l'aumento Iva si è ripercosso sulla birra con una aumento che il Pam quantifica dalle 50 alle 70 lire, grazie alla tassazione diminuita l'acqua minerale è scesa di 50 lire.

Nostalgia del pesce delle vacanze? Dice Giovanni Ferrara: *«Dopo la ripresa della pesca il 15 agosto scorso non sapiamo più dove metterlo e le casse di pesce azzurro, prima a 130 mila lire, han dimezzato il prezzo. Con la crisi del petrolio ci aspettavamo chissà che aumenti. Invece, per ora, l'unica cosa che sta andando a fondo sono i prezzi».*

l.r.

I liquori e il latte guidano i rincari dell'autunno

LIBRI SCOLASTICI USATI

Mercatino: operazione salvataggio

Amato (psi) e fgci: l'assessorato alla Gioventù faccia la compravendita

«Operazione salvataggio» per il mercatino dei testi usati mentre sui giovani e le loro famiglie arriva una stangata. I prezzi dei libri scolastici nuovi, secondo le previsioni dell'associazione editori, aumenteranno mediamente del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Se nel 1989/90 una famiglia spendeva per i testi nuovi della scuola media 306 mila lire, quest'anno ne sborserà 340 mila. Così partiti e gruppi giovanili stanno cercando iniziative per garantire agli studenti la compravendita dei volumi a metà prezzo.

In Comune il pci e l'Union Piemonteisa hanno presentato due interrogazioni. Gremmo, consigliere autonomista, ha chiesto chiarimenti su alcuni articoli della bozza di regolamento e vuole spiegazioni sulle ragioni che impediscono il trasferimento del mercatino in piazza Carlo Alberto, dove veniva realizzato da anni. Anche il capogruppo pci Carpanini e il consigliere Gatti chiedono il «ripristino» di piazza Carlo Alberto. Il pci, poi, chiede all'assessore *«di prendere iniziative, attraverso un diritto ruolo di direzione da parte dell'assessorato, per garantire con rigore che il mercatino corrisponda alle finalità di agevolare il diritto allo studio dei giovani e non la speculazione».*

Anche il consigliere socialista Franco Amato propone un ruolo diretto per il Comune: *«L'assessorato alla Gioventù potrebbe diventare uno degli operatori del mercato organizzando uno o più banchi di compravendita. Gli studenti potrebbero vendere i propri libri ai banchi dell'assessorato ottenendo in cambio non soldi ma un buono per una cifra pari al 50 per cento della somma dei prezzi di copertina dei libri. Questo buono potrebbe essere utilizzato per l'acquisto dei libri usati per il nuovo anno scolastico aggiungendo in moneta l'eventuale differenza necessaria».* Amato poi propone aiuti per gli studenti più bisognosi: *«I banchi dell'assessorato potrebbero applicare sconti dal 5 al 15 per cento a chi dimostrerà, con la presentazione del modello 740, di versare in precarie condizioni economiche».*

Anche i giovani comunisti vedono nell'assessorato il garante diretto della compravendita e condividono in parte la proposta di Amato. Dice Stefano Esposito segretario della lega studenti medi: *«L'assessorato, con il contributo volontario delle associazioni, organizza propri stand di compravendita in cui i libri vengono scambiati. I testi venduti vengono pagati in buoni con cui gli studenti possono acquistare i libri usati. Negli stand delle organizzazioni giovanili si pratica solo lo scambio e non possono girare soldi. Solo il singolo studente può vendere rispettando però il regolamento: deve essere munito di pass giornaliero e vendere al massimo venti testi».* E i libri che restano invenduti? *«Vanno a costituire la base di una banca del libro usato che funziona tutto l'anno presso l'assessorato»*, dice Esposito. Ma i giovani comunisti vanno oltre. Dice il segretario Carlo Giani: *«Noi proponiamo la creazione di una cassa di mutuo soccorso per gli studenti torinesi, garantita dall'assessorato alla Gioventù con la collaborazione delle associazioni, che sostenga anche attraverso agevolazioni di finanziamento l'acquisto dei libri».*

Maurizio Tropeano

OGGI L'AUTOPSIA

Non è stato identificato il cadavere pescato nel Po

E' ancora senza nome

Omicidio o suicidio? Per chiarire le esatte cause del decesso del giovane trovato l'altro giorno nel Po con una camicia a righe annodata al collo e attorno alla bocca, all'Istituto di medicina legale il professor Griva ha effettuato stamane l'autopsia. Un primo mistero dovrebbe così essere risolto nelle prossime ore. Se infatti durante la perizia necroscopica è stata trovata acqua nei polmoni con ogni probabilità si tratta di suicidio. Se invece è stata rilevata qualche lesione al collo o in altre parti del corpo allora ci si troverà di fronte all'ennesimo omicidio in attesa di soluzione.

A complicare le indagini c'è il fatto che l'identità della vittima non è stata ancora stabilita. Età: 20-25 anni, altezza un metro e ottanta, carnagione chiara, capelli scuri, una cicatrice all'altezza delle costole, jeans e appunto la camicia a maniche corte annodata in modo «anomalo» al collo. Nessun documento. Anche le ricerche sulle impronte digitali prese l'altra sera al pontile della Cerea dalla polizia scientifica non hanno dato risultati. La Criminalpol ha consultato tutte le questure d'Italia, ricevendo sempre risposte negative: il giovane era incensurato. E gli inquirenti hanno accertato che «l'uomo del Po» non era un tossicomane: infatti le sue braccia non presentano «buchi». Comunque è certo: l'uomo è finito (oppure è stato gettato) nel fiume a non molta distanza dal punto in cui è stato «ripescato» (a non più di 24 ore dal decesso) con un arpione da uno dei soci della «Cerea» che lo aveva visto galleggiare verso la diga dei Murazzi.

Parecchi genitori hanno telefonato perché credevano di avere riconosciuto in quelle poche scarne descrizioni il loro figlio scappato da casa e inghiottito nel nulla. Ma si sbagliavano. Le descrizioni del morto del Po non corrispondono a nessun identikit di giovani scomparsi nelle ultime settimane a Torino e denunciati agli uffici della questura. Ma non è detto che il ragazzo ripescato nel fiume abitasse nel capoluogo piemontese o in uno dei paesi della cintura. In questo caso le indagini andrebbero estese in tutt'Italia, dove le denunce di persone scomparse sono più di 18 mila l'anno, quasi 50 ogni giorno. Giovani di 20 anni. Secondo le statistiche, il 70 per cento ritorna o telefona a casa dopo qualche giorno. Ma degli altri si perde ogni traccia.

Dove c'erano le gabbie nasce la «casa delle farfalle»

Un blitz verde nello zoo

Gli animali non ci sono più: la zona può diventare il «polmone» della città

«Strega», tigre della Malesia di otto anni, è l'ultima bestia rimasta allo zoo

Blitz annunciato delle liste «verdi», oggi pomeriggio, nei locali e nei padiglioni dell'ex giardino zoologico. Poi: conferenza stampa per presentare alcune proposte di riconversione dell'area.

Alle 17,30 i consiglieri comunali Laura De Donato e Gianni Sartorio e il consigliere Marco Francone della circoscrizione numero 8, incontreranno il responsabile del centro, Giusto Benedetti per un punto sulla situazione. Lo zoo è stato svuotato e ufficialmente non c'è più. In realtà restano ancora alcuni animali nelle gabbie e sono necessari alcuni lavori di ristrutturazione, lavori che vanno avanti lentamente.

Comunque, pur a passo di lumaca, procedono.

Nella zona che ospitava le gabbie di ippopotami, giraffe e zebre ora un prato. Tra qualche tempo partirà la costruzione del sottopasso ciclo-pedonale per collegherà il parco con viale Michelotti.

Lo zoo è chiuso ormai da quasi tre anni. Dopo mesi di polemiche che divisero in due, se non in tre fazioni, la città. Oltre ai fautori della chiusura e dello «statu quo», c'erano anche quelli della «serrata ma con giudizio» per non mettere sulla strada le decine di animali, alcuni dei quali vecchi e senza valore di mercato, che occupavano le gabbie. Appelli e petizioni, raccolta di firme e sit-in, interpellanze in consiglio comunale e polemiche. La storia dello zoo ha tenuto banco e ha appassionato.

Adesso, sistemate le bestie («*nel migliore dei modi*» — chiarisce Benedetti) a rompere il silenzio del parco sono rimaste solo le due tigri, Strega e Gualtiero: «*Due splendidi esemplari di otto anni che nessuno vuole perché incroci di differenti sottospecie*». E poi, qualche decina di uccelli semi-domestici, compresi i volatili dispersi o feriti che vengono curati e liberati in aree adatte dagli addetti, che si sono organizzati in cooperativa.

Lo zoo di Torino, in sostanza, non esiste più. Resta una storia che inizia tre secoli fa, con i serragli e le menagerie di casa Savoia, nata da un bizzarro e costante interesse dei torinesi per gli animali esotici. Ne raccontano due bei volumi dell'editore Allemandi, frutto di una minuziosa ricerca storica di Gabriele Maschietti, Marina Muti e Pietro Passerin D'Entreves. Quest'ultimo è lo zoologo universitario che ha curato la parte naturalistica del progetto per il nuovo Parco Michelotti.

Defunto, si diceva. Ma anche così lo zoo non cessa di turbare i sogni dei torinesi. «*Il fatto è* — spiega il verde Marco Francone — *che è un polmone verde di importanza vitale per la città e nel piano del parco fluviale del Po*». Una zona che non può restare inutilizzata.

«*La sua destinazione* — aggiunge, infatti, Francone — *deve coinvolgere gli interessi di tutta la cittadinanza. A noi sembra che negli ultimi tempi, cessato il battage per la chiusura, non sia stato così*».

Continua Laura De Donato: «*La visita di oggi sarà l'occasione per esaminare le condizioni della vecchia struttura e lo stadio dei primi lavori di risistemazione a giardino pubblico. Su sollecitazione di alcuni cittadini del quartiere, intendiamo poi entrare nei dettagli del progetto Guazzone. E' anche un problema di priorità di obbiettivi. Il progetto è ambizioso, ma dei dieci miliardi necessari finora s'è visto solo qualche decina di milioni*».

Lo studio, elaborato da una commissione mista di architetti e zoologi, è stato presentato l'anno scorso dall'assessore all'Ambiente del Comune, Gianfranco Guazzone. Prevede di creare nel Michelotti un grande complesso con strutture didattiche e ricreative e ambienti naturali umidi.

La parte più suggestiva del futuro parco dovrebbe essere la «*casa delle farfalle*», una serra tropicale di 400 metri quadri con centinaia di specie di lepidotteri vivi tra laghetti e ruscelli quasi-naturali. Sarebbe il primo esempio del genere in Italia anche se in Inghilterra, dove sono nate, le 60 e più «*Butterfly House*» esistenti hanno attirato l'anno scorso 600 mila visitatori. Un vero e proprio record di interessi e di attrazione.

Ma è proprio su questa iniziativa che i verdi nutrono perplessità. Francone: «*Siamo contrari per principio alle strutture esotiche. Si potrebbero invece favorire gli ambienti naturali locali: sul Po, la creazione di biotopi fluviali, che tra l'altro ormai sono ignoti alla maggior parte dei ragazzi. Una casa delle farfalle, limitata alle specie europee, la vedremmo meglio in zone climaticamente più favorevoli, come al parco dell'Orsiera-Rocciavré, dove già esiste un ipotesi del genere. Poi si potrebbe pensare a una zoo-fattoria, popolato di animali domestici con i quali i ragazzi possano fare conoscenza diretta*». Animali nel loro ambiente.

I puristi dello zoo-selvaggio storceranno il naso, ma il direttore Benedetti si dichiara in linea di massima favorevole.

Se ne parlerà oggi alle 17,30. L'impressione è che i «*verdi*» tengano nascosto qualche altro progetto. Un piccolo coup de theatre. E la sorte dell'ex-zoo continuerà ad appassionare Torino, come fa da cento e più anni, da quando i Savoia stanziarono i primi fondi per realizzare alcuni serragli per animali da mettere in mostra.

Maurizio Menicucci

NOTIZIE

Carabinieri arrestano sei spacciatori di eroina

Continua la «guerra» quotidiana delle forze dell'ordine contro gli spacciatori di droga. Nelle ultime 24 ore i carabinieri hanno effettuato sei arresti in città e provincia, quasi tutti di tunisini. In corso Giulio Cesare nei pressi del mercato di Porta Palazzo, una pattuglia radiomobile della compagnia Oltredora ha arrestato ieri, alle 16,30, Khamel Ali Hamed, 29 anni, tunisino, senza fissa dimora, sorpreso a vendere una dose di eroina a un tossicodipendente di 25 anni. Ai giardini Ginzburg, ieri mattina, le manette sono state serrate ai polsi di Lotzil Salah Otmen, 20 anni, tunisino, senza fissa dimora, sorpreso pure lui a spacciare hashish. Identica sorte, in piazza Carlo Felice, per Dridi Rafik Ben Sassi, 21 anni, tunisino, senza fissa dimora, anch'egli intento a spacciare 4 grammi di hashish a tossicodipendenti della zona. E ancora in piazza Carlo Felice, verso le 13,30, i militari dell'Arma hanno arrestato Charni Samir, 29 anni, tunisino, con domicilio in via Milano 13, mentre stava «piazzando» 33 grammi di hashish. A Chieri infine, nei pressi di via Roma sono stati arrestati Kair Hallah, tunisino, 24 anni, senza fissa dimora e Pea Pea Pal, senegalese, 30 anni, anch'egli senza fissa dimora; complessivamente avevano 5 grammi di hashish.

Carmagnola, 25 milioni per la Fiera

La Camera di commercio di Torino ha corrisposto al Comune di Carmagnola un contributo di 10 milioni per la Fiera Primaverile e le altre manifestazioni agricole e commerciali organizzate dall'amministrazione comunale durante l'anno. Anche la Banca Popolare di Novara ha partecipato alle spese di organizzazione della «Fiera» e di «Ortoflora» con un contributo di 15 milioni. «Si tratta — dice il sindaco Felice Giraudo — d'importanti riconoscimenti a sostegno di manifestazioni qualificate, ritenute di traino per l'economia della zona».

I contadini e i danni del vento

Gli imprenditori agricoli del Carmagnolese che intendono essere risarciti per i danni causati dai forti venti nel periodo compreso tra il 14 febbraio e il 5 marzo scorsi devono presentare domanda, corredata dalla prescritta documentazione, alla commissione comunale per l'Agricoltura di Carmagnola entro il 13 settembre prossimo. L'amministrazione comunale ha anche segnalato all'assessorato regionale all'Agricoltura il grave danno che, per il secondo anno consecutivo, le virosi (mosaico del tabacco e del cetriolo) provocano alla coltura del peperone in pieno campo e in serra sulle varietà lungo e quadrato con perdite che in molti casi superano il 70 per cento del prodotto.

Tornano in azione gli ecofurbi

Vigili urbani e tecnici del Comune di Torino hanno recuperato 30 bidoni, trovati nella Dora, in strada della Berlia. I rifiuti, secondo quanto sarebbe stato accertato dalle analisi, non sono tossici. «Purtroppo, però — dice il comandante dei vigili urbani, Ansini — il fenomeno degli scarichi abusivi è in continuo aumento. E siamo costretti a potenziare, in modo particolare, i controlli nelle campagne».

Arrestati quattro nordafricani per droga

Due marocchini e due tunisini sono stati arrestati dalla polizia per spaccio e detenzione di stupefacenti. Sono Farouni Mourad e Moughir Brahim, di 23 anni, di Casablanca, Majri Adelben Ahmed, anch'egli ventitreenne e Tabar Ben Toumi, di 25 anni, entrambi di Tunisi. E' stata recuperata eroina per un totale di 50 grammi.

Troppo presto ci ha lasciato
Vittorio Rizzi
anni 40
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Giorgio** e **Paolo**, mamma, suocera, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 11,30 partendo dall'abitazione e proseguendo per il Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Vittorio Rizzi
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Il **Reparto Fattorini** ricorda con affetto il caro amico **VITTORIO**.

Il **Centro di Documentazione e Fotografi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega **VITTORIO**.

Corrado Chiapasco, Giorgio Emoli, Giampiero Valent e **Colleghi** dei **Sistemi Informativi** partecipano commossi al dolore della famiglia di
Vittorio Rizzi
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata
Mariuccia Gai in Bonello
anni 77
L'annunciano il marito **Ferdinando**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Reginaldo**, parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 30 agosto, ore 10, parrocchia Madonna di Campagna.
— **Lanzo**, 27 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Lanteri in Raimondi
anni 76
Ne danno il triste annuncio il figlio **Gianfranco** con famiglia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Govone partendo dall'ospedale Molinette mercoledì 29 agosto ore 13,30.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Partecipano commosse al dolore le famiglie **Canova, Jakus, Miglio, Lanteri, Berruto.**

Il 23 e il 24 agosto sono mancate le carissime zie
Iris Tosi
Onoria Tosi
A funerali avvenuti lo annuncia **Mirella**, con dolore e infinita tristezza.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pier Luigi Azzati
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia **Simonetta**, la mamma, la suocera, la sorella **Laura**, **Fioretta** con **Gino**, i nipoti **Ermanno** con **Marisa**, **Ornella** con **Renato**, zii e cugini. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dell'équipe prof. Gavosto; al personale tutto della Banca del Sangue ed al dr. Sergio Vergnano. Funerali giovedì 30 corr. ore 10 Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma riposerà nel cimitero di Chieri. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

La famiglia **Chenna** partecipa commossa al dolore di Rosalba e Simonetta.

Aldo, Fabio Gianliano e **collaboratori**, partecipano al lutto di Giuseppe Barbero per la scomparsa del padre
Tommaso Barbero
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Dopo una vita di lavoro è mancato
Francesco Pilotto
anni 79
Lo annunciano addolorati i figli **Giacinto, Laura, Carla** con nuora e generi, i nipoti **Marco, Stefania**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso partendo alle ore 11,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

Famiglie **Sacchetto** e **Peano** partecipano al dolore.

Le nipoti **Elda** e **Liliana** con rispettive famiglie piangono addolorate il caro zio **FRANCESCO.**

Famiglie **Arione** e **Sciutto** si uniscono al dolore.

Giacomo Valle e famiglia, **Ada** e **Sergio Reynaud**, partecipano al dolore del rag. Giacinto Pilotto per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Società Ing. Vitorolunno S.p.A.** e **Soltes S.p.A.** si uniscono al dolore del rag. Giacinto Pilotto e familiari per la perdita del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Laura gli amici:
Wanda Alberto Acquaviva
Brunilde Oscar Ambrosio
Paola Domenico Sanremo
Mariacarla Armando Formisano
Paola Gastaldo
Pietro Petrera
Daniela Luigi Rigo.

Di animo generoso e altruista, dedito alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlo Moglia
anni 59
L'annunciano la moglie **Carla Fornero**, la mamma **Olga Gasperi**, fratelli **Tullio** e **Lando**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Saverio Benedetto. Funerali giovedì 30 agosto ore 14 da via Buonarroti 17 alla parrocchia S. Pietro in Vincoli Settimo Torinese
— **Settimo Torinese**, 28 agosto 1990.

Lucia e **Giuseppe Mauler** ricordano il caro amico **CARLO.**

Amministratori e **Condomini** di via Buonarroti 17 partecipano al dolore.

Si è fermato il cuore buono e generoso di
Giacomo Denegri
maresciallo carabinieri
già titolare ufficio investigazioni
Lo annunciano con dolore il figlio, sorelle, nipoti, l'affezionata **Angela** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 c. m. ore 9,15 ospedale Molinette indi la cara Salma riposerà nel cimitero di Ranzo (Im). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari
Alessandrina Allari
ved. Bertolino
Ne danno annuncio a funerali avvenuti per desiderio della defunta la figlia **Eni** genero e nipoti.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Eni ti sono vicina, **Regina.**

Eugenio, Renzo, Enrico Antoniaca partecipano al dolore di Eni e famiglia.

In suffragio dell'anima di
suor Fede Leone
giovedì 30 ore 8 nella cappella di S. Salvario, via Nizza 20 verranno celebrate esequie. S. Messa.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

«Io sono la Resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno». G.v. 11,25/27.
Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciati per sempre
N.H. PROF. DR.
Theo de Nunno
Primario Chirurgo
dell'ospedale Sant'Anna - Como
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Paola** con i figli **Nicoletta, Augusto** con **Yaël** e le piccole **Eugenia** e **Giorgia**. Nel suo vivo ricordo si ringraziano il dr. Miscetti e il dr. Caspani, gli aiuti e gli assistenti della Divisione B di Chirurgia Generale dell'ospedale S. Anna di Como, il Direttore Sanitario, il Personale Paramedico con particolare ringraziamento alla caposala Marisa per le affettuose, continue cure. La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 30 agosto alle ore 10 nella chiesa interna all'ospedale S. Anna.
— **Como**, 29 agosto 1990.

Si stringono increduli e commossi a Paola, Augusto e Nicoletta per la morte del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
I fratelli **Wanda** con **Giorgio**, **Raoul** con **Silvana** e **Norma**, **Italo** con **Maria** ed i nipoti **Donatella, Christiana, Giuseppe, Simonetta** e **Renato**
— **Milano**, 29 agosto 1990.

Augusto Brunner con le sorelle **Selina Costa**, le figlie **Liliana** e **Selina** con le loro famiglie **Scacchi** e **Brenni**, con immensa tristezza ed affetto sono vicini alla figlia e sorella Paola ed ai suoi figli Augusto e Nicoletta per il grande lutto che li ha colpiti con la morte del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Como - Vacallo**, 29 agosto 1990

Maurice ed **Emmy Habbeba** con la figlia **Yaël** profondamente addolorati si stringono commossi a Paola, Augusto e Nicoletta per la dolorosa perdita del marito e padre
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Budapest**, 29 agosto 1990.

I nipoti **Donatella** con **Guido**, **Christiana** con **Cesare**, **Simonetta** con **Tano**, **Giò** e **Renato** si stringono a zia Paola, ad Augusto e Nicoletta con tanto, tantissimo affetto, e ricordano a tutti la profonda bontà e la grande umanità dello zio
N.H. PROF. DOTT.
Theo de Nunno
— **Milano**, 29 agosto 1990.

Con tutto amore **Edoarda, Camilla, Cristiana** ricorderanno sempre l'amico e zio **THEO.**
— **New York**, 29 agosto 1990.

Antonio Calcagni partecipa affettuosamente al dolore di Augusto e Nicoletta.

Selina, Gianfranco, Sebastiano, Bianca Maria con **Marie Seline, Paolo, Giovanna** si stringono a Paola, Augusto, Yaël e Nicoletta nell'affettuosissimo ricordo di
Theo de Nunno
— **Milano**, 29 agosto 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola e figli per la morte del carissimo **THEO** gli amici: **Paolo** e **Maso di Rosignano** con **Cesare, Micaela** e **Gianni**.

Francesco e **Lucetta** con **Pigi** e **Ornella**, costernati per la perdita dell'**AMICO** di sempre, sono affettuosamente vicini nel grande dolore a Paola, Nicoletta e Augusto.

Anna Maciotta affettuosamente vicina a Paola e figli.

Sono vicini ad Augusto e famiglia per grave lutto che li ha colpiti gli amici
Desiree Franco Euberni
Enrico Galletto
Silvana Conte
Renata Paolo Tua
Luca Cristina Oughera
Gian Luigi e **Federica Simone**
Enrico Simone.

Gli amici:
Paba e **Nuccia Abate**
Baby e **Franco Bufis**
Marisa Francesca e **Giò D'Agostino**
Paolo e **Maria Luisa Di Gallese**
Bruno Gozzi
Franco Marisa e **Monica Paganelli**
Sergio Giorgia Pininfarina e figli
sono vicini con affetto a Paola, Augusto e Nicoletta nel loro grande dolore.

Gigi, Marilù, Giovanna, Luca e **Cristina** piangono con Paola e famiglia il fraterno amico **THEO.**

A Viatosto d'Asti, improvvisamente è mancato ai suoi cari il
dott. Riccardo Ballario
Addolorati lo piangono la moglie **Giuseppina**, i figli **Roberto** con la moglie **Gabriella Ciravegna**, **Maria Teresa** con il marito **Lorenzo Ravinetto** unitamente ai nipoti. Il funerale avverrà nella chiesa di Viatosto d'Asti, giovedì 30 c.m. alle ore 10.
— **Viatosto d'Asti**, 28 agosto 1990.

Federica, Riccardo, Roberta e **Alessandra** ricordano con tanto affetto il loro **NONNO.**

Rita e **Matteo Ciravegna** sono vicini alla consuocera Giuseppina in questo doloroso momento.

Angela e **Carlo Comello** si uniscono al dolore della famiglia Ballario.

Ada e **Marcello Bracco** partecipano con dolore al lutto della famiglia Ballario.
— **Bassignana**, 29 agosto 1990.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Ballario in questo triste momento gli amici:
Grazia e **Gigi Asberto**
Milena e **Beppe Cassardo**
Eugenia e **Gianni Gorla**
Rosanna e **Sergio Rosso**
Luisella e **Roberto Scialuga**
Paola e **Nanni Sorrentino.**

La famiglia **Turatti** partecipa sentitamente al cordoglio dei cari Roberto e Gabriella.

La famiglia **Asberto** è affettuosamente vicina ai cari Roberto e Gabriella ed ai loro cari.

Il **Presidente** prof. **Gian Carlo Mussa**, il **Consiglio Direttivo**, i **Colleghi Pediatri** della **Società Italiana di Pediatria Sezione Piemonte Valle d'Aosta** partecipano al dolore del prof. Roberto Ballario per la scomparsa del padre
dott. Riccardo Ballario
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Augusto e **Laura Rivelli** con **Enrica** e **Stefano** partecipano affettuosamente al dolore del prof. Roberto Ballario e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Corino** e **Riggi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro dott. **BALLARIO.**

Partecipano con affetto al dolore **Pierluigi, Titti, Giulia** e **Luisa Selma Bollone.**

Eugenio, Marisa, Ilaria, Barbara e **Maurizio** profondamente commossi abbracciano con grande affetto e cordoglio l'amico di sempre Roberto e famiglia per il grave lutto.

Riry Attilia Comba partecipano commosse al dolore di Roberto e Mity.

Prendono parte al dolore di Roberto e famiglia **Francesco** e **Maria Grazia Chicco** con **Max Alessandro** e **Elisa Riccossa.**

Luisa e **Dario Pavesio** partecipano al dolore di Roberto e Gabriella.

Commossi, partecipano al lutto: **Remo Calvi** con **Maddalena, Valentina** e **Roberta.**

Maria Vittoria Raveggi e famiglia partecipano commosse al dolore della famiglia Ballario per la perdita del caro dottor **RICCARDO.**

Fausto e **Laura Raveggi** sono affettuosamente vicini a Roberto per la perdita del **PAPA'**.

Sono vicini a Roberto e Mity:
Nino, Pinuccia Aldala
Giorgio, Anna Berardo
Elio, Rosanna Ferrero
Franco, Elvia Oitone
Filiberto, Carla Vercellino.

Il **Rotary Club Chivasso** partecipa sentitamente al dolore del socio prof. Roberto Ballario per la perdita del **PADRE.**

E' mancata
Ada Sebastiani
ved. Monaco
Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 8,15 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Il 25 agosto, amorevolmente assistita dai suoi cari, dopo una vita generosa e cristiana, è deceduta all'età di 88 anni
Ersilia Cortellazzi
ved. De Marziani
Ne danno il doloroso annuncio, per desiderio dell'Estinta a funerali avvenuti, la sorella **Mary** ved. **Cantini** con **Miranda** e **Giulio**, pronipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Mortara (PV).
— **Alessandria**, 28 agosto 1990.

E' mancato
Medardo Fransos
anni 81
Lo annunciano la sorella **Sofia** vedova **Savio**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Valperga mercoledì ore 16; dall'abitazione dell'Estinto, Gallenca 67 ore 15,30. Un particolare ringraziamento alla signora Villa Fonzoli per la premurosa assistenza.
— **Valperga**, 28 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Castino
Lo annunciano, a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'Estinta, la sorella **Franca**, il fratello **Mario**, la cognata **Caterina Negri**, i diletti nipoti **Viviana** e **Federico**.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

E' cristianamente mancata
Adriana Viora
anni 70
Addolorati lo annunciano le sue nipoti: **Donata** e **Rossella**, la cognata **Fiorentina Malocco** con **Gino** e **Carlo**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente i dott. Daniela e Luciano Di Scalzo per le amorevoli cure prestate, si ringrazia inoltre la famiglia Biandino Nicol per l'affetto di questi 20 anni. I funerali avranno luogo venerdì 31 agosto alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Don Bosco.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Con profondo dolore **Marisa, Carlo, Carola, Daniela Biandino, Franco Yori** e familiari, piangono **ADRIANA** cara e preziosa amica

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Vardiero
in Barbaresco
anni 76
L'annunciano il marito **Vittorio**, il figlio **Sergio** con **Mariangela, Paolo** e **Claudia.** Funerali giovedì 30 agosto ore 10,45 parrocchia S. Leonardo Murialdo Torino. S. Rosario mercoledì ore 20,30 in Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Olivero
ved. Olivero
anni 85
Ne danno il triste annuncio **Enza** e **Emilio**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

E' mancata
Giulia Gozzini
in Dassano
Lo annunciano: marito **Sandro**, cognata, cognato, nipoti **Luciana, Angela, Giancarlo, Sandra** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Bernardino. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancato il
cav. Giuseppe Piccat
anni 83
maresciallo
L'annunciano cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 31 corr. ore 10,30 dalla chiesa di Santa Maria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 27 agosto 1990.

Il prof. **G. Giacomo Rovera**, la dott. **Rossana Pescarmona Accomazzo** unitamente ai **soci** ed al **Direttivo** del **Centro Studi** di **Psicologia Individuale** di **Torino**, il dott. **Andrea Ferrero** con il **Direttivo** della **Società Adleriana Italiana Gruppi e Analisi** partecipano sentitamente alla tragica scomparsa dell'amico e stimato collega
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Si uniscono al cordoglio i dott.
Secondo Fassino
Marinella Mazzoni
Donato Munno
Chiara Marocco Muttini
Giuseppe Scarso.

Rosalba Perotto Goglio partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
suo indimenticabile Maestro e amico.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Vincenzo Prunelli partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Il notaio **Mario Quirico**, il dottor **Mario Petitti** ed i **collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Tino Grondana
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Sergio e **Ninel Ferraris** con la mamma signora **Richelta** ricordano con affetto la signora
Giuseppina Moretta
ved. Bosco
— **Torino**, 28 agosto 1990.

L'Aeritalia - Società Aerospaziale Italiana per Azioni - Gruppo Aerei Difesa - partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio dipendente signor
Mirto Pipino
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Tutti i **colleghi** dell'**Ufficio Propulsione** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Mirto Pipino
— **Torino**, 28 agosto 1990.

La **Libreria Cortina** si associa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Terenzio Gualini
ricordando la sua infaticabile operosità.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la dimostrazione di affetto e di amicizia, di partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro
Piero Barbero
le famiglie **Marello Barbero Selva** ringraziano tutti coloro che nelle preghiere, di presenza con scritti sono stati loro vicini. Santa Messa di trigesima in Monteu Roero (Cn), parrocchia San Nicolao, sabato 22 settembre, ore 17.
— **Canale**, 29 agosto 1990.

I familiari di
Oreste Vitale Massucco
commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro ringraziano riconoscenti quanti hanno preso parte al grande dolore. Messa trigesima domenica 23 settembre ore 11 parrocchia S. Nicolao.
— **Cossasco**, 29 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1984 — 1990
Luisa Grossetti
Con rimpianto e tenerezza infinita il ricordiamo.

1979 — 1990
Luigi Saracco
Sempre con noi.

1974 — 1990
Ing. Lorenzo Bianco
Infinitamente rimpianto.

Mentre la Vergine appare la Curia consiglia prudenza

Spesso, dopo una visione, ne seguono a ruota altre, magari in posti lontani dal primo. Estasi o suggestione? La veggente genovese si difende: «Non sono una santona, solo una credente»

La Curia torinese ci va con i piedi di piombo e quella di Cuneo esprime tutte le riserve del caso ma la veggente Anna Maria di Genova non demorde, la Madonna lei l'ha vista proprio ieri a mezzogiorno davanti al pilone di Santa Maria della Neve, nella centralissima piazza Muzzone a Racconigi. E non è la prima volta, è già successo a Fossano e in altre località della vicina Liguria.

Di fronte alle obiezioni degli scettici Anna Maria si difende polemica: «Non sono una santona, come qualcuno ha scritto, ma una veggente che esegue soltanto la volontà di Nostro Signore». E intanto dà appuntamento ai suoi fedeli, o meglio ai fedeli della Madonna, per il 13 di settembre alla stazione ferroviaria di Imperia Porto San Maurizio per un'altra apparizione garantita, che come vuole la più classica tradizione, vedrà solo lei.

In questo, come in altri casi, i mass media servono come cassa di risonanza e spesso creano le premesse perché a un caso ne segua un altro, magari in un luogo molto lontano dall'ultima apparizione.

Dal 1830 le «visioni mariane» che la Chiesa non ha approvato sono oltre duecento. In mezzo secolo solo otto apparizioni sono state giudicate autentiche e tutte tra Francia, Spagna e Portogallo. Quelle a Santa Caterina Labouré (Parigi) e quelle avvenute a Ratisbonne, La Salette, Lourdes, Fatima, Pontmain, Beauraing e Bonneux. Inoltre sono stati giudicati straordinari, e quindi non spiegabili con leggi terrene, alcuni fenomeni come quadri e statue sacre che lacrimano o che muovono gli occhi. Tra questi il più famoso, in Italia, è sicuramente il miracolo di San Gennaro il cui sangue, raccolto in un'ampolla di vetro, si scioglie davanti ai fedeli napoletani.

Ma a chi tocca decidere se un'apparizione è credibile oppure no, se un miracolo è veritiero o frutto di qualche ben organizzato trucco? La competenza stretta della decisione spetta unicamente al vescovo. In genere l'ordinario locale costituisce una commissione che gli presenta una dettagliata relazione sull'accaduto. Quindi, sovranamente, il vescovo decide. L'alto prelato può anche chieder un supplemento di indagine e la procedura diventa, in questo caso, molto lunga.

Alcuni degli esempi più noti sono l'apparizione avvenuta in Polonia verso la metà del secolo scorso e il «caso» di Fatima, scoppiato nel 1917. La commissione, nominata allora dal vescovo di Leira, chiuse i lavori di ricerca solo nel 1924, ma bisogna attendere il 1930 per il giudizio finale.

Un lavoro delicato, quello della commissione incaricata, che deve prendere in esame le personalità dei protagonisti, vagliare il contenuto dottrinale dell'apparizione e dell'eventuale messaggio consegnato. Un compito difficile, specialmente, come nel caso più recente dell'apparizione di Medjugorje (Jugoslavia) dove il tam-tam dei fedeli ha messo in moto un meccanismo di venerazione pubblica e di pellegrinaggi.

Nella maggior parte dei casi di «visioni mariane» il desiderio di credere della gente è tale che, anche di fronte a un'esplicita presa di posizione ecclesiastica, i pellegrinaggi, e spesso il giro d'affari del cosiddetto indotto, proseguono instancabilmente.

Secondo le cronache dei visionari la Madonna, naturalmente, ha tanti volti e molti modi di apparire ai suoi fedeli. C'è chi giura di averla vista sopra un pero, chi sopra una nuvoletta bianca, chi vestita d'arcobaleno e via dicendo, le versioni sono varie e vaste.

In Piemonte, le apparizioni sono un po' più scarse che in altre regioni. Nel 1987 la Vergine risulta essere apparsa a Oulx, nella valle di Susa e, più recentemente, un veggente-frontaliero di Borgosesia ha delle apparizioni a Bellinzona, nella vicina Svizzera.

Nel 1988 il signor Pino Casagrande, di Borgosesia, ha annunciato il fatto miracoloso. Per circa un anno la Madonna gli è apparsa in un oratorio dedicatole sopra Giubilasco, nei pressi della capitale del Canton Ticino. Le visioni arrivavano puntuali: il 13 di ogni mese alle ore 13. Il signor Casagrande cadeva in estasi e vedeva la Vergine che gli appariva come una splendida signora vestita di bianco ammantata da una luce quasi accecante. Ogni volta, la «splendida Signora», gli affidava un messaggio in codice numerico ma anche in questo caso, la Chiesa ticinese non ha ancora espresso le sue valutazioni.

Nel marzo dell'85 la Vergine è apparsa nientemeno che al segretario della democrazia cristiana di San Marino di Schio (Venezia) che prima di rendere pubblica l'apparizione è corso da uno psichiatra per farsi fare un certificato di buona salute mentale. La fama di Renato Baron, così si chiama il visionario di Schio, aumenta e dilaga in tutto il Veneto. Il 25 marzo del 1987, secondo anniversario della prima apparizione, arrivano i fedeli col pullman dall'Olanda, dalla Francia e dal Belgio. Diecimila persone con il rosario in mano in attesa di visioni.

Francesca Ferrari

Roberto Casarin parlava con la Madonna e la gente in ginocchio pregava

A TORRE PELLICE

I rapporti della Chiesa con lo Stato

Il sinodo valdese e metodista sui finanziamenti e sull'ora di religione

I lavori del Sinodo a Torre Pellice hanno affrontato la questione del rapporto Stato-Chiesa. Il principio-base a cui i valdesi e i metodisti si attengono è di non acconsentire a situazioni di privilegio. Perché ciò non diventi solo una dichiarazione di principio, nel corso dell'anno la Tavola (esecutivo) su mandato del Sinodo dello scorso anno, ha fatto un'ampia ricognizione sui finanziamenti che le chiese ricevono e nella Relazione presentata all'assemblea sinodale ha proposto una scelta fra finanziamento e finanziamento. Nel concreto ciò può significare che non è privilegio, ad esempio, un contributo per edifici ecclesiastici che rientri nella normativa di principi generali disposti per tutti o che corrisponda a servizi di carattere non religioso offerti alla collettività. Riguardo alla deducibilità dalle tasse delle erogazioni liberali, considerata compatibile con il sistema contributivo delle chiese valdesi e metodiste anche dal Sinodo '88, sono state formulate diverse ipotesi per avviare la trattativa con lo Stato.

Particolare attenzione e preoccupazione sono state espresse a proposito del disegno di legge del governo sulla libertà religiosa (abrogazione della legislazione del 1929-30 sui «Culti ammessi»), di cui non si ha il testo ma si è saputa la notizia. Il pericolo cioè che questa legge quadro interferisca con l'art. 8 della Costituzione garante delle «Intese» con le confessioni religiose. Per ora le hanno solo stipulate ebrei e valdesi assemblee di Dio e avventisti.

Sul complesso rapporto con lo Stato, è stato apprezzato l'intervento del pastore Aldo Comba di Ginevra. Ha ricordato che i valdo-metodisti sono solo una delle parti in causa e che si dovrebbe parlare di più con i cattolici, convincerli a cause comuni nella battaglia per la laicità. Sulla religione nella scuola il Sinodo sembra orientarsi verso una posizione più propositiva. Pur mantenendo la battaglia sul piano legale dei ricorsi, formula ipotesi per un'ora laica al posto dell'ora di religione, in cui si studi storia delle religioni o si proveda lo studio della bibbia, patrimonio culturale non appartenente solo ai cristiani ma studiabile dal punto di vista letterario o storico.

Bruna Peyrot

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0688): iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0688): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

Zona Centro

Alba, via S. Pio V 8, tel. 6692054, rip. venerdì, chiuso 1-20; **Alfieri**, via Bertola 24, tel. 510.174; **Alla Buca di S. Francesco**, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.8464; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712, *; **Arcadia**, Galleria Subalpina, tel. 532.029, *; **Balbo**, via Doria 11, tel. 511.743; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caffè San Carlo**, piazza San Carlo 156, tel. 515.317, ***; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610, *; **Cit Turin**, via Arsenale 44, tel. 557.6154; **Da Francesco**, via Alfieri 20, tel. 543.820; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Maggiora**, via Misericordia 4, tel. 518.953; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.814; **Delle Indie**, via Verdi 10, tel. 839.7441; **Due Lampioni**, via C. Alberto 45, tel. 839.7409; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365, **; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08, *; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544,093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Caravella**, vial f.lli Vasco 2, tel. 839.5105; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.816, ***; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 84, tel. 521.1816; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxiplatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282, *; **Montecarlo**, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815; **Principe Oddone**, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713, *; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412, ***; **Tiffany**, piazza Solferino 16, tel. 540.538, *; **Torino**, via Nota 7, tel. 521.3086; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047, *; **Vecchia Torino**, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;

CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Cheng**, via XX Settembre 82, tel. 546.159 *; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087, *; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.897, *; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177 *; **Panda**, corso Vittorio 29, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353, *; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391, ***; **Angolo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240, *; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, tel. 669.8426; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio, tel. 650.9756, **; **Carmen**, via Ormea 15, tel. 650.7042; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2056, *; **Grilly**, via Galliari 4, tel. 655.650; **Il Giaguaro**, via Nizza 83, tel. 669.8935; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, ***; **Il Rospetto**, piazza Madama Cristina 5, tel. 669.8221, *; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657362, **; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, **; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872, *; **La Scaletta**, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***; **Marconi**, corso Marconi 4, tel. 689.864; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174, *; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.

CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 696.3481; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Del Bon Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Gran Carlo**, via Magenta 2, tel. 535.359; **Il Pittore**, via Gioberti 58, tel. 500.150; **Luculliano**, via Assietta 5, telefono 545.618; **Marcello**, corso Stati Uniti 4, telefono 515.811; **Sorrisio**, via San Secondo 43, telefono 596.627;

CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 581.651.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936, **; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589, *; **La Giara**, via Bargo 15, tel. 447.27.97; **La Pennichella**, via Bagnasco 11, tel. 315.2862; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142; **Polo Nord**, via Millio 1, tel. 389353;

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, *; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.191, *; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.907, *; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213, *; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4045; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282, **; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5404; **Europa**, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 793.265;

CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Chemma 1/bis, tel. 749.6124, ***; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.285, *; **Il Magazzino di Ghilgames**, va Moncenisio 13/b, tel. 749.2801; **Il Talismano**, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441; **La Bella Sicilia**, corso Regina 161, tel. 487.003; **La Marmitta**, via San Donato 20, tel. 488.882; **Nobel**, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838; **Nord Tennis**, corso Appio Claudio 116, tel. 758.904; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 749.5322; **Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, tel. 471.217; **Passatempo**, corso Francia 318, tel. 793.330; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964, **.

CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Babila, via Perugia 41, tel. 237.712, *; **Campus**, via Torino 2, tel. 835.143; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, tel. 831.716; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **Il Saraceno**, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282; **La Broca**, via Napione 38, tel. 831.602, ***; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567;

CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287.801; **Barriera**, via Oxilia 38, tel. 206.904; **Biellese**, corso G. Cesare 196, tel. 200.520; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1265; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 293.928, **; **Dei Bisconi**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284; **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5089, ***; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.165, **; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438 **; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.005; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, **; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 82, tel. 205.400; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181; **Vittoriano**, corso Grosseto 81/83, tel. 216.8413;

CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 210.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

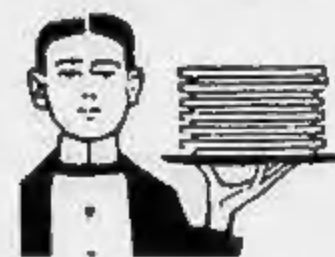
Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 896.83.88; **Bellavista**, strada S. Margherita 163, tel. 832.580, **; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.061, **; **Cucco**, corso Casale 89, tel. 830.410, **; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397, **; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100, **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213, **; **La Griglia**, strada ai Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435; **Monferrato**, via Monferrato 6, tel. 874.048; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188 **; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.835 ***; **Tromlin**, via Parrocchia 7, tel. 661.3050; **Salsamentario**, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, tel. 619.7068; **Città Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Costantinopoli**, corso Orbassano 376, tel. 309.5607; **Da Benito**, corso Siracusa 142, tel. 309.0353; **Da Gino**, via Plava 62, tel. 347.2326; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, *; **Girasole**, via P. Buole 58/b, tel. 619.2303; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572 ***; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 363.082, **; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **; **La Smarrita**, corso U. Sovietica 244, tel. 390.657; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0708; **Libbeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **; **Rugantino**, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017; **Sarti**, via Genova 90, tel. 630.812; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.056; **Sette Nani**, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705, *;

CINESI:
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 690.3496; **Da Hua**, via Boston 24, tel. 351.340, *; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0708; **Hua Dou**, via Rovereto 79, tel. 354.420.

STASERA A CENA — di Anna Bona

Vecchia Lanterna e raffinati sapori

VECCHIA LANTERNA. Corso Re Umberto 21 - tel. 537.047. Chiuso sabato a mezzogiorno e tutta domenica.

La cucina particolare di Armando Zanotti, maestro tra i più rinomati d'Italia, presidente mondiale dell'Orpi (Ordine ristoratori professionisti italiani), ha conquistato i massimi riconoscimenti: la stella Michelin con 4 forchette, il premio Accademia italiana di cucina eccellente, un'altissima votazione sulla guida dell'Espresso e sul libro di Raspelli. Il locale è particolarmente raffinato e la cucina di Armando è una continua ricerca dei vecchi sapori riproposti in chiave moderna. In menù: savarin di scalogno e caviale in salsa moscova, chartreuse di quaglie al fegato d'oca, pollarda tonnata all'erba cipollina, tortelli di aragosta all'essenza di crostacei, tiepido minestrone di fagioli e legumi alla Dogaressa, medaglioni di agnello alla principe Orloff, sovrana d'anatra in salsa ribes e scalogno, filetto di branzino al Barolo. Dalla carta dei dolci: la torta torinese in salsa chantilly, semifreddo di torrone in salsa inglese, golosità Vecchia Lanterna. Cantina fornitissima con le migliori etichette italiane ed estere. Colazioni di lavoro a 60 mila, cene complete sulle 80/90 mila.

B A Z A R

B **«Grandi firme»** a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

A **Da Best Oliver** tantissime gonne, T-shirt e tailleurs per vestire questo ultimo mese di caldo

Z **Il «colpo grosso»** spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

A **Da Valentina** grande assortimento di bigiotteria che lei stessa acquista girando per il mondo

a cura di ***Paola Amico***

Ultime occasioni di stagione prima che ritorni l'autunno

BEST OLIVER

La scelta è ancora buona e gli sconti arrivano anche al 40 per cento. Lo stile è quello amato dalle giovani

A sinistra, mini-abito in stretch fantasia; in alto, da sinistra: body in cotone e robe manteau di Sportmax e giaccone impermeabile di Taverniti; a destra, tailleur in lana di Sportmax

Sconti di fine stagione da **Best Oliver**. Per ora sono in corso lavori di ampliamento al locale e pertanto l'entrata, da piazzetta Madonna degli Angeli, è stata momentaneamente spostata in via Carlo Alberto 26/E. L'assortimento è [illegible] buono e le occasioni tantissime.

Best Oliver veste le ragazzine che [illegible] essere sempre alla moda, ma anche la signora che preferisce uno stile giovanile. I prezzi, già buoni in partenza, ora sono ancora più convenienti: lo sconto arriva anche al 40 per cento. Motivo in più per andare a buttare l'occhio: ci sono sconti anche sui capi in lana da indossare ai primi freddi.

Le gonne sono tantissime: in lino, cotone, seta, taffetà, jeans, jersey, tessuto elasticizzato, e poi cortissime, al ginocchio, lunghe alla caviglia, strette, a tubo, a pieghe, arricciate, a righe, a pois, in tinta unita. Ognuna può scegliere secondo il proprio gusto e le proprie esigenze (9900-100.000). Si indossano con magliette e T-shirt, oppure con camicie rigate o a fiorellini (35.000). Alle più estrose consigliamo i camiciotti patchwork: costano 29 mila 900 lire e si adattano a tutti i colori.

Buona la scelta dei tailleur: a manica lunga o corta, hanno giacche lunghe e strette in vita o corte sui fianchi (79-99.000). I blazer classici sono in lana pied-de-poule nei toni naturali (99.000), mentre i completi più originali hanno giacchino corto abbinato a bermuda a vita alta. Pantaloni diritti a due pince (49-100.000) oppure larghi e morbidi con elastico in vita (29-59.000) si indossano con giacche in lino, cotone o seta cotta in diversi modelli.

Simpaticissime le magliette con manica lunga o nella versione a canotta (19-25.000) da abbinare a bermuda o pantaloni larghi (29-35.000). I colori giocano sui toni pastellati, in tinta unita o in fantasia a fiori. Ancora parure composte di fuseaux (15-49.000) in tessuto elasticizzato, magliette drappeggiate sulle spalle o scollate a barchetta (49.900), cardigan lunghissimi.

Chi preferisce gli abiti interi non ha che l'imbarazzo della scelta fra robe manteau classici (49.900), tubini aderentissimi in stretch (49.900), camicioni larghissimi adatti anche a mammine in attesa, chemisier con manica a pipistrello, modelli Anni Sessanta con ampie gonne godet. Troviamo ancora body in cotone o lycra, top più o meno scollati, costumi interi o due pezzi, cinture in cuoio con borchie in metallo o in pietre che ricordano i turchesi (25-100.000). I jeans sono firmati Krizia e Moschino, nelle versioni classiche o in cotone elasticizzato (circa 79 mila lire).

Da Londra, Parigi, Bali e India i modelli unici di Valentina

Cercando il bijoux più bello

Parliamo dei bijoux di **Valentina**. Il negozio, aperto da cinque anni, si trova in via Mazzini 8 e offre gioielli originali che la stessa Valentina, la titolare, sceglie nei suoi viaggi per il mondo. Londra, Parigi, Bali e India riforniscono il negozio di modelli unici, almeno per Torino.

Interessante la vetrinetta con i pezzi antichi: arrivano dalla Turchia e dall'India e mescolano argento, turchesi e corniole. I prezzi partono dalle 110 mila lire per i bracciali in ottone argentato e si sale per quelli in argento massiccio e pietre vere. Romeo Gigli ha proposto orecchini che scendono fino alle spalle: Valentina ha ripreso lo spunto e ha fatto ricreare dai suoi artigiani modelli in metallo filigranato e pietre colorate (110.000). Se si preferiscono modelli meno appariscenti, si può optare per i minuscoli orecchini in argento. Hanno forma di mani, piedi, elefanti e tartarughe e costano 8-10 mila lire.

Stanno bene con l'abbronzatura le collane in argento e ambra (200.000 circa) da abbinare agli orecchini negli stessi materiali (90.000). Sempre per l'estate, segnaliamo i collier in corallo, cocco e altri materiali naturali: i prezzi vanno dalle 50 alle 90 mila lire. Gli orologi sono particolarissimi: piccoli da anello o enormi. Ricordiamo quelli in stile liberty con fiocchi di metallo che formano il cinturino, quelli in argento con il bracciale formato da tante catenine, quelli con un solo numero.

Una delle specialità di Valentina sono i gioielli da sposa. Realizzati in metallo bianco, perle e strass, sono disponibili in tantissimi modelli: girocollo con pendenti, orecchini a grappolo, fermagli per capelli, acconciature candide, bracciali luminosi. Oltre alla bigiotteria, Valentina propone anche oggetti decorativi per la casa. Cornici in cristallo o argento (20-150.000), scatole portaoggetti, posacenere, cachepot, vassoi. Altro connotato di Valentina: esegue qualsiasi riparazione. Infila perle, salda, sostituisce fermagli per collane o ganci per orecchini.

Sopra, gli originali orecchini lunghi fino alle spalle in metallo dorato e pietre colorate; a sinistra, collana e braccialetto di perle, preferibilmente da sposa

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo* *della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione atmosferica anticiclonica sul Mediterraneo ha subito un'attenuazione ad opera della depressione semipermanente d'Islanda che continua a convogliare le perturbazioni atlantiche a ridosso dello displuviale alpi[illegible]za peraltro interessare direttamente le nostre regioni. Pertanto il tempo [illegible] prospetta molto variabile con possibilità di brevi rovesci a carattere piovoso o temporalesco durante le ore più calde sul settore alpino e prealpino

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con cielo da nuvoloso a poco nuvoloso con residui annuvolamenti più probabili durante il pomeriggio su tutte le regioni, associati a possibili isolati rovesci o locali temporali. Lo zero termico varia dai 3600 ai 3800 metri di altitudine.

TEMPERATURE. In aumento nei valori massimi, stazionarie le minime.

VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza sia sui rilievi che sulla costa. Mari da poco mossi a localmente mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Graduale aumento della nuvolosità alta e stratificata ad iniziare dai rilievi alpini del Piemonte e Valle d'Aosta. Possibili isolate precipitazioni pomeridiane. Temperature in lieve riduzione. Venti deboli da Sud-Ovest.

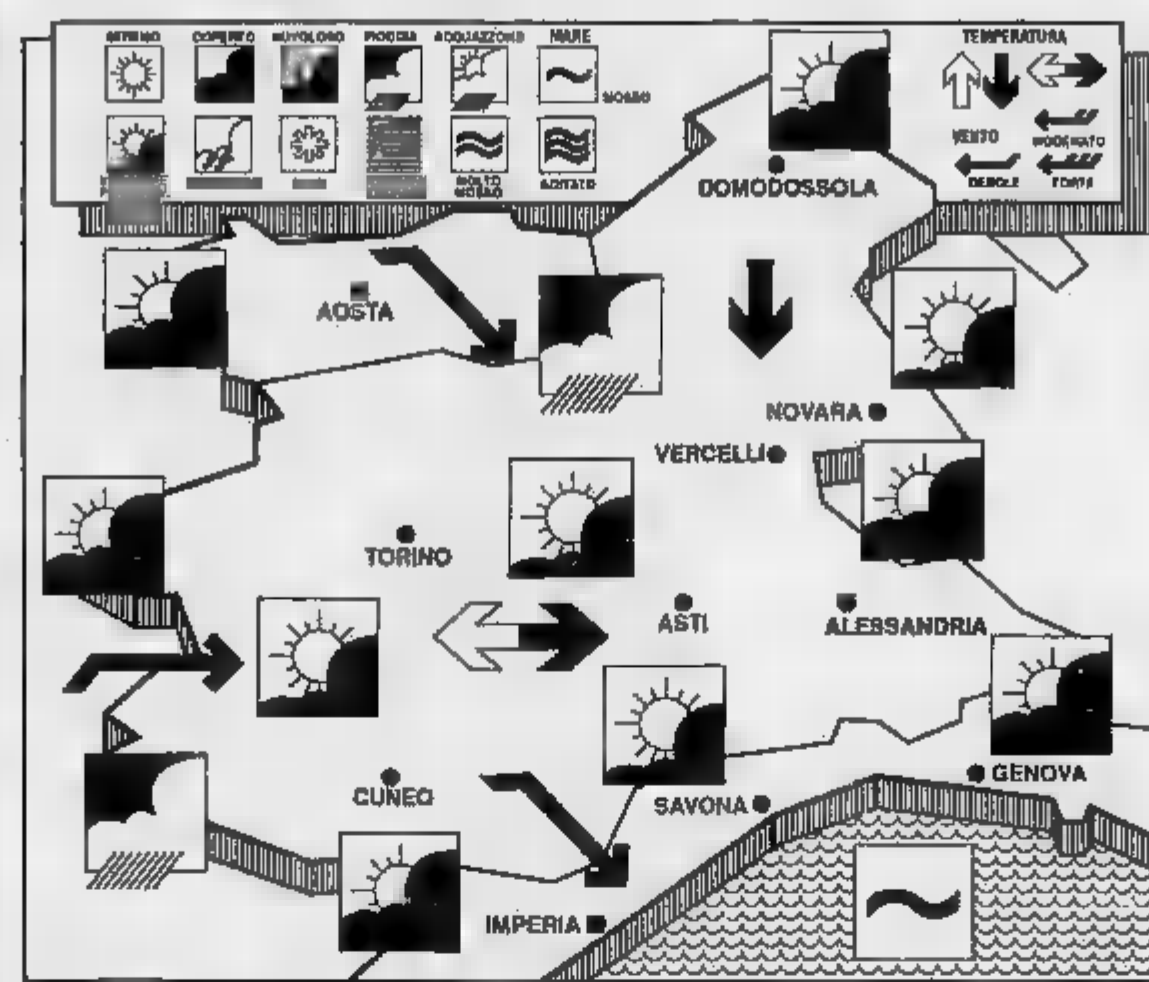
TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	19	Novara	17
Alessandria	18	Aosta	14
Asti	18	Genova	24
Cuneo	18	Savona	23
Vercelli	20	Imperia	27

MINIME E MASSIME IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	31	Torino	14	[illegible]	Trieste	24	31
Venezia	20	28	Milano	18	[illegible]	Bologna	15	31
Firenze	17	32	Pisa	17	31	Ancona	18	28
Perugia	17	27	Pescara	15	36	L'Aquila	10	28
Roma	17	30	Campobasso	18	25	Bari	17	26
Napoli	20	31	Potenza	15	25	S.M. Leuca	20	29
R. Calabria	19	29	Verona	19	35	Palermo	24	27
Catania	18	30	Alghero	17	29	Cagliari	20	28

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	28	sereno	Lisbona	10	31	sereno
Atene	18	32	sereno	Londra	17	26	sereno
Bangkok	26	33	sereno	[illegible] Angeles	18	29	sereno
Berlino	14	28	sereno	Madrid	17	38	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	17	28	variabile
Buenos Aires	8	17	pioggia	Mosca	8	8	nuvoloso
Copenaghen	12	23	nuvoloso	New York	21	32	nuvoloso
Francoforte	18	27	sereno	Parigi	15	28	nuvoloso
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	18	28	nuvoloso
Ginevra	15	28	sereno	Rio de Janeiro	18	31	pioggia
Helsinki	8	17	nuvoloso	Varsavia	8	21	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	18	30	sereno

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Fortuna facile durante [illegible] prima parte [illegible] questo giovedì, caratterizzata da idee geniali e creative e da particolari successi anche con il sesso opposto. Lo stato d'animo cambia dopo mezzogiorno e le idee diventano confuse, [illegible] non addirittura sbagliate.

TORO
21 aprile
21 maggio

Difficile svegliarsi senza pensare ai recenti dispiaceri sentimentali e alla probabile rottura di rapporti. Ma poi un fatto nuovo nel campo della professione finisce per coinvolgere completamente e per restituire ottimismo e ottimo umore.

GEMELLI
22 maggio
[illegible] giugno

Una telefonata che arriva di primo mattino sconvolge i piani e [illegible] di pessimo [illegible]. Lo [illegible] d'animo migliora nel pomeriggio, le ore serali si rivelano piacevoli e nascono vantaggi sia dalle relazioni sociali sia dai legami affettivi.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

[illegible] la [illegible] decisionale prima di mezzogiorno, [illegible] volete approfittare [illegible] piccola occasione favorevole con lo stato d'animo adatto. Più tardi l'umore è soggetto a quegli sbalzi che ben conoscete e che vi rendono vulnerabili. Morbosità in serata.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Risveglio euforico per i vantaggi recentemente ottenuti [illegible] la fortuna [illegible] che continua ad accompagnarvi. Dopo mezzogiorno, una improvvisa irritazione si traduce in comportamenti tracotanti che suscitano malintesi, ma non con il partner.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Un imprevisto rende agitate le ore del mattino, ma le cose diventano chiare nel pomeriggio e la Vergine si accorge di come la fortuna continui ad essere prodiga in tutti i campi [illegible] vita. In serata, possibilità di avventure [illegible].

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Per poter conservare lo [illegible] d'animo equilibrato [illegible] risveglio, occorre neutralizzare un insidioso antagonista [illegible] finge di [illegible] opportunità, mentre cerca soltanto di nuocere. Diplomazia e resistenza passiva [illegible] le chiavi vincenti.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Angosciarsi, cavillare sui presunti tradimenti del partner e lasciarsi andare a vere e proprie scenate, serve soltanto ad aumentare la confusione di idee e a distorcere ogni valore. Meglio calmarsi, riflettere e poi decidere se rompere o meno i rapporti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Mattinata euforica, specialmente per la disponibilità, a qualsiasi tipo di impresa, dimostrata dl partner. Ma se le storie d'amore sono favorite dalle Stelle, un amico potrebbe deludere, mentre un fatto nuovo comporta una perdita di denaro.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Un'idea lungimirante viene tradotta in pratica dopo mezzogiorno e assicura notevoli vantaggi. Economia in espansione, imprese [illegible] e consolidamento generale sono tutti fattori che regalano un inconsueto ottimismo.

ACQUARIO
21 gennaio
19 [illegible]

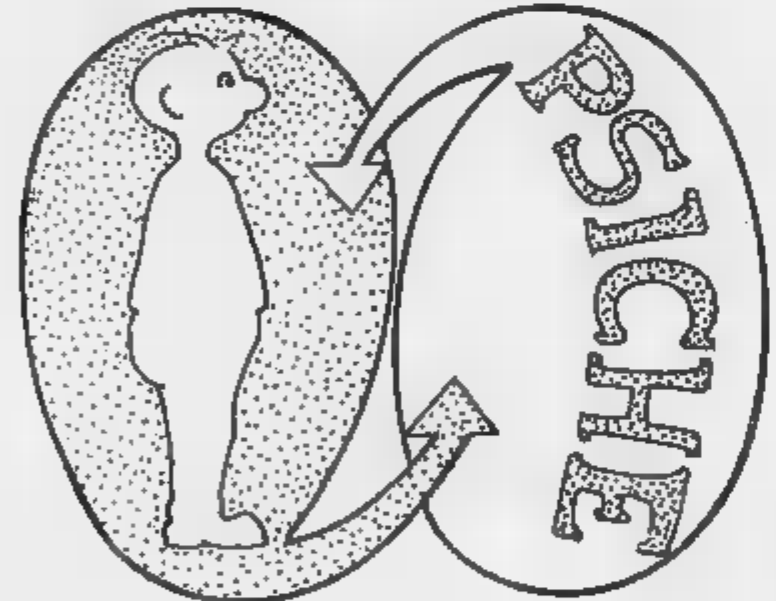
[illegible] e rivoluzionarie [illegible] condivise e l'Acquario prova un senso di frustrazione. Cerca conforto nei rapporti d'amore [illegible] uno [illegible]. La giornata richiede immobilismo e pazienza, per evitare guai maggiori.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Un fatto o una persona hanno recentemente deluso i Pesci [illegible] il loro risveglio [illegible] melanconico. Qualcosa, però, stimola una reazione positiva nel corso del pomeriggio o delle ore serali e la fortuna diventa facile in tutti i campi della vita.

DOTTO[illegible] COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Se il corpo è sano ma duole allora la causa è nella psiche

«Ho sovente delle crisi di palpitazione. Il medico mi ha detto che ho il cuore sanissimo, che si tratta di ansia, di un fenomeno di somatizzazione. Cosa vuol dire?»

Sento nella sua domanda un certo scetticismo. «Il mio cuore batte veramente più forte del normale, me lo sento quasi in gola e mi vengono a dire che non ho niente! In un certo senso meglio così, ma come faccio a farmelo passare?». Lo stesso può succedere per altri disturbi: mal di stomaco, diarrea, vomito, formicolii, dolori muscolari e così via. Molto spesso il medico si trova di fronte a persone che lamentano sintomi di organi che fortunatamente risultano sanissimi anche di fronte ad esami approfonditi. «Somatizzazioni» si dice «Disturbi nervosi».

Se [illegible] ne fosse bisogno questo ci dimostra quanto siano strettamente legati il nostro corpo e la [illegible] psiche, cioè le nostre emozioni. Sovente questo «linguaggio del corpo» è veramente molto indicativo. Per esempio si ha vomito di fronte ad una situazione che [illegible] si riesce a digerire, crampi muscolari in un braccio che prenderebbe volentieri a pugni il capufficio, dolori alle gambe che non hanno più voglia di portarci in qualche posto.

A volte il linguaggio non è così evidente. D'altronde esso può essere chiaro per un esperto psicologo, ma non lo è quasi mai per il paziente perché queste manifestazioni esprimono [illegible] distorta emozioni che la persona ritiene inaccettabili. Per non avvertire l'ansia verso situazioni reali ma difficili o per paura radicatasi nell'infanzia e che si riaccendono di fronte a situazioni analoghe, si «somatizza». «Soma» in greco vuol dire corpo. Si usa, come dicevo prima, il linguaggio del corpo.

I rapporti anatomici che permettono questo fenomeno sono quelli tra corteccia del cervello e sistema nervoso autonomo, quello cioè che regola le funzioni autonome del corpo, che avvengono senza il controllo della volontà, come il respirare, digerire, la circolazione del sangue, il battito del cuore e così via.

Se il medico ci dichiara sani e non si riesce a venirne a capo di questi disturbi l'unica soluzione è rivolgersi ad uno psicologo.

Il linguaggio del corpo molte volte è indicativo di un disagio che ha radici profonde e apparentemente invisibili. Capita sovente ad esempio di avere palpitazioni pur avendo un cuore sanissimo, oppure vomito di fronte ad una situazione che [illegible] si riesce a digerire, crampi muscolari in un braccio che prenderebbe volentieri a pugni il capufficio e così via. Tutto ciò si dice «somatizzazione»

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

Da dipendente ad autonomo Cosa succede alla pensione?

Ho 57 anni e sono in procinto d'iniziare l'attività commerciale con un negozio di calzature. In precedenza sono stato lavoratore dipendente per [illegible] 29 anni.

I quesiti che le propongo sono piuttosto numerosi, [illegible] cercherò di essere il più sintetico possibile, eccoli:

a) Con la nuova professione avrò diritto alla pensione al 60° o al 65° anno di età?

b) La misura della pensione sarà in base ai contributi versati come lavoratore dipendente e come commerciante?

c) Se avrò diritto alla pensione come dipendente, i contributi versati come commerciante andranno ad accrescere tale pensione e ci vuole un minimo di versamenti per ottenere ciò?

d) Questi contributi sono obbligatori per il lavoro che farò?

Ringrazio anticipatamente per i chiarimenti che vorrà fornirmi.

Mario Sannia, Mondovì

Ecco, sinteticamente, le risposte ai diversi quesiti propostici dal nostro lettore:

a) La pensione di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti verrà concessa al compimento del 60° anno di età.

b) La misura [illegible] pari al 2% per ciascun anno [illegible] contributi come lavoratore dipendente, con un massimo dell'80 per cento nel caso di 40 anni di contributi. Ta[illegible] percentuale va comunque commisurata alla retribuzione pensionabile.

c) I contributi versati come commerciante daranno luogo, a domanda, ad un supplemento di pensione al compimento del 65° anno [illegible] età, qualunque sia il numero dei contributi versati.

d) Quest'ultima risposta è senz'altro affermativa.

E' l'Inps che decide

Lavoro alle dipendenze di un'azienda da circa 11 anni.

Avrei intenzione di rientrare a casa a tempo pieno, lasciando quindi il lavoro, dato che la famiglia richiede una mia costante presenza. Al fine di poter [illegible] la classe di contribuzione per i versamenti volontari che vorrei richiedere, le sarei oltremodo grata se volesse comunicarmi quella che è economicamente più conveniente. Con questi versamenti vorrei pertanto raggiungere il diritto alla pensione di vecchiaia e garantirmi così, almeno approssimativamente, una vecchiaia serena.

Maria Teresa Martina, Torino

Va subito detto che il meccanismo di determinazione della classe di autorizzazione ai versamenti volontari dell'assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti è stabilito per legge e [illegible] è quindi rimesso alla volontà delle parti.

Questa classe di contribuzione viene determinata dall'Inps sulla base della retribuzione settimanale media percepita dall'assicurato nelle ultime 156 settimane di contribuzione effettiva (cioè in costanza di rapporto di lavoro) antecedenti la domanda di autorizzazione o in quelle effettivamente esistenti nel corso di tutta la vita assicurativa nel caso [illegible] risultino versate 156 settimane di contribuzione.

Non conoscendo la pregressa situazione retributiva della [illegible] lettrice, non siamo purtroppo in grado di precisare dati più concreti.

MANUALONE

Una guida per conoscere i tuoi diritti

Il giudice Amedeo Santosuosso ha scritto per l'editore Hoepli [illegible] *Guida per conoscere e salvaguardare i tuoi diritti* (pagine 814, lire 22.000). Come si legge nell'introduzione, *«lo stato dei diritti civili in Italia non è oggi dei più brillanti»*. Concorrono a determinare questa situazione non solo gli antichi mali della pubblica amministrazione e della giustizia, ma anche, in parte, la scarsa conoscenza che i cittadini hanno dei loro diritti.

Il volume di Santosuosso, che è l'unico manuale [illegible] autodifesa esistente e merita la massima diffusione. La guida comprende ventisette capitoli per orientarsi in ogni situazione: I poteri della polizia, Davanti [illegible] giudici penali, Detenuto, Ordine pubblico, Circolazione stradale, Tossicodipendenza, Prostituzione, Transessualità, Davanti ai giudici civili, Burocrazia e giustizia amministrativa, Riservatezza e diritti delle persone, Consumatore, Ambiente, Malato, Malato di mente, Handicap, Matrimonio e convivenza, Donna, Minorenne, Omosessuale, Lavoratore, Inquilino, Servizio militare e servizio civile, In caso di morte, Straniero, Leggi e Costituzione, Europa e diritti dell'uomo.

Un appunto: l'opera sarebbe più completa se comprendesse un capitolo riguardante l'assistenza (servizi alternativi, istituti di ricovero, contributi richiesti dagli Enti pubblici all'interessato ed ai parenti, ecc.) e se contenesse indicazioni relative agli obblighi del Servizio sanitario nazionale nei confronti degli anziani cronici non autosufficienti.

Mario Tortello

LA RICETTA

a [illegible] di Anna Bona

Riso e peperoni al forno

500 g riso superfino per risotti, 1 spicchio di aglio, 2 cucchiai prezzemolo tritato, 1 cucchiaio di capperi, 2 acciughe, una decina di olive nere al forno, 2 cucchiai parmigiano grattugiato, ½ bicchiere olio di oliva, 6 peperoni gialli carnosi, 500 g pomodori a perina San Marzano, 2 cucchiai pane grattugiato, sale e pepe.

Cuocere il riso in abbondante acqua bollente e salata e scolarlo a due terzi di cottura. Preparare un trito di aglio, acciughe, capperi, olive nere, unirvi il prezzemolo tritato, il parmigiano grattugiato ed il mezzo bicchiere di olio [illegible] oliva. Mescolare bene il tutto e con la salsina ottenuta condire il riso. In una pirofila da forno da portare in tavola, fare uno strato di riso, ricoprire la superficie con fette di peperoni gialli, rifare uno strato di riso, ri[illegible] con fette di peperoni, ancora uno strato [illegible] riso e ricoprirne la superficie con i pomodori tagliati a metà per il lungo e con la parte tagliata rivolta verso l'alto. Spolverare la superficie dei pomodori con [illegible] pizzico di sale e poi con il pane grattugiato e condire con [illegible] filo d'olio di oliva. Mettere a cuocere in forno già caldo sui 180° per circa 45 minuti. Lasciare riposare il piatto per una decina di minuti prima di servire. E' buonissimo anche il giorno dopo freddo. Ringrazio per questa saporita ricetta la dott.ssa Marisa Milone di Milano.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre [illegible] Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

[illegible]UTTO

Piraña nei fiumi francesi Boa e pitoni in Umbria e la pantera sempre libera

In Francia hanno trovato in un fiume un piraña, evidentemente scappato (o buttato via) da un acquario. Alla periferia di Perugia è saltato fuori un pitone di tre metri, proveniente da chissà dove, catturato poi dai vigili del fuoco. Sempre a Perugia, l'altra settimana un passante ha segnalato un altro serpente, rivelatosi per un boa. Lungo solo un metro, ma [illegible] per questo meno impressionante, non trattandosi di specie autoctona. Per l'Italia centrale gira indisturbata da mesi la famosa pantera nera scappata a Roma. Nel Po invece c'è qualche esemplare dell'orrido e vorace pesce siluro, arrivato chissà come dal Danubio a divorare le indifeso carpe padano.

L'Europa meridionale sta diventando una savana con una popolazione di bestie feroci, per ora insignificante, ma destinata ad aumentare, nonostante inquinamenti e continue antropizzazioni dell'ambiente? E' possibile.

D'altra parte il vecchio [illegible]nente sta cambiando faccia, diventa multirazziale al galoppo. — fino a pochi anni fa un africano a Torino era [illegible] rarità, adesso ci sono maghrebini e togolesi che stanno imparando il piemontese — perché non dovrebbe mutare anche la fauna, integrata da specie esotiche viste prima solo negli zoo? Forse riuscirà l'introduzione clandestina di specie forestiere, là dove hanno fallito i naturalisti che vorrebbero il ritorno del lupo e della lince per contenere gli ungulati selvaggi in eccesso, tanto per dirne una. Forse i piraña creerebbero dei problemi spolpando a tradimento, una volta diffusi anche nella Dora e nel Sangone, pescatori della domenica e qualche residuo cercatore d'oro a bagno nelle acque una volta innocue. Forse alla pantera nera seguiranno thugs feroci delle Sunderbunds. Ma sarà tutto una cosa naturale.

r. sc.

Musica e immondizia in piazza Bodoni. I bidoni straripanti davanti alla ottocentesca facciata appena restaurata del Conservatorio (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		[illegible]
Vigili del fuoco		115
Guardia [illegible]		5747
Vigili urbani		26091
Polizia [illegible]		541633
Guasti gas	Italgas	682324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482689
Croce [illegible]	[illegible]

Ospedali

- **Amedeo di Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
- **CTO**, v. Zuretti 29 [illegible]
- **Dermatologico S. Lazzaro**, v. Cherasco [illegible] 6967141
- **R. Margherita**, infant., p. Polonia 94 69271
- **Molinette**, c. Bramante 88/90 [illegible]
- **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria**, c. Tassoni 44 55421
- **Martini**, v. Tofane 71 703333
- **Mauriziano**, l.go Turati 62 50801
- **S. G. Bosco**, p. Donatori Sangue 2 23891
- **Oftalmico**, v. Juvarra 19 57541
- **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
- **Centro Antiveleni**, c. Polonia [illegible] 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	[illegible]
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	[illegible]
Notturne ore 19,30-9	
V. Nizza 65	[illegible]
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ [illegible]
Aidel, v. Sacchi	502386
Ali, v. Sistaper 38	2204232
Ami,	740884
Aaido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 169	6181820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.492; Abacone, 271.242, Aba[illegible] 953.0844, Abaldi 701 124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337 920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707 0705, Boves 335.6360, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953 0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0686, [illegible] 377.577, Prete 205.1069.

[illegible]

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 748.3525, Albani 500 928, Balma 953.0867, Bronzo 280,4250, [illegible] Girolamo 768.831, Vruna 679 743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487061
Wwf, v. Livorno 18/a	[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bechis**, v. Vercelengo 174 ☎ 7381533
- **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 [illegible]
- **Dr. Biglia**, c. Peschiera 145/c 338126
- **Assistenza**, v. Cimabue 8/a [illegible]
- **Dr. Chiappone**, v. Lera 32 7498917
- **Dr. Donadio - Ratbazzi**, v. Belfiore 61/b 6603033
- **Dr. Fina**, [illegible]241 [illegible]. 1413
- **Dr. Ghione**, 568241 [illegible]
- **Ambul. Assoc.**, 568241 cod 18[illegible]
- [illegible] **Giordano**, v. Chiesa della Salute 103 2052734
- **Dr. Gazzelino**, v. S. Giulia 21 378518
- [illegible] **Michelini**, [illegible]
- **Mirafiori**, c. Traiano 99/D 263838
- **Centro veterinario**: lungo [illegible] Colletta 147, tel. 65 62 87
- **Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta); [illegible] 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	506843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morella 65 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	705856
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Cellanisetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 388	6182045
V. Nizza 168	6[illegible]95
V. Nogarvillo 6/2	3470208

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	630855 - 612760

Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/846255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/738585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele [illegible] 5,45; 6,15; 6,45, 7,15; 7,45, 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. [illegible]: [illegible] feriale. 7; 8, 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest. a Milano dopo 2 [illegible].

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, [illegible] 6,30; 7,30; [illegible]*; 11,15*; [illegible]: 14,30*; [illegible]: 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 16,45 escluso [illegible]. [illegible]. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487

Autolinee [illegible]

Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible], dom. ore 15; a. [illegible]. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: p. 5,20 a. 11, 8,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50. 17,35-0,23. 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28. 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53. 6,53, 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; [illegible]; 17,25; 17,53; 18,53. 19,15; 19,53; 21,30, 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.)

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.). 10,05 - 11,30, 18,20 - 19,40 (no sab.).

Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.), 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10.

A DOMICILIO

Ri[illegible]

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474281
[illegible] **Stratta**, p. S. Carlo 191	547920
Datteri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
[illegible]ng, via Orani 73/A	7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Stellenoria, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
[illegible] **Caval 'd Brôns**, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21,	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. [illegible]	☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pro[illegible] Pizza,	7714434

Robevecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2514355; To-Sud tel. 3196473

Film

T[illegible] video, v. Saorgio 25 ☎ 2185369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715558; **Videostar**, c. [illegible] Rose 17/a. 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 181. 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26. 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, [illegible] del Carmine 1, 531421/531038

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9, 10,30; 12, 18 **Consolata**, p. Consolata 4362517 fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora. 18,15, 19 Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211813 fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30. 18, 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30 **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 8. 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35. 6505898. fer. 18 [illegible]. sab. [illegible]. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2830: dom. ore 10,20. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12. 669.2387: sab. ore 9 **Chiesa Evangelica** [illegible]ta, v. Bortola 83. 537 283: dom. ore 10 [illegible] **di Geova**, c. Sansovino 243. 738 1234: giov. ore 19,30 e dom. [illegible] - p. Carducci 130. 695 976: [illegible] ore 18,30, dom. [illegible] 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ [illegible]
C[illegible] rapido, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici [illegible]tali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 39, 3388485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8890208; V. Bruino 1. 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 857098; V. Genova 113, 634041

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 339/a, **S. Paolo**: c. Bramante 64/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 81, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 78, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Barnezzo 50, v. Pittetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa [illegible]; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184 c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 140, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, a. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Bardolla 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b, [illegible] c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. [illegible]bassano 243, **IBI**: c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 100; **B. Pop. Novara**: v. [illegible] Cristina 96, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano**: v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Rolas Romoli 274, v. Salli [illegible], c. Inghilterra 7, c. Peschiera [illegible], v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27, **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. [illegible]tembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Botero 18, **IBI**: v. Roma 262, **B. P. Milano**: c. [illegible] 8, **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il [illegible] il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0488; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani [illegible], 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 116, 216 0450; **Sta[illegible] C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 836

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorbia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio [illegible]uele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo [illegible]lice. P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 97,	[illegible].137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8.	[illegible]
Du Parc, Regina [illegible],	521.5275
Fortino, Cigna 47.	483.410
Garden, Val Salice 4,	[illegible]
Gattopardo, Rismondo 1[illegible],	605.0301
La Lucciola, Taranto 209,	200.097
Le Roi, Stradella 6,	279.952
Massaua, Massaua 8,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	[illegible]
Tango, Avet 3.	481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.818
Mixage, S. Donato 3,	487.065
Naxos, Gusio 147,	616.169
«O», Guastalla 20	873.487
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	535.352
Parce Que, S. Chiara 49,	486.449
Pick-Up, Borgo 8,	447.2204
Palace Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Regine's, Ventimiglia 152,	637 482
Rendez-Vous, Colle della Maddalena.	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650 8431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 28,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8.	658.690
Vaniglia, Sabaudia 25,	661 1288
Vie En Rose, Berthollet 6,	669 0980
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 6.	650 3965
Eastrame, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23.	699.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montefalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 6,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Godo 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	837278
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.836
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

MOSTRE

Una visita alla Sabauda per vedere di Niccolò Musso il Cristo che porta la croce

Fra i musei torinesi, la Galleria Sabauda, in via Accademia delle Scienze 6, ha sicuramente un posto di primo piano. Dopo le celebrazioni, nel 1982, per il 150° anniversario della fondazione, [illegible] serie di lavori ha permesso il riordinamento di numerose sale espositive, in particolare la Cassa di Risparmio di Torino ha donato, nella scorsa primavera, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, l'opera «Cristo che porta la croce al Calvario» di Niccolò Musso, pittore casalese di cultura caravaggesca, del quale Giovanni Romano ha curato un catalogo per le edizioni «Umberto Allemandi». Una visita al museo offre, fra le molte opere, la possibilità di accostarsi ai tondi dell'Albani e ai dipinti di Francesco Del Cairo, pittore di corte di Vittorio Amedeo I e di Cristina di Francia, mentre si annoverano, ancora, i paesaggi di Lorrain, Dughet e Salvator Rosa, le nature morte di Fyt e Desportes, le vedute di Vanvitelli e Maratta, l'Annunciata del Dolci, i quadri del Solimena definiti con calcolata misura.

(a. mi.)

Tra i capolavori della Galleria Sabauda questo «Susanna davanti a Daniele», di S. Ricci

GRUGLIASCO

Il Velo-Club della città per chi ama il pedale da corsa o da Bmx

Ciclismo, karting, tennis, basket, pallavolo e calcio sono solo alcune delle specialità sportive che animano Grugliasco e che riuniscono grandi e piccini, dando vita ad associazioni autogestite che vivono e crescono grazie ai contributi dei propri iscritti.

Tra le varie associazioni, una delle più note è il Velo Club Grugliasco che, fondato nel 1976, è affiliato alla Lega Ciclismo Uisp Valsusa. L'attività è divisa in quattro settori: il cicloamatorismo, il cicloturismo, il ciclocross e Bmx. L'associazione, sin dalla [illegible] — allora era diretta da Elio Ginanni — si è distinta nei vari campionati nazionali e tra le sue file molti sono stati gli atleti rappresentativi. Tra questi spicca Flavio Cristante che, con più di 12 successi ed un'infinità di piazzamenti, rimane il corridore a cui molti amanti della bicicletta guardano con rispetto e un pizzico d'invidia.

La società organizza, inoltre, molte gare che sono il fiore all'occhiello della Grugliasco sportiva: tra queste spiccano il «Trofeo 00 Martiri», una gara cicloamatoriale di 60 chilometri, divisa in 10 giri nelle vie cittadine. L'edizione record, che diversi ricordano, fu sicuramente quella del 1979, con la partecipazione di ben 220 atleti provenienti da tutta Italia.

Ma un'altra manifestazione importante è la cicloturistica Condove-Laietto, intitolata a Giancarlo Vottorello, portata in bicicletta durante il Giro del Sestriere. Il V.C. Grugliasco, che ha sede in piazza Matteotti 46, conta più di 50 iscritti che svolgono attività regolare. Tra questi molti ragazzi che si dedicano prevalentemente alle gare con la Bmx.

(a.cu.)

COMPLEANNO

Un mese di feste, partite amichevoli, raduni per i settant'anni del Susa Calcio la squadra più blasonata di tutta la valle

Compleanno illustre nell'antica Segusium, un tempo crocevia di invasioni e contrabbandi, oggi lambita da un flusso ininterrotto di autotreni in continuo movimento. L'U.S. Susa compie infatti 70 anni. La squadra biancorossa, fondata con il nome di Football-Alta-Italia, nacque nella prima settimana del lontano settembre 1920; dal giorno esatto non è rimasta memoria. E' rimasto intatto, invece, lo spirito goliardico e sportivo che l'ha sempre caratterizzata e molti ricordano ancora le gite in bicicletta che i calciatori facevano con le famiglie al seguito durante i giorni di festa.

Ed è rimasta intatta anche la continuità che ancora caratterizza il Susa targato 1990. La squadra, una delle più antiche del Piemonte, ha cominciato disputando campionati che si articolavano in Alta Valle, giocando partite anche con le squadre francesi. Ma il periodo più bello, il Susa lo visse sicuramente nel dopoguerra, quando riuscì a conquistare i campionati di Seconda e Prima Categoria e guadagnando per tre anni consecutivi un posto in serie C.

Attualmente la squadra è relegata in Seconda Categoria, ma tra le sue file sono passati fior di campioni, come il portiere Casiraghi, passato poi al Bayern di Monaco: Quaglino, Rinaldo Pesando e Mario Sibille.

Il compleanno sarà festeggiato con un programma che si protrarrà per un mese e prevede una partita amichevole con una squadra della Serie A, due incontri, uno contro l'Orbassano e l'altro contro la Valenzana, e una partita di calcio femminile che sarà disputata tra le rappresentanti segusine ed una squadra femminile della valle. Il clou della festa saranno raduni tra tutte le glorie di quella che è la squadra più blasonata fra le società della valle.

a. au.

CONCORSO

Per aspiranti pubblicitari che devono «vendere» l'immagine di Torino

La Città di Torino sarà il soggetto di una massiccia campagna pubblicitaria a cui possono partecipare tutti gli studenti che frequentano la 3ª Media Inferiore e tutte le classi di scuola Media Superiore. Possono iscriversi al 3º Premio Regionale Conto Futuro Uno «I Giovani e la Pubblicità», organizzato da La Stampa, Banca Crt, Percol e Csa. La partecipazione può essere individuale o a gruppi di massimo 4 persone.

I concorrenti potranno presentare, a scelta, testi, immagini, bozzetti impaginati, registrazioni audio e video o anche un'intera campagna, compreso il «piano mezzi».

A cinque autori che si saranno particolarmente distinti, saranno assegnati premi consistenti in un personal computer, una macchina fotografica reflex, viaggi a Parigi ed un corso d'inglese in videocassette. A tutti verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa del corso, all'Istituto Galvani in via Pinna 10. Qui è anche in distribuzione un opuscolo sull'attività del tecnico pubblicitario e la scheda di partecipazione al concorso. Gli elaborati dovranno pervenire al Galvani entro il 15 ottobre.

ale. sca.

Palazzo Reale di Torino: la sala del trono di Carlo Alberto

STAMPASERA

Mercoledì 29 Agosto 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Gran Madre, Bach e Carnini Quartetto Italiano in Expò

Settembre Musica 8/9

Dopo il grandioso debutto con l'Orchestra di Mosca, oggi «Settembre Musica» apre il calendario dei concerti. Il programma ne prevede due al giorno: uno pomeridiano (a ingresso gratuito), e uno serale (a pagamento). Fino al 21 settembre si conteranno complessivamente cinquantaquattro esibizioni, parte all'Auditorium, parte nelle chiese più belle della città e parte nei teatri Regio e Carignano. Quest'oggi alle 16 alla chiesa della Gran Madre si terrà il concerto per organo di Giorgio Carnini con musiche di Bach. Alle 21,15 al Teatro Carignano i musicisti del Trio Ciajkovskij eseguiranno invece «Le stagioni» di Ciajkovskij e il Secondo Trio in mi minore di Sostakovic. Alla cassa i biglietti: 15 e 8 mila lire.

Rock in vendita 1

Da ieri, in alcune prevendite, sono in vendita i biglietti per i concerti pop di settembre. Gli ingressi per Angelo Branduardi, atteso l'11 al Palasport per la Festa dell'Unità, costano 22 mila lire. Mentre per i Pooh, che saranno il 20 al Parco Ruffini, i biglietti ammontano a 30 mila lire. Chi pur di vedere i propri beniamini è disposto a trasferte sappia che da Rock & Folk trova i biglietti per David Bowie che suonerà l'8 settembre a Modena (33 mila lire), e per i Fleetwood Mac, che si troveranno il 18 a Milano (27 mila e 500 lire. I diritti di prevendita sono inclusi). Nelle prossime settimane saranno in vendita i biglietti per i Sonic Youth 24/9 e Bob Geldof 10/10, attesi al Big Club.

Quasi only classic 7/8

Ecco una piccola mappa dei molti concerti che si terranno questa sera in Val d'Aosta. A Saint-Vincent alle 21 è prevista l'esibizione dell'orchestra Don Costa (in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto) che ha ereditato il nome da quello del suo fondatore, il musicista padre di Nikka Costa, scomparso alcuni anni fa. A Gressoney-St-Jean alle 21,15 nell'antico Castello Savoia si esibiranno invece il violoncellista Ricciardi e il pianista Schiechi. Ad Aosta, invece, al Teatro Romano si terrà l'ultimo appuntamento di «Arte e Musica '90», con l'Orchestra della Residenza dell'Aia (biglietti a 11 e 7 mila lire). Mentre nella piazza principale di Cogne suonerà il gruppo russo Gauya, proveniente dalla Lettonia.

Quartetto italiano 7/8

Il Quartetto Italiano ha accompagnato Renato Zero durante le tappe della sua ultima tournée italiana. Ed è stato un piccolo successo. Stasera la formazione, che tra l'altro è di Torino, si esibirà all'Expo Ferrulli di Pinerolo, in occasione della quattordicesima rassegna dedicata all'artigianato locale, insieme con il duo vocale capeggiato da Tony, alle 21. A Palazzo Vittone alle 21,30 andrà invece in scena «La lezione» di Federico Vallillo. A dare corpo al dramma di Ionesco saranno tre attori: Antonella Bonaccorsi, Bruno Depretis e Daniela Veronese della compagnia Il Punto Teatrale. La serata di domani, invece, prevede fra il resto la messa in scena dello spettacolo «K2 Fata Morgana».

Ultime pellicole 7+

Mentre il cinema all'aperto «Metropolis» rimarrà aperto fino al 2 settembre e quello di via Genova, il Drive In, fino ad ottobre inoltrato, a Collegno la rassegna «Notti al parco», partita a luglio, si concluderà fra soli tre giorni. I film ancora nel cassetto sono due: «Bianca e Bernie», cartoon della Walt Disney, che verrà proiettato oggi e replicato domani sera (alle 22 circa); e «Affari sporchi», thriller di Mike Figgis, con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis e William Baldwin e Laurie Metcalf, previsto per il 31 agosto. All'ingresso del parco «Dalla Chiesa» sono in vendita i biglietti a 5 mila lire (non ci sono prezzi speciali per chi ha oltre 60 anni e per i militari). Ha organizzato il Comune.

Ritrovi

CHALET: ore 15,30 con Armando: ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 Beppe Cardoso e la sua grande orchestra in Liscio D.O.C. tutto liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 [illegible] Music Men; Grande successo
K 11 DANCING (Valperga, To - Tel. [illegible].162): riapertura [illegible] 1° settembre orchestra Walter D'Angelo
LE ROI GIARDINO: ore 21 [illegible] sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma [illegible].
[illegible] **CLUB - DISCOTEQUE** (Valperga - To): riapertura sabato 1° settembre
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

TEATRI

[illegible]: [illegible] Trio Ciajkovskij musiche di Ciajkovskij e di Sciostakovic. Numerati e ingressi dalle 20 al Carignano, inf. tel. 510.450 - 544.691.
C. CULT. [illegible] riposo
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 659 80 34, tram 16/18, bus 67): riposo
CHIESA GRAN MADRE: Settembre Musica. Ore 16 Giorgio Carnini Organo musiche di Bach. Ingresso gratuito, inf. tel. 510.450 - 544 691
GIANDUJA [illegible] Giacomatta (via S. Teresa 5, tel. 53.02.38): chiuso.
TEATRO DI TORINO (piazza [illegible], tel. 795.803, [illegible] 36/38/62/82s): **Danza all'Arena del Borgo:** Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19/31 [illegible]: 28/31 Jorge [illegible]. 19/31 Loredana Furno (classico), 27/31 Kalina Genero (afro) [illegible] e iscrizioni tel. 011 473.0189 - 019 600.109

MUSEI

[illegible]**IA REALE** (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
[illegible] **DI SUPERGA E** [illegible] **DI** [illegible] **SAVOIA** (tel. 890.083); [illegible]: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. [illegible]): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30 Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Or.: martedì-giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. [illegible], ore 15-19; mer., [illegible] e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica. 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 18-19. Lun. chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): [illegible]: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO [illegible] - **CASTELLO DI RIVOLI** (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Torre elevata e [illegible] del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO [illegible]**ZIO** (tel. 537 581). [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 543.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. [illegible], 9-12. Chiuso lun., [illegible], ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737). Or.: sab., [illegible], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mer. a ven. 8,30-19,15. Sala [illegible] temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7
MUSEO NAZ. DEL RISO[illegible] **ITALIANO** (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147) Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [illegible].238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [illegible] 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible] **BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): [illegible]: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO [illegible] **MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Biamna 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: [illegible] 10-12,30, 15,30-19, Sabato e domenica chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: [illegible], [illegible], 15-21, sab. [illegible], 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: [illegible] 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 [illegible].

Oggi alle 16 alla Gran Madre, concerto per organo. Ingresso libero

STAMPASERA

BALLANDO

Maxifesta all'Hiroshima Mon Amour

SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in [illegible] Moncalieri 18, canzoni d'autore con Raffaele Mancino, pianista. Alle 21. Biglietti: 3 mila lire. Una cena costa trentamila lire.
CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino il duo jazz composto da Parodi e Giolitto presenta un ricco medley di vecchi successi. Apertura per le 21.
ITALIA '16
Ancora musica dal vivo al laghetto di Italia '61, dalle 21.
CASCINA GIAJONE
Nel cortile della seconda Circoscrizione, in via Guido Reni 114, domani riprenderanno le serate all'insegna del liscio, promosse dalla Futura Sistemi Pubblicitari.
HIROSHIMA MON AMOUR
Il locale di via Belfiore 24 riapre oggi con una maxifesta a base di musica africana. Alle 21.

Arida stagione bianca al Drive In

TACCUINO

Arrivano da tutto il mondo, convergono a Foglizzo e girano nel Canavese. A piedi Ultimi film all'aperto: quaranta cani scendono nell'Arena, i leoni sono in cortile Note per il Piemonte: quelle di Stresa e quelle nell'antica chiesa a San Secondo

ARENA METROPOLIS
Al cinema all'aperto di viale Boiardo 24 (dietro Torino Esposizioni, al Parco del Valentino) per cinefili e cinofili si proietta «C'era un castello con quaranta cani» di Duccio Tessari, con Roberto Alpi, Totò Cascio e Peter Ustinov, film della scorsa stagione, molto atteso, ma andato, in definitiva, non benissimo. Biglietti: 6 mila lire. Spettacolo unico alle 22.
FESTA PATRONALE
Proseguono a Montecastello — in provincia di Alessandria — i festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie.
DRIVE IN
«Un'arida stagione bianca» è il complesso e nobile duro film di Euzhan Palcy contro l'apartheid in Sud Africa, con protagonisti Marlon Brando e Susan Sarandon in una particina, in programma per le 22 e mezzanotte al cinema di via Genova angolo via Valenza. Ingressi: 8 mila lire e 5500 lire i ridotti per anziani. Si replica domani e venerdì 31 agosto.
IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, si proietta «Un mercoledì da leoni» di John Milius, con Jan Michael Vincent e Patti D'Arbanville. A 5 mila lire gli ingressi. Spettacolo unico alle 22.
MUSICA IN CHIESA
Venerdì 31 agosto nella chiesa parrocchiale di Courmayeur si terrà un concerto per organo e flauto. Per saperne di più, contattare la Pro Loco.
TUTTI A FOGLIZZO
Domani, giovedì 30 agosto, a Foglizzo, nel Canavese, prenderanno il via i «4 Giorni Internazionali». Si tratta di una maxigara podistica divisa in quattro fasi (una al giorno, come si potrà intuire) che si svolgerà nei dintorni del paese e prevede la partecipazione di atleti provenienti da ogni parte del mondo. I partecipanti verranno ospitati nel Castello, presso i salesiani oppure presso alcune famiglie.
NUOVA ARMONIA
Dal 30 agosto a Bardonecchia si terrà un seminario di canto. Per saperne di più telefonare alla Pro Loco, oppure all'Associazione «Nuova Armonia».
MUSICA A STRESA
Giovedì 30 agosto a Stresa avrà luogo il sesto concerto del Festival «Settimane Musicali», a Palazzo Borromeo, nell'Isola Bella, con il Trio Beaux Arts. Ingresso: 55 mila lire.
MUSICA ANTICA
A Magnano, per il Festival di Musica Antica, sabato prossimo, 1° settembre, nella Chiesa Romanica di San Secondo suonerà il Quartetto Pro Musica Antiqua, proveniente dalla Svizzera. Alle 21.
COPPA DI GOLF
Domani al Sestriere si disputerà la Coppa Invicta.
SANT'EGIDIO
Dal 1° al 2 settembre a Rubiana si terrà la festa di Sant'Egidio.
HYPNOS CLUB
La discoteca di via Corelli 1 riaprirà i battenti sabato 15 settembre: biglietti-omaggio in distribuzione alla [illegible] di viale Boiardo 24.
LABORATORIO LIRICO
Dal 1° al 30 settembre ad Alessandria si terrà la XI edizione del Laboratorio Lirico. Contattare la Pro Loco o il Teatro Comunale della città.
DANZA A FINALE
Prosegue con successo a Finale Ligure il VII Stage Internazionale «Danza all'arena del borgo», promosso dal Teatro di Torino. Fino al 31 agosto. Le lezioni sono tenute da personaggi di fama, come Loredana Furno e Jorge Lanner e Kalina Genero. Per avere altre informazioni: 4730189.
ULTIMI TUFFI
La piscina Moby Dick, in via valle Miglioretti 28, a Pino Torinese, rimane aperta ancora domani, con orario continuato: dalle 10 alle 19.
FIERA MERCATO
A Chivasso, in occasione della festa in onore del beato Angelo Carletti, oggi ha inizio la 35ª Fiera mercato presso il Foro Boario; per le 17 è prevista una sfilata di automobili mentre alle 20.30 in piazza del Municipio avrà luogo «Tradizioni e borghi in piazza», degustazioni di cibi, vini e dolci locali. I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica prossima.

L'incanto della Valle d'Aosta da sognare seduti in poltrona

Montagne, valli e castelli a 360 gradi nella nuova grande opera, edita da «Priuli & Verlucca» e realizzata dal fotografo torinese Attilio Boccazzi-Varotto e dalla scrittrice valdostana Teresa Charles. Un affascinante viaggio alla riscoperta della natura e delle antiche tradizioni

«Non è facile definire la Valle d'Aosta: è una valle, un insieme di valli e valloncelli, la regione ai piedi delle montagne più alte d'Europa, un crocevia commerciale e turistico, una civiltà, un modo di essere e, ancora, un'entità a sé stante». Sono le prime battute con le quali Teresa Charles, sensibile scrittrice di vita valdostana, apre un'esauriente e colta descrizione, destreggiandosi tra geografia e storia, leggende, usi e costumi, nel volume «Valle d'Aosta 360°». E' uno di quei rari gioielli che gli editori «Priuli & Verlucca» sanno offrire alle esigenze di bibliofili raffinati attraverso luci e colori di 64 fotografie «giganti» realizzate dal torinese Attilio Boccazzi-Varotto, scrittore e artista dell'obiettivo che sempre più sovente esce allo scoperto con opere mozzafiato. Grazie alla trama descrittiva delle immagini che Boccazzi-Varotto sa carpire alla natura e alla vita di ogni giorno, il nuovo libro realizzato con tecniche fotografiche e tipografiche d'avanguardia appare destinato ad ampliare nel mondo il discorso dell'immagine «Italia» sul quale si stanno inoltrando gli editori di Ivrea. Ed è proprio dal cuore del vecchio Piemonte che l'editoria subalpina lancia un messaggio a livello internazionale sperimentando con coraggio il legame tra imprenditorialità e cultura.

Vedere le immagini della Valle d'Aosta a 360 gradi è come porsi accanto al fotografo sul suo punto ideale d'osservazione, girare su se stessi e raccogliere nello sguardo tutto ciò che sta attorno. Le fotografie di Boccazzi-Varotto sono così: spaziano nell'arco delle cime più ardite, s'insinuano e s'allungano nelle vallate, raccontano i misteri delle montagne, delle glaciazioni, delle opere dell'uomo. Non c'è angolo della regione più piccola d'Italia che non riveli al suo obiettivo un segreto antico o una suggestione nuova. Su un territorio di 3262 chilometri quadrati compresi i picchi rocciosi, i 400 laghi e i 200 ghiacciai, il corso della Dora Baltea, come puntua Teresa Charles, la vita di 113 mila persone si sviluppa tra 74 Comuni, mille villaggi, cento castelli, al contatto con una flora ed una fauna delle Alpi che solo l'uomo può conservare o distruggere segnando il destino delle nuove generazioni.

Così, il libro sulla Valle d'Aosta vista a 360 gradi diventa anche una testimonianza di ciò che la Natura ha elaborato in milioni d'anni e una civiltà umana millenaria, qui cresciuta fin dal Neolitico, ha lasciato in eredità. Ma nello stesso tempo diventa un documento incontestabile del quale si potrà servire il «tribunale del futuro» per giudicare l'uomo tecnologico e le sue azioni imprevidenti, con l'edilizia selvaggia, gli sfaceli delle brame turistiche, le comodità devastanti.

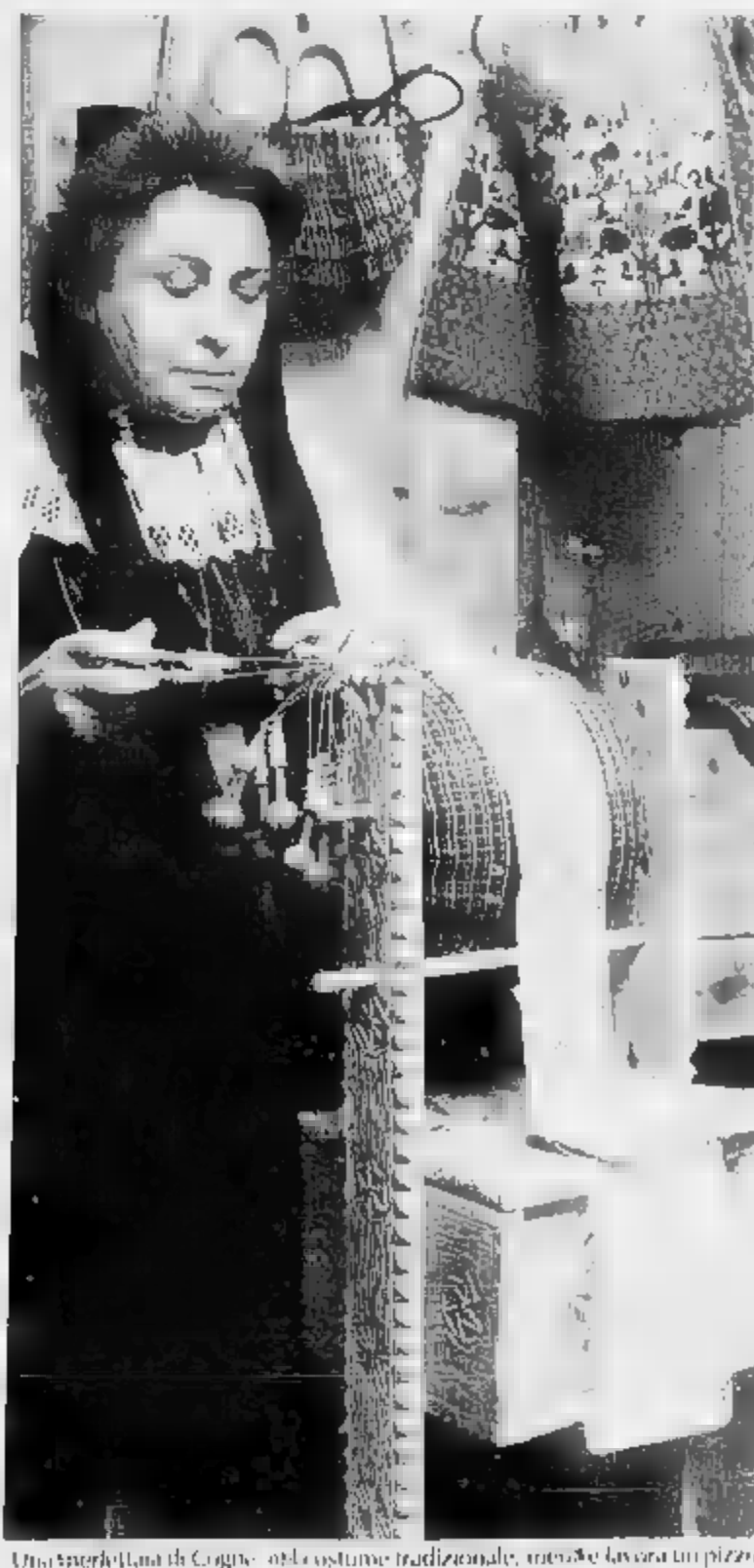
Il testo dell'opera è trilingue. La Charles lo ha redatto in italiano e francese; John Iliffe ne ha curato la traduzione inglese. Le fotografie hanno per conto loro un linguaggio universale, ma, al di là delle didascalie che le accompagnano, l'ultima parte dell'opera le riprende, l'una dietro l'altra, rimpicciolite e in bianco e nero. Accanto ad ognuna una descrizione particolare che ne spiega tutti i contenuti storici ed artistici, letterari e geografici. Vengono così alla luce mille curiosità sconosciute agli stessi cultori di cose valligiane.

I segreti di itinerari nascosti tra foreste di pini, boschi di castagni e valli scoscese, la scoperta di mestieri che la tradizione ha conservato. Il fascino selvaggio di ruscelli, scorci di ampi pascoli verdi, i colori delle stagioni, reperti storici, tesori d'arte, castelli ammantati di neve e nei colori delle albe e dei tramonti, villaggi proiettati verso il cielo. Ecco alcuni spunti per un'infinità di racconti interminabili che l'obiettivo di Boccazzi-Varotto e le note della Charles offrono alla fantasia di chi si sofferma a guardare la Valle d'Aosta volgendo lo sguardo sui 360 gradi di ogni immagine, restando anche tranquillamente sprofondato nella poltrona preferita in un quieto angolo di casa.

Vito Brusa

Sopra il castello di Saint-Pierre; in alto una veduta di Cogne fra i monti

L'arte del pizzo al tombolo è tramandata da generazioni

Gentili «dentelles» di Cogne

Una merlettaia di Cogne nel costume tradizionale, mentre lavora un pizzo

Tra foto e storie il volume illustra la perfezione di un artigianato nato sulle Alpi

«Gioielli della nostra tradizione, frutti raffinati di un lavoro che si tramanda nel tempo e che si arricchisce della fantasia e dell'esperienza di donne giovani e meno giovani. Questo sono le "dentelles" o merletti di Cogne, prodotto di un artigianato sempre più vitale e che si contraddistingue per l'elegante fattura e la pura manualità»: con queste parole di presentazione dell'ex presidente della Valle d'Aosta, Rollandin, il bel volume «Dentelles di Cogne» (Priuli & Verlucca Editori) offre un'interessante documentazione su una di quelle tradizioni che ancora sono vive nella Vallée: quella dell'arte gentile del pizzo al tombolo di Cogne. I nomi dei «punti», arcani e affascinanti nella parlata locale, traggono origine dalla stessa natura montana cui si ispirano: animali, fiori, oggetti dal nome evocativo. Il libro si avvale di testo e foto di Attilio Boccazzi-Varotto.

E' un libro — ricorda l'ex assessore Lanivi — particolare. Molto particolare. Perché raccoglie in una sorta di catalogazione affettiva il lavoro di alcune generazioni di donne della nostra montagna che hanno saputo conservare e tramandare una tradizione che non è solo rara e preziosa manualità, ma è anche e soprattutto una categoria dello spirito, un tocco di gentilezza e nobile femminilità, un vezzo, una civetteria...

Una cartolina dei primi del Novecento, quando le merlettaie si riunivano tutte insieme sul prato a lavorare

Il pizzo, che le donne intrecciano con l'agilissimo gioco dei fuselli sul tombolo, serviva loro per adornare, con una nota di rara bellezza, il severo costume del paese, era l'unica licenza frivola sull'abito di nero «drap». Pure gli strumenti del tombolo, il porta tombolo, i fuselli hanno una loro storia, intima e delicata. Erano costruiti, intagliati, ingentiliti dalle mani degli uomini e donati alle loro spose, figlie e fidanzate come un pegno d'amore, un segno d'affetto.

Le origini del pizzo — come viene spiegato dall'autore — si perdono in un passato leggendario. Nelle Fiandre si racconta che la moglie di un pescatore, nell'attesa del marito disperso in mare, creò il pizzo passando dei fili tra le maglie di una rete da pesca. A Venezia una fanciulla tentò di imitare l'intreccio di un corallo dei Mari del Sud, chiamato corallo delle fate. I greci avevano il mito di Aracne e nel Museo dei tessuti di Lione è custodito un pizzo egiziano scoperto a Menfi, formato da larghe maglie esagonali fatte di molti fili, datato al 2000 avanti Cristo.

Anche Cogne ha la sua leggenda: Césarine era una bella giovinetta che, persa la mamma, si trovò a dover mandare avanti la casa da sola, ma l'impegno era tanto e i soldi non bastavano mai. Un giorno d'inverno Césarine s'era fermata un attimo per riposare e cominciò a lamentarsi ad alta voce: «Che Dio mi perdoni, ma questa non è vita da cristiani, vorrei avere un po' d'aiuto e un lavoro che mi permetta di guadagnare qualche soldo con soddisfazione...». Mentre stava così commiserandosi, udì una voce dolcissima: «Non piangere bambina». Césarine sobbalzò per lo stupore e, alzato il viso, scorse una donna che non aveva mai visto, certamente una forestiera: «Chi siete e cosa volete?». «Sono una fata e ho portato con me dieci folletti che ti aiuteranno nel lavoro e ti faranno guadagnare del denaro». Così dicendo batté il suo bastone per terra per tre volte e apparvero dieci esseri non più alti di un fiammifero che si sparsero per la casa cominciando a riordinarla e a lustrarla con destrezza stupefacente. La fata riprese a parlare: «Se lo desideri, ti dono questi folletti, ma alla condizione che io possa introdurli nelle tue dita». Soffiò per tre volte sulle mani di Césarine e soggiunse: «Guardati intorno e cerca di imitare la finezza e la trasparenza della brina sugli alberi e la tua fortuna sarà fatta». Ciò detto scomparve. Césarine era giovane e scoraggiata, ma non sciocca. Con le dita rese agili e destre dai nanetti che le animavano, fece un cuscino, intagliò dei fuselli, si procurò un bel filo bianco e fece dei disegni leggeri ed eleganti come la brina della sua valle.

Nella realtà l'introduzione dell'arte del pizzo a Cogne non ebbe nulla di soprannaturale, anche se c'è discordanza sulla data. Secondo alcuni sarebbe arrivato nella metà del secolo scorso, per altri invece si dovrebbe risalire addirittura al 1600.

Il volume riporta anche testimonianze e aneddoti delle merlettaie più anziane, illustra gli strumenti più che centenari ancora in uso in molte famiglie, offre una campionatura esauriente e ragionata delle decine di motivi, uno diverso dall'altro, che le donne di Cogne hanno appreso a memoria, senza avvalersi dei cartoni riproducenti i vari disegni: altra peculiarità che rende maggiormente preziosi i loro delicati lavori.

Paolo Querio

Romano è ottimista ma invita alla concretezza

Sognare fa male al Toro

«Cinque o sei squadre meglio di noi». Stasera contro l'Udinese sarà «part-time»

Romano (a sinistra) invita i tifosi [illegible] un ottimismo giudizioso. Sotto: Tancredi. Stasera contro l'Udinese, toccherà a lui difendere la porta del Torino. A destra: Martin Vazquez, il grande atteso all'esordio nel «delle Alpi»

Nell'imponente catino del «delle Alpi», il Torino — reduce da [illegible] di successi di rilievo — si concede questa sera all'abbraccio dei suoi tifosi. Il richiamo non è dei più suggestivi [illegible] naturale che la richiesta di biglietti non sia stata massiccia: tuttavia anche per favorire chi [illegible] decidesse all'ultimo momento è stato disposto che fino alle 20 la sede della società resti aperta.

[illegible] collaudare nuovamente la formazione granata sarà l'Udinese, complesso magari privo di grandi nomi ma, come sostiene Mondonico, dotato delle qualità utili per una verifica valida.

Se Martin Vazquez rappresenterà per tanti la grande novità della serata, gli occhi di tutti si concentreranno soprattutto sulla manovra della squadra e sui suoi ispiratori. Fra questi, magari solo per qualche tempo a [illegible] dei problemi muscolari che lo infastidiscono, ci sarà Romano, il quale per classe e saggezza tattica costituisce una delle eminenze del centrocampo granata. Il giocatore parla con grande soddisfazione di questo felice periodo d'avvio e delinea rosee prospettive circa l'avventura che, insieme ai compagni, va [illegible] cominciare.

«Stiamo svolgendo un ottimo lavoro — dice — *e Mondonico dimostra di capire perfettamente la realtà in cui si è calato. C'è molta differenza rispetto all'anno scorso anche perché le esigenze di una stagione di A sono ben diverse da quelle di [illegible] campionato cadetto. Per coronare nel modo migliore il lavoro compiuto, [illegible] naturalmente saremo noi a dover dimostrare di aver assimilato le teorie del tecnico».*

Il Torino si è prodotto in una partenza-sprint: un dato di fatto che divide il campo degli osservatori. Secondo molti è un vantaggio, secondo altri un handicap. *«Lo considero un dato positivo* — osserva l'atleta — *perché l'acquisire successi anche di rilievo ha contribuito a darci il giusto entusiasmo».*

Che cosa ha portato Martin Vazquez?

«Un importante tocco di classe e la dimostrazione di una grande professionalità».

Parliamo dei traguardi che questo Toro rinnovato può [illegible] guire. *«La qualificazione alla Coppa Uefa è [illegible] [illegible] luogo comune: preferisco affermare che, [illegible] mio parere, vi [illegible] cinque o [illegible] formazioni che ci sovrastano nettamente. Tuttavia non è detto che quello che si dice fuori dal campo non debba essere smentito dalla realtà: anzi, faremo di tutto per dimostrare che [illegible]to previsioni erano sbagliate. In ogni caso [illegible] molto importante non perdere mai di vista la concretezza».*

Parole che sembrano un giusto monito per i tifosi (e qualche compagno di Romano): è infatti sufficiente un rapido giro d'orizzonte per capire come, di questi tempi la fantasia degli sportivi sia pronta [illegible] galoppare verso i miraggi più arditi.

«Anche questo mi sembra giusto — soggiunge Romano — *a patto che si sogni a occhi aperti e non chiusi. La realtà [illegible] [illegible]pre tenuta d'occhio».*

[illegible] centrocampista granata [illegible]ga di [illegible] degli obiettivi personali [illegible] centrare nella prossima stagione: *«S[illegible] contento [illegible] vivere un'annata [illegible] [illegible] e realizzando naturalmente quante più soddisfazioni ci sarà possibile».*

Propositi all'apparenza modesti ma che testimoniano la fiducia che aleggia nell'ambiente.

La squadra granata, che si è allenata anche questa mattina e non sosterrà altri confronti prima dell'esordio in Coppa Italia previsto per mercoledì prossimo, affronterà l'Udinese con questa formazione iniziale: Tancredi; Bruno Annoni; Mussi Cravero Policano; Lentini Fusi Muller Martin Vazquez Bresciani. Considerata l'indisponibilità di Benedetti, Sordo e Zago, a partita cominciata dovrebbero andare Romano, Carillo, Baggio [illegible] Skoro.

Piercarlo Alfonsetti

Ecco il derby inedito tra Novara e Sparta

Santino Tarantola [illegible] rivincite contro la sua ex squadra

NOVARA ■ Domani sera, approfittando del coincidente turno di riposo in Coppa Italia, Novara e Sparta [illegible] affronteranno [illegible] un match che, per quanto amichevo[illegible], può essere definito «storico». Le due squadre cittadine non si erano [illegible]ai incontrate in precedenza anche se vantano entrambe [illegible]rie lunghe e gloriose.

Del Novara si sa tutto: ha fatto la serie A, ha militato a lungo e con onore anche in B e solo da una diecina d'anni è precipitato nell'anonimato della C2, pagando non tanto la crisi del «quadrilatero», quanto gli errori dei suoi dirigenti che continuano a profondere tesori di energie (... e di quattrini) senza mai raccogliere i frutti sperati.

Si sa certamente meno dello Sparta e pochissimi ricordano che questa squadra negli Anni 40 ha disputato ottimi tornei [illegible] serie C (quando C si scriveva in... maiuscolo). Ma a quell'epoca il Novara veleggiava fra la massima serie e la cadetteria, così le due società novaresi non ebbero mai modo di affrontarsi.

Poi lo Sparta andò in crisi, una crisi nera che lo relegò in Terza Categoria, l'ultimo gradino del calcio. E in quel campionato gli «spartani» vivacchiarono a lungo. Chi voleva giocare doveva comprarsi le scarpe e, a turno, segnare il campo. Ma a un certo punto — esattamente quattro anni [illegible] — è arrivato Santino Tarantola, fresco di divorzio dal Novara Calci[illegible] società nella quale era rimasto 30 anni. Un'intera vita. Il Santino si «invaghì» di questa Sparta: né più e né meno che un principe [illegible], attratto da [illegible] «bella addormentata».

E come in una favola la storia si è snodata di meraviglia in meraviglia (non è esagerato il «tutti vissero felici e contenti»). Quattro promozioni consecutive e, proprio domani [illegible], il grande confronto [illegible] la sorella maggiore... che poi tanto maggiore ormai non è più vi[illegible] che la C2 e l'Interregionale quasi si toccano.

Non dimentichiamo, inoltre, che alla fine del campionato scor[illegible] lo Sparta aveva raggiunto clamorosamente [illegible] [illegible]. La squadra azzurra, infatti, [illegible] chiuso una delle sue peggiori annate con la retrocessione dalla C2 proprio all'Interregionale, la stessa categoria nella quale era appena arrivato lo Sparta, reduce dalla trionfale quarta promozione consecutiva.

Sì, perché [illegible] «storia» dell'ex «bella addormentata» e del principe azzurro è stata - come detto - costellata di mirabolanti fatti. Il primo [illegible] la promozione dalla Terza Categoria alla Seconda; l'anno successivo il passaggio in Prima; ancora una stagione e arriva [illegible] salto [illegible] Promozione. Poi, storia recente, lo Sparta approda all'Interregionale, categoria nella quale il Novara è appena stato retrocesso.

Il derby in campionato però (almeno per quest'anno, dicono gli spartani) è stato scongiurato. Il Novara è stato ripescato in C2 e il «salvata[illegible] a tavolino» lascia [illegible] categoria di differenza. Ma [illegible] non proprio in campionato il derby verrà giocato domani sera in amichevole e sicuramente attirerà allo stadio una gran massa di tifosi.

Il Novara, allenato da Enrico Nicolini, sta viaggiando bene, anzi benissimo, in Coppa Italia. Ma la squadra non è ancora completa nei ranghi e i dirigenti si stanno dando da fare per mettere a disposizione del giovane allenatore una punta dal gol facile. L'elemento è stato individuato: si tratta di Carlini. Il giocatore ha però qualche perplessità a «scendere» fino alla C2 e i dirigenti del Novara stanno cercando di addolcirgli la pillola con un assegno adeguato.

Per quanto riguarda lo Sparta [illegible] presidente Tarantola e dell'allenatore Battioni, i giocatori [illegible] sono e promettono un grande campionato. Ma intanto domani sera ci sarà la «partitissima» con gli azzurri, definita il derby della [illegible]patia. E c'è da scommettere [illegible] non tradirà le attese.

Marcello Sanzo

Real-Milan, un film già visto ma Gullit riempie lo stadio

L'ennesima sfida tra le due superpotenze del calcio infiamma Madrid

Nella foto sopra, Gu[illegible] che stasera Sacchi utilizza al Bernabeu visto che l'olandese è guarito in fretta

Nella foto a fianco Hagi che nel Real ha il difficile compito [illegible] sostituire [illegible] giocatore del carisma di Vazquez

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID ■ Non sarà facile per Georghe Hagi cancellare il fantasma di Martin Vazquez: da stase[illegible], nell'immenso anfiteatro del Bernabeu dove sono attesi i soliti 90 mila aficionados, [illegible] capitano della Nazionale romena dovrà cercare di fare dimenticare il nuovo vessillo del Torino. Il Milan, una volta tanto, sarà alleato della causa granata avendo a [illegible] volta messo in palio tanti motivi d'interesse, dal ritorno di Gullit e capitan Baresi, all'innesto di Carbone, all'obiettivo primario di Arrigo Sacchi che è quello di fare dimenticare, sotto lo sguardo interessato di Berlusconi, la sconfitta di Roma con la Lazio di Zoff.

Questo mentre a Madrid sorridono quando rimbalzano [illegible] giornali le notizie relative alla maxi offerta [illegible] Mendoza per avere Baresi: *«Un sistema per fare dimenticare lo smacco della perdita di Vazquez* — dicono — *ma Mendoza non ha mai speso tanto per un giocatore, altrimenti si sarebbe tenuto ad ogni costo quello che era l'immagine del Real».* Non per niente Martin Vazquez ha contribuito alla conquista di uno scudetto record, il quinto consecutivo, con un exploit di 107 gol (98 il record del Barcellona nel '58-59) che ha cancellato ogni impresa del passato, con Hugo Sanchez che ha segnato 38 reti col Real che sul proprio campo si è rivelato un'autentica macchina da gol avendo messo dentro 84 palloni (68 dell'Athletico Bilbao nel '51). [illegible] neogranata è stato protagonista [illegible] questa annata d'oro, anzi di diamante ed ora tocca appunto ad Hagi sostituirlo in una formazione che difficilmente potrà ripetersi.

A Madrid è ancora piena estate. La città è semivuota; trovare un'edicola aperta, un negozio è un'avventura. Però assicurano che stasera, per la sfida fra il Real ed il Milan la città tornerà ad animarsi e al Bernabeu ci saranno i soliti 90 mila assetati di calcio. Probabilmente sarà così: avvenne anche due stagioni fa quando il Milan presentò un certo Mannari e la squadra di Sacchi fece faville, annientò letteralmente i campioni di Spagna. Ora c'è [illegible] altro giovane alla ribalta, quel Carbone del Bari che ha fatto buone cose in campionato e soprattutto nell'Under 21 di Maldini e che vorrebbe offrire il bis nelle file rossonere. Tutto è possibile specie se i pezzi da novanta, tipo Ancelotti, Baresi, Gullit e Van Basten, agiranno secondo le direttive: cioè spaziando e concludendo. Oltretutto oggi ci sarà [illegible] presidentissimo, Silvio Berlusconi, impegnato nel suo silenzio stampa: probabilmente se ha problemi di bilancio, la colpa è nostra, non sua. Come se ci occu[illegible] del primo rigore sbagliato da Van Basten da quando è in Italia: al 21° della serie, l'olandese si è inceppato. C'è sempre [illegible] prima volta, anche per i fuoriclasse sebbene sia molto più doloroso.

L'ultimo Milan escogitato dal mancato ragioniere di Fusignano non ci convince appieno: troppi uomini cominciano ad avvertire [illegible] logorio di tre stagioni in zona lunare, i giovani per ambientarsi richiedono tempo, gli anziani hanno qualche stagione in più, lo stress si fa sentire. [illegible] segnale d'allarme di Roma, leggi Lazio, non preoccupa Sacchi: *«Meglio perdere qualche amichevole perché nelle gare che contano la squadra giochi all'altezza delle proprie possibilità. Effettivamente la sconfitta di Roma, in quelle proporzioni, non era stata preventivata ma nel campionato d'agosto può capitare di tutto. Io credo che il vero Milan si vedrà proprio nelle gare come questa al Bernabeu: conosco la mia squadra, conosco i miei giocatori, quando [illegible] il momento di tirare fuori tutta la professionalità possibile, vengono fuori risultati di prestigio».* C'è molta curiosità anche per l'arrivo di Berlusconi: continuerà col suo silenzio stampa oppure si deciderà a parlare, interrompendo una lunga astinenza verbale?

Giorgio Gandolfi

Tacconi in un momento felice della sua carriera: alza la Coppa Uefa

Tacconi vede moltiplicarsi i nemici dei bianconeri

Una congiura anti-Juve

Il portiere: «Siamo nel mirino, la nostra è la squadra che tutti vorranno battere». Intanto non si rassegna e spera di riuscire ■ strappare a Zenga la maglia da titolare della nazionale

E' sempre il solito, indomabile guascone: allegro, un po' spaccone, disinvolto, anticonformista. Il tempo non ha scalfito il suo temperamento esuberante. Lui, Stefano Tacconi, giura di essere rimasto il giovane baldanzoso di dieci, quindici anni fa. Da quando è alla Juve, in pratica da sette stagioni, si è esibito in parate spettacolari non solo tra i pali. Ha lanciato battute a compagni e avversari, guadagnando il titolo di calciatore più multato d'Italia.

«*Sì, ma non mi pento* — esordisce baldanzoso —. *Se dovessi tornare indietro ripercorrerei la stessa strada, errori compresi. Come si dice, sbagliando s'impara. La perfezione esiste soltanto sulla carta*».

Nella Juve di oggi crede fermamente: «*E' una squadra che ha ancora bisogno di crescere. Ma non sarà mai perfetta. Nessuna squadra lo è mai stata*». Per il numero uno della formazione bianconera esiste comunque la possibilità di mettere insieme un «undici» tra i più competitivi degli ultimi cinque anni. Parlare del periodo immediatamente precedente sembra quasi un tabù: «*Campioni come Tardelli, Scirea, Zoff non nascono tutti i giorni, ma con gli uomini di ■ dispone oggi la Juve può nuovamente puntare in alto. Il primo traguardo? La Supercoppa di sabato prossimo. La Juve delle due contendenti è sicuramente la squadra da battere*».

Parole come scudetto, Coppa Campioni e Coppa Intercontinentale illuminano lo sguardo del portierone bianconero. «*In un anno può succedere di tutto. Grazie ai 50 miliardi spesi, la società potrà contare ■ una "rosa" composta di uomini di provata esperienza, di giovani, di giovanissimi. La lotta per la maglia da titolare darà nuovi stimoli ■ tutti quanti*».

Nel calderone Tacconi mette anche sé stesso. Ma le sue allusioni sono più rivolte alla maglia della nazionale che non a quella bianconera. Strano destino il suo, bravissimo nella professione, ambizioso, ma con appena una sfumatura di differenza rispetto al rivale Zenga, ancora più disinibito, guascone, allegro, irresistibile. L'interista lo ha sempre superato ■ negli scontri da nulla, nelle false gare di quiz o di tiro al pallone per beneficenza nelle trasmissioni televisive. Tacconi si impegnava, ma alla fine era sempre Zenga a vincere. Ora il portiere bianconero vuole scrollarsi di dosso l'etichetta di eterno secondo. E il suo impegno s'inizia fuori del campo, davanti a una telecamera. Dal 10 settembre, infatti, condurrà su Odeon Tv (strappando il «posto» a Zenga) il programma «Galshow». Il perugino non riesce proprio a starsene con le mani in mano. Invitato dalla Fiat domenica prossima prenderà parte ad una gara per auto elettriche. Ambientalista, Tacconi è ■ convinto assertore all'antivivisezione.

«*Non mi va di parlare di riscatto. A Zenga non ho certamente dichiarato guerra; sono un pacifista per natura e non invidio nessuno. Ad ognuno la propria strada*». Certo. Il mestiere di portiere, in una squadra al vertice, non è sicuramente dei più facili. «*Quando la squadra* — prosegue — *attacca quasi tutta una partita, la responsabilità aumenta. L'inazione può tradire il portiere proprio ■ quell'unica volta in cui gli viene richiesto il massimo impegno. Il portiere di una grande squadra ha l'handicap di disporre di troppo tempo per pensare, angosciarsi, distrarsi. Poi all'improvviso la squadra si disunisce, sbaglia per un qualunque motivo, viene infilata ■ contropiede dall'avversario e un giocatore con i colori opposti si presenta nell'area di rigore e "palatrac". Il portiere ■ un grande club, per quanto si alleni, non ha mai la sicurezza del proprio effettivo stato di grazia. E' per questo che gli capita di parare i tiri impossibili e di fallire quelli parabili. Ed è messo spesso alla gogna da tutti i tifosi che si dicono lucidi e passano con estrema volubilità dall'adorazione all'esecrazione più convinta. E' così che per molti portieri l'unico capro espiatorio diventa l'arbitro che è una figura che ■ riscuote troppi consensi popolari*».

Maifredi ha conquistato in fretta la stima dei giocatori

Non a caso le dichiarazioni rilasciate negli ultimi anni nei confronti delle giacchette nere gli ■no costato nu■ milioni di multe e più d'un deferimento alla Lega. L'ultimo episodio risale al novembre scorso quando Tacconi accusò Agnolin d'aver favorito il Milan; tra i due, da sempre, non corre buon sangue: già nell'86, ■ occasione dell'incontro casalingo con il Napoli, il portiere giudicò l'arbitro bassanese come colpevole di aver convalidato una rete in fuorigioco. La moviola gli dette ragione, ma non bastò.

«*Quest'anno* — conclude — *cercherò di mordermi la lingua. In campo la sincerità spesso finisce per trasformarsi ■ un boomerang. Ve lo giuro, ma non so mentire, non tanto per virtù, quanto per una necessità fisiologica*». E dopo un cenno di saluto con la testa, rientra nello spogliatoio sudato e sorridente. Gaudente e soddisfatto di aver detto quel che pensava. Come sempre.

Piero Abrate

E' brava la signorina-arbitro ma nessuno si fida di lei

Tre ragazze di Brescia diplomate a pieni voti ma la Federazione le ammetterà?

MILANO ● Una donna con il fischietto in mezzo al campo? Calma. Per il momento è una chimera. Almeno per adesso, la Federazione Italiana Gioco Calcio non ha fretta (e forse neppur troppa intenzione) di affrontare ■ problema che potrebbe diventare scottante. Tra qualche tempo, chissà. Per concedere il sospirato nullaosta è addirittura necessaria una revisione delle carte federali e questo può anche essere un comodo paravento per chi teme gli effetti di una innovazione esplosiva.

Ad accendere la miccia sono state tre ragazze di Brescia, Elena Buffoli, Alessandra Mostarda e Milva Cerveni le quali, dopo aver frequentato il corso per arbitri organizzato dalla sezione locale, si sono ritrovate con il loro bel diploma in mano. Per gli esaminatori, insomma, posseggono tutti i requisiti per entrare in campo e guidare la contesa tra ventidue robusti contendenti.

A questo punto, però, viene il difficile perché se la Federcalcio non si produrrà in quel sospirato atto di coraggio, di partite da dirigere Elena, Alessandra e Milva non ne avranno proprio mai.

La prima, 20 anni, mamma di una bambina di 8, ha già arbitrato qualche partita amichevole ed ha convinto il marito a frequentare lo stesso corso. Milva, invece, 27 anni, direttrice di una radio locale, confessa di avere scoperto la nuova passione grazie a un nipote tifosissimo e all'amicizia con Marchegiani, portiere del Torino: sono l'avanguardia di una pattuglia di poche decine di donne aspiranti-arbitro sparse in tutta Italia e non possono neppure fare la voce grossa. Almeno fino a settembre, quando il problema dovrebbe essere affrontato in una riunione del consiglio federale, non se ne farà nulla e poi chissà.

Donne-arbitro, una realtà di cui la federazione deve prendere atto

In mancanza d'altro, in questi giorni possono consolarsi con solidarietà di facciata, manifestazioni di simpatia di personaggi magari autorevoli ma che non hanno sicuramente lo *status* per dirimere la questione.

Piero Dall'Anna, presidente della sezione bresciana dell'Aia che ha organizzato il corso, ad esempio, le elogia in blocco: «*Sono risultate tra le migliori: per conoscenza delle regole e capacità ■ applicarle sul campo hanno dimostrato di non essere sicuramente inferiori ai maschi*».

Positivo, anche se... inquinato da qualche briciola di diffidenza, il parere di Paolo Casarin, l'ex arbitro internazionale che ha cessato l'attività da pochissimi anni. «*Non ho dubbi circa il fatto che siano brave mentre resta da verificare il fatto che siano pronte ad affrontare il pubblico. Mi riferisco soprattutto alle violenze verbali degli spettatori che finirebbero inevitabilmente per metterla sul piano fisico*».

Dunque è pessimista? Casarin sorride, forse teme di... esporsi eccessivamente nei confronti delle sue graziose «eredi». «*Nutro molta simpatia nei loro confronti ma credo che prima di vederle arbitrare in ■rie A dovranno trascorrere ancora molti anni*».

r. s.

Sono iniziati male (per noi) i «mondiali» su strada

A fondo i due quartetti

Nella «50 km» femminile le azzurre soltanto ottave (successo dell'Olanda). Stesso piazzamento, ma ancora più deludente, per gli italiani nella «100 km» (vittoria dell'Unione Sovietica)

DAL NOSTRO INVIATO

UTSUNOMIYA ■ Sono cominciati stamattina i campionati del mondo su strada, in un pezzo dell'autostrada Utsunomiya-Nikko, con le due prove a cronometro a squadre, la 50 Chilometri per femmine e la 100 Chilometri per maschi. Probabilmente seguendo rigide regole degli organizzatori il sole, feroce nei giorni scorsi, non è apparso, e il clima è stato soltanto decentemente caldo. L'organizzazione è stata ottima, la partecipazione di pubblico è stata garantita dalle scolaresche.

La prima medaglia d'oro della strada 1990 è andata alle olandesi Van Moorsel, Knol, Westland e Schop. C'è stato pure il thrilling prima del via: negli allunghi di riscaldamento Astrid Schop, belloccia, è caduta, ferendosi alla testa. Ospedale, provvisione di raggi, fuga della ragazza che si è presentata al via quando già Manon de Rooy, la riserva, era pronta a partire. Giuramento di piena efficienza da parte della Schop, sua riammissione in squadra, vittoria, e dopo la gara lunga medicazione e quindi ambulanza per andare a fare i raggi, insieme con Wilco Zuijderwijk, connazionale suo, pedalatore dilettante riserva del quartetto e previsto titolare per l'individuale di sabato, caduto con sospetto di polso fratturato.

Le olandesi hanno vinto al 46,045 di media grazie soprattutto alle tirate di Leontine Van Moorsel, medaglia d'oro anche dell'inseguimento, impegnate qui ai Mondiali pure nell'individuale [illegible] pista e nell'individuale [illegible] strada sabato, bella come una bellissima cover girl. Ha vent'anni, su pista ha cominciato quest'anno, su strada ha vinto nella stagione già tanta corse.

Seconde le statunitensi che hanno capigliature a coda di cavallo e pelli chiarissime, terze le sovietiche neanche troppo truccate, o campionesse uscenti. Ottave le italiane, davanti soltanto a tedesche occidentali e giapponesi. Bandini, Fanton, Furlan e Turcutto stanno pedalando, si dice, verso Barcellona 1992, e pare sia bene prendere lo slancio con calma. Sembra che sia mancata un po' tanto la Fanton, ma nessuna tragedia.

Sono quindi partiti maschietti e maschioni. La gara maschile (Germania Est campione uscente) per un po' sembrava poter [illegible] la tendenza di quella femminile e delle gare mondiali su pista svoltesi la settimana scorsa, cioè la crisi del ciclismo dell'Est, privo delle consuete motivazioni [illegible] evidentemente non troppo dopato da ipotesi di contratti professionistici. Gli statunitensi parevano in grado di causare la grande sorpresa; in testa ai 50 chilometri davanti a sovietici e tedeschi occidentali. Bene andavano anche gli svedesi.

L'Italia di Cointri, Cortinovis, Morandi e Zanini, decima lo scorso anno, a metà [illegible] era settima; ma prima nella gara delle curiosità, con la vescica piena d'acqua sotto la sella e la cannuccia a zampillo su dal manubrio. Il tutto in un delirio di trovatine e trovatone, dalle ruote lenticolari quasi fosforescenti ai manubri per la posizione più serrata, più compatta possibile.

Nella seconda parte c'era l'ascesa dei bulgari ma soprattutto dei tedeschi orientali, e la grande avanzata dell'Urss, intanto che la squadra statunitense pativa prima la sosta di Armstrong (salto della catena, gli altri tre ad attenderlo) e poi il crollo di Reis.

Alla fine prima l'Urss, con Petrov, Chumanov, Marinov, e Stentchev, seconda la Germania Orientale, terza l'altra Germania, poi Francia, Svezia, Bulgaria, Usa e infine Italia: ottavi, due posti meglio che l'anno scorso, ma sempre crisi. Niente da dire, molto da fare.

Gian Paolo Ormezzano

FIORIO LASCIA LA LANCIA

La Lancia ha definito i suoi programmi per il mondiale rally del prossimo anno: dopo aver confermato Kankkunen e Biasion, ha deciso di rinnovare il contratto anche con Auriol. Ad Alex Fiorio, che corre per il Jolly Club, la Casa torinese avrebbe potuto offrire soltanto tre gare con la Delta ufficiale. Il pilota ha quindi deciso di cambiare: sceglierà tra Ford, Mitsubishi e Nissan

Viali stasera nella finale degli 800 agli «europei» di Spalato

E' in arrivo la terza medaglia?

Il ternano, ormai prossimo ai trent'anni, ha dimostrato di poter arrivare al podio. Delusione per gli azzurri sui 20 km di marcia: speriamo venerdì nel cuneese Damilano sui 50

Viali ieri in semifinale ha realizzato il secondo tempo della sua carriera

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO ● Seconda giornata senza medaglie per l'atletica azzurra, ma ottime promesse per le prossime grazie a Tonino Viali, che oggi alle 19,35 sarà impegnato nella finale degli 800 assieme a Giuseppe D'Urso e al duo di amici-rivali Panetta-Lambruschini, che hanno offerto un'ottima impressione nelle batterie dei 3000 siepi.

Tonino Viali rappresenta per molti versi una novità. Ternano, prossimo ai 30 anni (li compirà il 16 settembre), non godeva di eccessive credenziali prima di questi campionati. Almeno in patria, visto che nei pronostici dei giornali inglesi veniva indicato come [illegible] da medaglia. Oggi anche noi italiani ci stiamo ricredendo.

Finora Viali aveva sempre mostrato limiti caratteriali, manifestando fragilità nel ripetersi dei turni. Questa volta invece sta palesando maturità e determinazione: in batteria, lunedì, era andato in testa prepotentemente, imponendo il suo ritmo alla corsa e chiudendo in un tempo inferiore a 1'47". Ieri, in semifinale, è piaciuto anche di più: in posizione di attesa nel primo giro, è passato in testa con irrisoria facilità sul rettilineo opposto all'arrivo, controllando poi senza difficoltà le velleità altrui e andando a ottenere il secondo tempo della sua carriera (1'45"64) a soli 32 centesimi dal suo primato personale. Stasera dunque contiamo su di lui per vedere un terzo azzurro, dopo Antibo e Mei, sul podio.

Panetta e Lambruschini, invece, oggi vivranno una giornata di riposo. Il primo ha disposto, con gara di testa, degli avversari come ha voluto; il secondo ha fatto altrettanto, ed è stata una sorpresa. Il toscano infatti a gennaio si infortunò e dovette essere ingessato a un piede. In pratica ha ripreso la preparazione solo a giugno, faticando parecchio per raggiungere una condizione mediocre. O almeno così pareva stando alle gare disputate fino a una quindicina di giorni fa.

Ieri, invece, Panetta ha rispolverato l'autorità dei giorni migliori, correndo con estrema facilità in un tempo vicino agli 8'22" e creando le premesse per essere protagonista domani, nella finale.

A prescindere dai risvolti italiani, la seconda giornata ha visto i britannici (con Linford Christie sui 100 e Steve Backley nel giavellotto) e le tedesche Est (con Katrin Krabbe sui 100 ed Heike Drechsler nel lungo) spartirsi la maggior parte degli ori, con il cecoslovacco Pavol Blazek a guadagnare quello della marcia. Quei 20 km nei quali speravamo di vedere anche qualche azzurro protagonista e che invece per i nostri rappresentanti si sono rivelati una prova vissuta nel più totale anonimato.

Neppure il sesto posto finale di Walter Arena e l'ottavo di Giovanni De Benedictis cancellano la delusione: speriamo vada meglio oggi alle ragazze (specie Ileana Salvador) e poi a Damilano nella 50 km di venerdì.

Giorgio Barberis

● **MOTOCROSS** — Domani nell'impianto dell'America dei Boschi a Bra è in programma il «Golden Trophy», una gara internazionale. Tra gli italiani al nastro di partenza ci saranno Giuseppe Gaspardone, Giovanni Cavatorta, Maurizio Dolce e Massimo Bartolini. La competizione avrà inizio alle ore 14,30.

E' il torinese Grossato, primo e terzo a Cervia

Un campione di 15 anni

CERVIA ■ Un'estate divisa tra la sella (a tutto spiano) e i libri di scuola (un po' meno): ecco la formula vincente del torinese Massimo Grossato, appena 15 anni, fresco protagonista del concorso ippico internazionale di Cervia, un classico appuntamento per l'equitazione di casa nostra.

A «Le Siepi» di Cervia, Grossato si è segnalato con un bel successo, senz'altro il più importante della sua breve carriera, nella prova speciale a fasi consecutive. Massimo ha preceduto l'esperto cavaliere francese Olivier Chouppay e, non ancora contento, ha saputo piazzarsi anche al terzo posto, nella stessa gara, con un altro cavallo.

Un'ottima performance che ha dato entusiasmo al «clan» piemontese, sceso in forze in Romagna: da segnalare, infatti, anche i bei piazzamenti della diciassettenne Alessandra De Alessandri e del supercollaudato Filiberto Bertero. Insomma, una buona conferma [illegible] efficienza dell'equitazione regionale, a dimostrazione che qualche trasferta in più durante l'anno non guasterebbe.

Massimo Grossato primo e terzo nella stessa gara, al concorso ippico di Cervia, con due cavalli diversi

Massimo Grossato ha iniziato a montare a 9 anni, sull'onda della passione del papà Giuseppe, presidente della Società Ippica Torinese di Nichelino (tra l'altro, anche il fratello Alessandro, 16 anni, non se la cava niente male in sella). Il suo primo cavallo è stato Roller Custer, un pony che gli ha procurato qualche caduta. Senza perdersi d'animo, Massimo ha proseguito e i buoni risultati non si sono fatti aspettare: [illegible] di squadra e ottavo individuale ai Giochi della Gioventù '88, medaglia di bronzo ai campionati italiani '89 juniores di 1° grado, quest'anno il grande balzo nei concorsi internazionali.

Possiede due cavalli interessantissimi: Free Diamond, un baio irlandese di 9 anni che, con la vittoria di Cervia si è guadagnato l'etichetta di «prima guida» per i prossimi campionati italiani juniores, e Afro, un sauro italiano di 12 anni.

Free Diamond, a sentire Massimo, è un bel tipetto: *«E' un cavallo troppo intelligente. Ogni tanto fa il furbo e in campo piazza a sorpresa qualche fermata. A Cervia, però, è stato davvero bravo».*

Le promesse per il futuro sono più che buone, visto e considerato che la confidenza tra i due è proprio così recente, appena quattro mesi.

Una buona parte della fortuna equestri di Massimo è da attribuire a Marco Nava, già campione piemontese di salto ostacoli e da un anno istruttore alla SII, dove cura la sezione agonistica (una ventina di ragazzi). Nava, 28 anni, di cui la metà passata in Piemonte, si è laureato istruttore al corso federale dei Pratoni del Vivaro. A Nichelino è affiancato da Fabio Giuliani che si occupa del completo, una disciplina appena avviata con la recentissima costruzione di un apposito impianto, e da Gianni Rossini, un'istituzione della SII, che segue la preparazione di base e i principianti.

Il «dialogo» [illegible] l'istruttore è sempre un buon punto di partenza, come conferma Massimo Grossato: *«Marco è davvero un istruttore disponibile. Anzi, più che un istruttore, è un amico, sempre attento a correggermi tutti i difetti tecnici. Se c'è qualcosa che non mi va di lui? Beh, guida troppo piano e non si arriva mai».*

E Marco Nava, cosa pensa di Massimo?

«E' un ragazzo educato, molto attento ai consigli. E' davvero facile insegnargli».

Ma in famiglia, che si dice?

«Papà ormai va sul concreto, bada al risultato; mamma, invece, non ama troppo i cavalli perché mi distraggono dallo studio».

Ma quando si comincia a vincere...

Mario Mangiagalli

Sfida Pirero-Dogliotti per entrare in finale

Pallone elastico: è ancora disponibile un solo posto per la poule decisiva. Se oggi vincerà la Taggese, verrà disputato lo spareggio a Cengio. Aicardi si è qualificato battendo Bellanti

Aicardi senza problemi

La pioggia, invocata da molti, è però giunta intempestiva per il pallone elastico, che ha dovuto cambiare il suo calendario delle qualificazioni.

A Taggia, dopo due interruzioni, l'arbitro Cappa ha spedito le squadre negli spogliatoi, quando il punteggio era sull'8-7 per i padroni di casa, rimandando ad oggi, con inizio alle ore 16, l'assegnazione dell'ultimo posto disponibile per il girone finale.

La partita di sabato scorso a Cuneo, invece, è stata rinviata alla domenica, per via dell'acquazzone abbattutosi sullo sferisterio di piazza Martiri. Il cambiamento di programma [illegible] ha comunque distratto il tre volte campione d'Italia Riccardo Aicardi che, battendo la rivelazione Giuliano Bellanti per 11-7, è approdato ugualmente al girone finale del massimo campionato.

Stefano Dogliotti ed i suoi compagni, già vincitori nel primo confronto, sono stati messi in crisi dai giocatori di casa della Taggese.

La squadra capitanata da Pirero si è portata subito in vantaggio sul 4-0, facendo presagire una giornata molto dura per i cortemiliesi i quali, quando la pioggia ha interrotto le ostilità, erano in rimonta, ma ancora in svantaggio.

«Sapevamo che avremmo incontrato delle difficoltà in Liguria — ha detto Dogliotti —, ma certo non di questa portata».

Il capitano della Cassa di Gallo Grinzane ammette che a Taggia Pirero è un giocatore capace di decuplicare le sue forze; pensa però anche al clima infuocato che si crea nello sferisterio ligure: *«Solo la Monferrina di Balocco è riuscita a vincere a casa di Pirero. Marco lì si trasforma, e con lui tutta la squadra, diventando quasi invincibile* — ha commentato —. *L'arma vincente della Taggese è senz'altro il suo pubblico: [illegible] vero quinto giocatore in campo. Il calore con il quale sostiene la propria squadra è degno dei più accaniti tifosi di calcio. C'è poco a che vedere con la sportività tipica di altri sferisteri. Non è il caso di fare polemiche, ma l'aria che si respira [illegible] può non condizionare i protagonisti di una partita così importante».*

Dogliotti vuole forse alludere anche ai direttori di gara? Può darsi.

Non è comunque da oggi che tra i giocatori serpeggia il timore di non essere abbastanza tutelati quando scendono a Taggia.

Per questi atleti professionisti, avvezzi a mille scontri, vissuti tra le colline pavesine ed educati ad una certa filosofia sportiva, è difficile pensare ad un nuovo modo di concepire la passione per il pallone elastico.

Sperando che questo tifo dei liguri non trascenda, Dogliotti conclude dando una dimostrazione del suo modo di vedere questa sfida di qualificazione: *«Sono convinto che ce la possiamo fare. Se dovesse arrivare una sconfitta, avremo perso soltanto una partita. Domenica 2 settembre giocheremo lo spareggio a Cengio, con un clima meno arroventato, ed allora non potremo che essere noi gli avversari di Balocco a Vignale nella prima giornata del girone finale».*

Romano Sirotto

Ho venduto tutto.

Beato lui. È tutto nudo [illegible] ride. Ride perché Stampasera tutti i giovedì regala Affare Fatto. E di affari sembra che ne abbia fatti tanti; ha venduto tutto. Tutto quello che voleva vendere. Se anche voi volete restare nudi e contenti, fate la vostra bella inserzione [illegible] Affare Fatto. Il numero di telefono [illegible] (011) 650.2165. E se il telefono vi mette in imbarazzo scrivete [illegible] PK-Affare Fatto C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. E l'affare è fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Mullova e Kitaenko rispondono agli applausi del pubblico

INAUGURAZIONE

Punto di forza del concerto brahmsiano, la violinista Viktoria Mullova, disinvolta e concentrata, che suona su uno Stradivari di «voce» stupenda. Il pubblico che gremiva il teatro ha caldamente applaudito anche l'Orchestra e il suo direttore, Kitaenko

L'Orchestra Filarmonica di Mosca con il direttore

Grande musica al Regio

Fervidi consensi per l'esordio del «Settembre»

TORINO ● La Filarmonica di Mosca, sotto la guida del suo direttore stabile Dmitri Kitaenko, ha inaugurato ieri sera al Teatro Regio la tredicesima edizione di Settembre Musica.

Per queste occasioni, abiti di mondanità e protocollo, è di rigore il concerto per grande orchestra. Mai che si scelga un bel quartetto, un corposo oratorio barocco o un illustre pianista, la sera dell'apertura ne perderebbe in solennità. Anche il programma è di quelli selezionati per incontrare il gradimento dei più, il Concerto per violino e orchestra di Brahms e la Pastorale di Beethoven.

A rendere allettante il concerto brahmsiano c'è una solista quale Viktoria Mullova, moscovita come l'orchestra che la accompagna, dotata di un talento violinistico non comune. E' lei il punto di forza dell'esecuzione: è insieme disinvolta e concentrata, il suo Stradivari è capace di una «voce» stupenda.

La figura alta e slanciata, i capelli castani, un modo di porsi spontaneo e semplice, forza e fermezza quando imbraccia lo strumento, catturano l'attenzione. La sua prova sembra sfatare la tremenda fama di inaccessibilità tecnica che il Concerto in re maggiore si porta appresso dalla nascita. Le scuole violinistiche sono certo cambiate rispetto ai tempi dell'inarrivabile Joachim cui Brahms aveva dedicato il concerto che, per difficoltà, molti consideravano non eseguibile.

La Mullova non lascia trasparire il minimo imbarazzo, affronta e risolve gli ostacoli con mano leggera, come se fosse cosa semplicissima. E' un talento in grado di restituire con nitore e trasparenza le architetture formali della pagina, ma anche l'intimità e la tenerezza quasi mozartiane del canto come nel felicissimo movimento centrale. La Filarmonica di Mosca si è confermata un complesso di notevole omogeneità e affiatamento anche se ieri sera, soprattutto nella prima parte del programma, non era immune da certe piccole imperfezioni. Sarà l'avvicendamento dei brani in programma nelle varie piazze toccate dalla faticosa tournée, forse la necessità di qualche prova in più. L'orchestra sovietica ha comunque al suo attivo una compattezza non comune, specialmente negli archi, sempre misurati e rigorosamente attendibili, inoltre possiede una certa dose di affabile comunicativa.

Il suo direttore, Dmitri Kitaenko, ha un gesto essenziale e misurato, non è mai affetto da soperchio senso di protagonismo, anzi a volte pecca persino di un'eccessiva discrezione. Si comprende però come tra lui e l'orchestra, attraverso una consumata esperienza comune che dura da quindici anni, si siano instaurati preziosi equilibri.

Nel Beethoven della Sesta Sinfonia in fa maggiore Kitaenko e i filarmonici moscoviti hanno puntato principalmente su quel clima di fresca e distesa cantabilità e di intimistica tenerezza capace di rendere quasi colloquiale una pagina che a stento riesce a sottrarsi all'inevitabile logorio dei troppi ascolti. Non eseguire più Beethoven, sosteneva provocatoriamente Gavazzeni in un saggio che non ha mai cessato di essere attuale. Le ragioni, molte e valide.

Kitaenko e la sua orchestra hanno cercato di proporre una Pastorale che non fosse da cartolina illustrata e ci sono riusciti. L'impressione che se ne ricava è quella di un fluire spontaneo della materia sonora, nel quale è evidente il desiderio di cogliere non solo il bel suono, ma anche la sostanza del racconto.

Fervida è stata la risposta del pubblico che riempiva il Teatro Regio in ogni ordine e che ha seguito il concerto con la tradizionale attenzione. Accanto alle presenze eccellenti c'è un tessuto di cultura e di passione musicale che ha trovato nel Settembre torinese un terreno fertile per crescere e progredire.

Ci sono pochi giovanissimi, molti giovani di età per lo più universitaria, moltissimi affezionati dell'età di mezzo, poche frivolezze, molti scambi di opinioni e cordiali consensi indirizzati in particolar modo alla violinista. Garbo e sorrisi da parte degli esecutori, ma nessuna elargizione di bis.

Giorgio Gervasoni

Dmitri Kitaenko durante l'esecuzione della Pastorale

Un Nando scespiriano

E' Gazzolo, l'attore dei grandi sceneggiati tv

Nando Gazzolo, ora re Lear, premiato in Liguria

Il riduttivo popolaresco «Nando» sembra contrastare con l'apparenza aristocratica, il tratto elegante e misurato, l'espressione ironica delle sopracciglia sollevate e del sorriso appena accennato come una ferita: che sono le caratteristiche più appariscenti [illegible] Nando Gazzolo, sessantadue anni ben portati.

Le sue origini savonesi (lo stesso del cugino Virginio, anche lui noto attore di prosa), riaffiorano a Priero, il piccolo centro del cebano, dove già si respirano folate di aria marina che giungono, appunto, da Savona.

«Il Premio Petrarium di cui i cittadini di Priero hanno voluto onorarmi mi è particolarmente gradito anche per la vicinanza alla mia città di cui ho spesso nostalgia» — esordisce in tono un po' formale Gazzolo — «Un attore, del resto, quando è in una compagnia di giro torna solo una, due volte l'anno nella propria città. E quando il ritorno si col[illegible] d'infanzia, co[illegible] già osservava mio padre, anche lui attore. A Savona voglio tornare nella prossima stagione teatrale nel bellissimo teatro Chiabrera con un lavoro mio, magari anche questo stesso che stasera propo[illegible] sul sagrato della bella chiesa di Priero, un Re Lear, come dire personalizzato. Avrò accanto in scena Andrea Cavatorta, Lorenzo Moncelsi, Maria Teresa Bax e Teresa Pascarelli. Per "Re Lear e le sue sette età" ha curato la regia Valter Manfrè».

— Ancora e sempre Shakespeare nostro contemporaneo, dunque.

«Certamente. Si ha [illegible] cercare altrove, altri testi, anche validi, altri autori di ieri e di oggi, ma poi si torna sempre a lui. Io per la verità non me ne sono mai allontanato. Mi considero infatti un attore scespiriano, per quanto sia possibile esserlo [illegible] Italia. Il mio modello è naturalmente il National Theatre. E proprio a vent'anni avevo esordito [illegible] teatro con la compagnia Ricci-Magni in "Antonio e Cleopatra". Ho cominciato fin da allora ad apprezzare Shakespeare, la sua scrittura straordinariamente dotata, capace di esprimere tutta la gamma dei sentimenti, anche quelli più sfumati o riposti che adesso usiamo chiamare "freudiani"».

— Per cui non è questo Re Lear un frutto puramente stagionale...

«Mi appartiene, ormai anche per ragioni di età. Anch'io mi sto avvicinando al dramma della vecchiaia. Conto di riprendere questo montaggio scespiriano. Mi è stato anche proposto di presentarlo in televisione».

— Lei è stato un beniamino televisivo ai tempi dei grandi sceneggiati, quali «I Buddenbrook» e «Capitan Fracassa». Ha nostalgia di quei tempi?

«Come si ha nostalgia della giovinezza. Oggi i grandi sceneggiati non si fanno più. Anche la televisione è afflitta dalla sindrome della fretta, del condensato, dello sbrigativo. Lo stesso programmare è [illegible] scipita, febbrile, nevrotica e nevrotizzante. Ma lo spettatore di oggi quando ha la fortuna di assistere ad una riproposta di uno dei grandi sceneggiati, sia appunto «I Buddenbrook» sia «I Karamazov», si rende conto del grande stile artigianale che la televisione ha perduto, e ciò notando riesce anche a distinguere quanto la sua vita oggi sia cambiata, sia più espansa in tutte le direzioni — proprio come i programmi, in fondo — salvo poi scoprire che questo continuo espandersi non ha un baricentro, e [illegible] che ti lascia negli occhi un bagliore d'oro falso».

Nel sorriso un poco moderato dell'accomiatarsi c'è forse un velo di compiacimento per aver concluso con una bella espressione barocca che pare derivare per discendenza acquisita (dopo quaranta anni di palcoscenico) dal grande elisabettiano.

Beppe Mariano

Pedroni li incanta a Crea...

CREA ● E' ripresa, dopo la pausa di Ferragosto, la stagione «La Musica a Crea» organizzata dal Teatro Nuovo Torino, con un recital del giovane pianista Simone Pedroni, Novarese di nascita. Pedroni ha iniziato gli studi nella sua città ed ha maturato la sua formazione sotto la guida del maestro Piero Rattalino al Conservatorio di Milano.

Ha vinto i concorsi pianistici Czerny, Soliva e Città di Albenga ed ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica Giovanile, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano.

L'altra sera, in apertura di programma, il pianista ha proposto la «Sonata K 333» di Mozart e 2 pezzi da «Im Freien» di Béla Bartók. Estremamente raffinata e attenta è stata l'esecuzione mozartiana, dove Pedroni ha messo in rilievo un gusto, nella ricerca timbrica, molto attinente a quello che è insito nella scrittura del compositore salisburghese, passando poi con disinvoltura al carattere sospinto e nervoso del pianismo di Bartók nei due pezzi da «Im Freien».

Il recital si è concluso con la stupenda suite per pianoforte «Quadri di una esposizione» di Moussorgsky, pagina dalle infinite ricchezze ritmiche e varietà di timbri, dove lo schietto dinamismo del giovane pianista ha avuto buon gioco rendendo appieno il carattere [illegible] dell'originalissima opera.

Il pubblico, pienamente soddisfatto, ha applaudito a lungo ottenendo due fuori programma.

Secondo Villata

I concerti sul lago dorato... (a Orta è di scena il piano)

ORTA SAN GIULIO ● Tuonano le Settimane Musicali di Stresa, risponde con alti squilli Settembre Musica a Torino; stretto fra tanti colossi, si fa avanti senza timidezza, perché forte di un allettante programma, il Settembre Musicale di San Giulio, che si svolgerà nella bellissima isola sul lago (sala Eleonora Tallone) dal 1° al 29 settembre.

Organizzato dalla Pro Loco di Orta San Giulio col patrocinio dell'Azienda di promozione turistica, della Regione e del Comune di Orta San Giulio, il festival, che è diretto da Fiorella Coppo ed Elsa Tallone, è giunto alla 32ª edizione. Quest'anno il programma è incentrato prevalentemente sul pianoforte, con scelte musicali orientate verso la classicità del Settecento e dell'Ottocento anche se non mancano, naturalmente, puntate nel Novecento storico.

Ed ecco i nomi dei partecipanti al «Settembre», molti dei quali assai giovani e freschi di diploma.

Il concerto inaugurale è stato affidato al duo pianistico Chiaraberta Pastorelli-Eli Perrotta, che eseguirà musiche di Brahms (tra queste, i trascinanti *Liebeslieder-walzer*). Seguiranno Vittoria Licari, soprano, e Walter Frazzi, pianista (rare arie di Mozart, lieder di Schumann), Elena Romiti all'oboe e Marco Pesini al pianoforte (Donizetti, Beethoven, Hindemith, Britten, Poulenc ed uno specialissimo Ponchielli, che mette un attimo da parte la lirica e scrive un *Capriccio*).

E ancora una raffica di pianisti: Simone Cartuccia (Mozart, Beethoven, Rachmaninov), Gabriella Dolfi (Beethoven e Brahms), Marco Cacchinelli (Mozart, Rachmaninov, Beethoven e Scriabin), Federica Riccadonna (Schubert e Schumann, Chopin) e Michele Rovetta (Scriabin e Liszt).

Ci sarà anche un'arpista, Laura Sofia Caramellino, con un ricco programma che va da Zipoli e Mayern da Saint-Saëns e Tournier.

I concerti avranno luogo la domenica alle 16,30 e il sabato alle 21: per i primi l'ingresso è libero, mentre i biglietti per i concerti del sabato costano 18.000 lire (traghetto compreso) e sono in vendita presso l'Azienda di promozione turistica in via Olina 9/11 a Orta San Giulio. Per informazioni, telefonare allo 0322/90.354.

Vittoria Doglio

Mandy degli Stones scrive a sua madre: «Muoio, aiutami!»

Mandy Smith

LONDRA ● Mandy Smith, moglie del bassista dei «Rolling Stones», Bill Wyman, è gravemente malata. Ha scritto una lettera disperata a sua madre chiedendo di aiutarla nella sua lotta contro la misteriosa malattia di cui soffre da un anno e mezzo. Nella lettera, pubblicata da un settimanale musicale, Mandy (20 anni), ricoverata al *Cromwell Hospital* di Londra, scrive: «*Non ce la faccio più. Muoio se non mi aiuti presto*». La madre che non ha ancora trovato medici in grado di curarla, ha spiegato: «*Mandy sta a letto il giorno [illegible]*».

OGGI IN TV

Mercoledì 29 Agosto 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti** ..., attualità
14 — **Ciao fortuna,**
14,15 L'America si racconta. Viaggio nel hollywoodiano di ieri e oggi. FILM ● **Il passo del diavolo**, di Anthony Mann, Robert Taylor, Louis Calhern, Paula Raymond. Usa western 1950
15,40 **Bovary**, sceneggiato in sei puntate di Daniele D'Anza, con Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Carlo Simoni, Ugo Pagliai, Renzo Giovampietro, Tino Scotti. Terza puntata
16,50 **leggera: Campionati europei**. Telecronaca diretta Spalato della terza giornata
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM **Kidd**, di Sturges, con Clint Eastwood. western 1972 — *Nella zona di Sinola, nel Nuovo Messico, gli interessi dei coloni statunitensi si scontrano quelli degli indigeni messicani. Fra i gruppi diventa ben presto guerra aperta, finché non interviene il pistolero Joe Kidd*
22,15 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento cinema**, i film in programmazione sale di prima visione
22,45 FILM ● **Sei uomini d'acciaio**, Steve Carver, con Lee Majors. Usa drammatico 1978 — *Big Lew Cassidy muore cadendo dal 13° piano dell'impalcatura di grattacielo in costruzione. Per continuare la opera figlia Jane si rivolge ad un abile capocantiere*
0,25 — **Tg1 Notte**
0,35 **Notte rock special**, musicale. *U2, Simple Minds, Prince, Bowie, Beatles, Rolling Stones*
1,25 **e dintorni estate**, con Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

— **Favole europee**, documenti
9,10 **regno la fiaba**, telefilm
10 — FILM ● **La contessa azzurra**, di Claudio Gora, Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor, Paolo Stoppa. commedia 1950
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti di Aurelio Castelfranchi. *Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici. Personaggi*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv con Ethan Wayne
14,15 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 . **I piaceri vita**, con Maria Giovanna Elmi
16,35 **Belvedere**, telefilm
17 — FILM ● **La paura fa 90**, di Simonelli, con Silvana Pampanini, Ugo Tognazzi, Franca Marzi. Italia commedia 1951 — *Un fantasma riesce ad infilarsi nei bagagli di compagnia di rivista e la segue nella tournée*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le di San Francisco**, con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**

20,30 **Il colpo**, sceneggiato in due puntate Gianfranco Calligarich, con Fabio Testi, Lorenza Guerrieri, Marcel Bozzuffi. Prima puntata
22 — **Il nuovo Cantagiro**, in diretta da Jesolo, presentano Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. Prima parte
23 — **Tg Stasera**
23,10 **Il nuovo Cantagiro**: Seconda parte
0,15 **Tg2 Notte**
0,30 FILM ● **L'ora della verità**, di Jean Delannoy, con Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari. Francia drammatico 1952 — *Un'attrice sposata dapprima resiste alla corte di innamorato, poi gli cede. Quando decide di lasciarlo, lui si avvelena. Il marito della donna, medico, recandosi a casa dell'uomo, scopre ogni cosa. Nonostante questo decide di perdonare moglie che in fondo aveva sinceramente pensato di troncare la relazione. L'amante intento*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,35 **à - di Ferro - Mr. Magoo**, cartoni animati
10,20 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
10,45 **I giganti della savana**, documentario
11,10 **Monopoli**, sceneggiato di Erik Balling
11,55 **Capitol**, sceneggiato con Rory Calhoun

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Australia**, documentario. *La foresta di eucalipti*
15,05 **col nonno**, telefilm con Wilford Brimley
16 — **Campionato europeo Off Shore**
16,45 **Vivere** George Cukor, Judy Holliday, Ray, Madge Kennedy. Usa commedia
18,15 **L'estate Magazine 3**, il meglio di Raitre
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Schegge**
20 — **Splendore selvaggio**, documentario Frédéric Rossif

20,30 **I professionals**, telefilm Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw
21,20 FILM **Borsalino & Co.**, Jacques Deray, Alain Delon, Riccardo Cucciolla, Catherine Rouvel. Francia drammatico 1974 — *Brutto seguito del precedente Borsalino: Rock Siffredi, il boss superstite lotta contro il boss emergente Volponi che uccise il suo socio in «affari» Cabella. Volponi lo sconfigge riducendolo ad una larva umana. La sua donna lo aiuta a riemergere e Siffredi opera una sanguinosa vendetta. Film violentissimo e girato frettolosamente*
22,20 **Tg3 Sera**
23,25 **Il nero e il giallo**, racconti del crimine
0,25 **Tg3 Notte**
0,55 **In** documenti a ra Francesco Vita. *La lunga strada ritorno*, di Alessandro

12,05 FILM ● **e invisibili**, Mario Mattoli, con Alida Valli, Carlo Ninchi. Italia drammatico
13,30 **Opera** . Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi. Programma ideato e diretto da Piero Berengo Gardin

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del
18,30 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
19 — **Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato Mulliner

20,30 FILM **stelle**, Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris, John Philip Law. Italia commedia 1973 — *Lunghissima vicenda guitti d'avanspettacolo che durante la seconda mondiale colgono qualche successo spettacolo traballante grazie alla mancanza di concorrenti e alla facilità che la donna ha nel cedere le proprie grazie. Quando la situazione si normalizza i due guitti al punto di partenza*
22,35 FILM **Gli** di Anthony Simmons, con Peter Sellers. Gran Bretagna commedia — *Due bambini fanno amicizia con un artista strada e col suo cane. Il padre non vede di buon occhio la cosa e tenta allontanare l'attore e il cane dai due bambini. Cambia idea quando si commuove constatando il loro dolore alla morte della bestiola. Interpretazione minore del grande attore inglese*

6 — **Bonanza**, telefilm con Lorne Greene
— **Première**, le attualità cinematografiche
9 — FILM **La città dolente**, di Mario Bonnard, con Luigi Tosi, Barbara Castanova. Italia drammatico 1949
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky &** telefilm con Michael Glaser, David Soul
15,05 **Giorni d'estate**, situation comedy
15,20 **Deejay Beach in Ibiza**, programma musicale
— **e**, le attualità cinematografiche
16 — **Bim Bam**, cartoni animati per i ragazzi:
— **Licia**
— **Kolby**
— **Lotti**
18 — **Batman**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
18,30 **Supercopter**, telefilm con Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 **Il giustiziere strada**, telefilm con Chad Everett
21,30 **Real Madrid-Milan**, amichevole. *Grande sfida tra due squadre che rinnovano il duello che nelle ultime stagioni ha assegnato lo scettro di squadra più forte d'Europa*
— **Première**, le attualità cinematografiche
23,35 **Ai confini dello sport**, documenti
0,05 **Catch**
0,35 **Boxe d'estate**
1,35 **Benson**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **famiglia Addams**, telefilm
12,25 **Première**, le attualità cinematografiche
12,30 **Tennis: Torneo Flushing Meadows**

CANALE 5

13,45 FILM **L'urlo e la furia**, di tin Ritt, con Joanne Woodward, Yul Brynner. Usa drammatico — *Tratto dall'omonimo romanzo di William Faulkner è storia di una famiglia di possidenti americani del Sud che finiscono sul lastrico*
— **Première**, le attualità cinematografiche
15,20 **e nove alle cinque**, telefilm con Rachel Dennison
15,50 **Mannix**, telefilm con Mike Connors
16,50 **Diamonds**, telefilm con Nicolas Campbell
17,55 **dire sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm Kate Jackson
19,50 **Quel motivetto...**, gioco con Raimondo Vianello

20,30 **al bagno 2**, varietà Marco Columbro, Sabina Stilo con la partecipazione di France
Charlie's Angels, telefilm David Doyle
23,15 **Maurizio Costanzo Show estate**
1,05 **Première**, attualità cinematografiche
1,10 FILM ● **I disperati gloria**, Henri Decoin, Curd Jürgens, Maurice Ronet, Folco Lulli. Francia guerra 1964 — *In un po francese durante la guerra in Indocina, André conserva un vecchio rancore contro i tedeschi che gli hanno ucciso il fratello. Riconosce in un pilota appena giunto proprio l'ufficiale autore dell'omicidio, vuole vendicarsi un attacco dei ribelli costringe i due ad allearsi contro un mune*
2,40 **Première**, le attualità cinematografiche

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Première**, le attualità cinematografiche
9 — **Welby**, telefilm
9,55 **Un per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco. Conduce Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, musicale

GRP

13.30 **George**, telefilm
14 — **I samurai senza padroni**, telefilm
15 — FILM ● **Il bandito Casbah**, di Julien Duvivier, con e Mireille Balin. Drammatico
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Star Parade**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Il mio Falco Rosso**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **I padrone**, tf
22,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The Ones**, telefilm
1 — FILM **Il vendicatore dei Mayas**, di Malatesta, Kirk Morris. Italia avventuroso 1965 — *Il gigante Golia rapisce una bella principessa. Arriva Ercole che la salva aiutato dai Maya. Follie storico-geografiche al servizio di un filone che un tempo rendeva molto*
2,30 **Bovary**, Jennifer Jones, James Mason, Van Heflin. Usa drammatico

VIDEOGRUPPO

13 — **Señorita Andrea**, telenovela Andrea Boca
14 — **Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
15 — **Le settimana**, promozionale
16 — **Chicco lo stregone pioggia**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny Vito
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM **Di nuovo insieme**. Usa drammatico 1941
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — FILM ● **L'anniversario**, di Roy Ward Baker, con Davis, Sheila Hancock, Jack Hedley. Gran Bretagna drammatico per 1968 — *Un'anziana e dispotica signora riunisce tutti i parenti nel giorno del suo anniversario di Attraverso questo cerimoniale vorrebbe imporre la au su tutti. Ma a qualcuno la cosa comincia a non andare più*
1,30 **Le auto settimana**

ITALIA 7

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **giorni Andrea**, telenovela
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, animati presentati da Carlo Frittella
19,30 **a**, telefilm
20,30 FILM **Delitto al ristorante cinese**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo. Italia commedia — *Un ispettore polizia indaga sull'uccisione un cliente di un noto ristorante cinese Roma. La soluzione del caso forse nel negativo fotografia nel locale pochi minuti prima del delitto*
22,25 **Le altre notti**, attualità
22,55 **Fish eye.**
23,25 FILM **La pattuglia dei dober servizio legge**, di Fr De Felitte, con James Broli, Susan . Usa drammatico 1973
0,35 **squadriglia pecore nere**, telefilm
1,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUARTARETE

12,50 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,20
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **Le ragazze di Holloway**, con Robert Young, David Wayne. Giallo
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **TG4 la**
19,30 **de lejos**, telenovela
20,20 FILM ● **Trinità e Sartana di...**, con Robert Widmark. Italia western
22,15 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà
— **Film non stop**

QUINTARETE

13 — FILM **zonzo per Mosca**
15 — programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Foot e il ragazzo selvaggio**,
19 — **Milleidee**, programma promo-
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM **L'assassino**
Milleidee, programma promozionale
23,30 **fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM **La figlia Sole**. Avventuroso
2 — **Film non stop**

SUPER

13,30 **auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **concert**, musicale
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
— **Ultralion**, cartoni animati
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
— **Ultralion**, cartoni animati
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato con Sonia Braga, . Faria
21,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
22 — **The Bill Cosby** telefilm
22,30 **Programma promozionale**
23 — **Concerto** - Blues
24 — **dei giorni felici**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e**, a Dodi Moscati
15,03 **Ashmi Un milione di anni e tavola**, di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone estate**, a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica nostro tempo**. Antonio Veretti; Vittorio Fellegara
19,15 **Ascolta si fa**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice
20,20 **racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno Serata: La storia del gia**, sceneggiato
21,01 **radio è lle**, varietà
21,30 **Colori**, di Dina Luce
22 — **La redazione è assente**, varietà di Emilia
23,08

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56
21,30 **Gr 1 in breve**
21,32 **Stereodrome**

RADIODUE

12,46 , parole crociate, gmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memorie d'estate**, conducono Ruggero Po e Gloria Arditi di Castelvetere
— , Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non troppo F.O.F.** imparare le lingue ed essere infelici
17,40 **Un digiunatore**, di Franz Kafka, Arnoldo Foà
18 — **Sound track**, da film, con Francesco Vairano
18,35 **romanzi, grandi sceneggia-**
ti. «Alessandro Magno», di Siro Angeli e Antonio Pagliaro
19,50 **Colloqui III**. Conversazioni private gli ascoltatori di Riviera
22,35 **Felice incontro**, parole e musica nella notte in compagnia Felice Andreasi. Regia Sergio Ariotti

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici**
18,50
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. Dedicato a David Oistrakh
15 — **Novanta anni di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse C'era una volta**. Fiabe irlandesi di Williams Butler Yeats
17,50 **sonora** parte). Musiche per strumenti a fiato di Mozart
19 — **Terza ina**, quotidiano di informazione
19,45 **Scatola sonora** (II parte). Mezzo secolo di musica per balletto in Francia
21 — **Direttore Krivine**. Musiche di Mozart, Beethoven. Orchestra sinfonica Torino della Rai
22,30 **Robinson Crusoe**, Daniel Defoe. Lettura a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23 — **note**, presenta Renzo Nissim
23,35 **Il racconto mezzanotte**, Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale mezzanotte** — **daverde notte**

© 1990 Silver/McK

ODEON TV

13 — **The Bullwinkle Show**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Pole position**, cartoni animati
14,30 **G. I.** [illegible], cartoni animati
15 — **Il supermercato più** [illegible] **del mondo**, situation comedy
15,30 FILM ● [illegible] **donne speciali**, di Fielder Cook, con Tracy Pollan, Akosua Busia, Levar Burton. Usa drammatico 1987
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm. Con James Franciscus
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Benny** [illegible] **Show**, varietà

20,30 FILM ● Ciclo «Kolossus»: **Ponzio Pilato**, di Irving Rapper, con Jean Marais, Jeanne Crain. Italia storico [illegible] — *Il governatore* [illegible] *mano della Giudea Ponzio Pilato narra all'imperatore Caligola la vita e la morte di Gesù*
22,30 FILM ■ **Anni pericolosi**, di Jan Egleson, con John Savage, Tracy Pollan, Roxanne Hart. Usa drammatico 1984 — *Un giovane funzionario di polizia ha l'incarico di controllare le persone in libertà vigilata. Si innamora di una ragazza, affidata alla* [illegible] *tutela,* [illegible] *da gravi turbe psichiche*
0,30 **Chic**, magazine
1 — **Capitan Nice**, telefilm
1,30 **Panico**, telefilm
3 — **Film non stop**

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan** [illegible]**e**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport estate**: rubrica di sport e [illegible]
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 [illegible] **famiglia americana**, sceneggiato con Guy Boyd, Amy Stesi
15 — FILM ● **L'amore di** [illegible], di Joseph Hardy, [illegible] Lynn Redgrave, Anthony Zerbe, Brian Dennehy. Usa drammatico 1980
16,50 [illegible], cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
19 — **A**[illegible] **leggera: Campionati europei**. In diretta da Spalato con il commento di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi
20 — **Tmc** [illegible] telegiornale

20,30 FILM ■ **Simone l'indiano**, di George McGowan, [illegible] Burt Reynolds, Inger Stevens, James Best. Usa drammatico 1970 — *Il protagonista è un indiano della tribù del Papago condannato ingiustamente ad una lunga pena detentiva per un omicidio che non ha commesso. Quando esce di prigione, assetato di vendetta,* [illegible] *mette sulle tracce* [illegible] *vero assassino*
[illegible] — [illegible] **Paul**. *We changed the music*. Inventore della chitarra elettrica solid body [illegible] pioniere [illegible] nuove tecniche [illegible] registrazione [illegible] stato definito il mago dell'elettronica
23 — **Stasera news**
23,15 **Stasera sport**. Nel [illegible] programma: **Atletica leggera: Campionati europei**. Sintesi [illegible] giornata

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il Mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucelia Santos, Rubens De Falco
18,10 **Topolino** [illegible] **Paperino**, cartoni animati
18,30 **La** [illegible] **di Ovidio**, telefilm. Undicesimo episodio
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● «A grande richiesta»: **Queenie - La stella di Calcutta**, di Larry Peerce, con Sarah Miles, [illegible] Sara, Kirk Douglas, Claire Bloom, Martin Balsam, Joss Ackland. Terza [illegible] ultima parte
21,45 **'Allo 'Allo**, telefilm. 35° episodio
22,10 **Tg** [illegible]
22,30 **Festival jazz Lugano** [illegible]. *Michael Breaker Band - Franco Ambrosetti*
23,20 **Mercoledì sport**. Da Spalato: Campionati europei di [illegible] leggera
24 — **Teletext** [illegible]

[illegible]

13,45 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In differita [illegible] National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri del primo turno, seconda giornata
16,45 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri del primo turno, terza giornata. Telecronisti Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta [illegible] National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri [illegible] primo turno, terza giornata. Telecronisti Rino Tommasi, [illegible] Lombardi [illegible] Ubaldo Scanagatta
22 — **Telegiornale**
22,15 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta [illegible] National Tennis Center [illegible] Flushing Meadows: incontri del primo turno, terza giornata

RETE [illegible]

13,45 **Informa 7**, [illegible]
14 — [illegible] **tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, [illegible] animati
16,20 [illegible] **Chuck**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, [illegible] animati
18 — **Programma** [illegible] **ragazzi**
18 — **Informa 7**, notiziario
18,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda, Loretta Swift
20,20 **Malù Mulher**, telenovela
21,30 FILM ● **Violenza sul lago**, di Leonardo Cortese, [illegible] Erno Crisa, Lia Amanda. Italia drammatico 1954 — *Un ragazzo s'innamora della figlia del giudice che lo ha condannato. Poiché il sentimento è reciproco il giudice, prima contrariato, non si oppone*
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● [illegible] **vendetta**, di Gordon Douglas, con Wendell Corey, Carey McDonald, Ward Bond. Usa western 1951 — *Due fratelli sudisti vengono braccati da un ufficiale nordista al quale hanno ucciso un fratello, dopo la fine della guerra di secessione*

RETE [illegible]

12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Titolo non comunicato**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario [illegible]
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
[illegible] **Reporter**
1,40 **I** [illegible] **dell'isola**, telefilm

TELETIME

10,50 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
12,30 **Innamorarsi**, telenovela
14 — **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai** [illegible]
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Dichiarazione dei diritti umani**

TELE[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — FILM ■ **Ritorno nella brughiera**, di Jan Darnley-Smith, con C. Prior
14,30 **La conquista di Luke**, telefilm [illegible] Oliver Tobias
15,30 FILM ■ **La piccola strega**. Animazione
17,40 **La signora** [illegible] [illegible], telenovela con Jannette Rodriguez e Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] e nazionali
20 — **Settimanale** [illegible]
20,30 **Cantapiemonte**, festival [illegible] canzone piemontese da Murazzano. Prima parte
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Cantapiemonte**. Seconda parte
23 — **Trauma Center**, telefilm con James Naughton, Dorian Harewood
24 — FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**

RETE [illegible]

17 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
18 — FILM ● **Ecce Homo**
19,30 **Alazzone**, programma promozionale
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ● **I patrioti** [illegible] **Cipro**
22,45 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
0,30 **Portaerei**, programma promozionale

[illegible] UNO

14,30 FILM ● **L'uomo dal dito d'acciaio** [illegible]
18 — **Hazell**, telefilm
17 — [illegible], telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto d**[illegible]
20,20 **Speciale spettacolo**
[illegible] FILM ● [illegible] **potrebbe evitare il servizio militare**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

[illegible]INA

16,30 **Uno** [illegible] **contro** [illegible], telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**, [illegible]
18,30 **Truck driver**, telefilm
19,30 [illegible] **cammino**. *La visita del Papa in Guinea Bissau*
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Errore mortale**, [illegible] Patrick O'Neal, Donnelly Rhodes. Drammatico per la tv
22,30 FILM ● **E con** [illegible] **piccola fanno cinque**, [illegible] Angie Dickinson, Cliff Robertson. Commedia tv

RETE A

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
18,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — [illegible] **grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, J[illegible] Ferrara
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i successi [illegible]
14 — **I** [illegible] **pomeriggio**
17,30 **Arezzo Wave Special**
18 — [illegible] **Special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 [illegible] **Bowie Special**
20 — **Super Hit**
21,30 [illegible] **air**
1 — [illegible] **Night**
2 — **Arezzo Wave Special**
2,30 **Notte rock**, i video della [illegible]

TIEFFE NETWORK

14,30 **Parliamone**
15,45 FILM ● **L'assassino è in casa** [illegible]
17,15 **Shopping and cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre** [illegible] **notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ● **Omicidio al 17°** [illegible]. Drammatico
22,15 **Oltre la notizia**, rotocalco di attualità
23 — FILM ● **Omicidio per vocazione**. Giallo

RETE [illegible]

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**
19,30 **Ceffi e ceffoni**, spettacolo [illegible] varietà
20,25 **Il cervellone**
20,30 **Politica & Company**
21 — [illegible]**iller camera**
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
22 — **Attuttomare**, off-shore
23 — **Con simpatia...**

SESTA RETE

13,30 [illegible] **Robot**, cartoni animati
15 — **Giramondo**, documentario
15,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
16 — [illegible] **Allarme nel** [illegible]
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
19,30 **Il Giramondo**
20 — **L'appuntatutto**
20,30 **I banditi** [illegible] **re**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — FILM ● **La fuga**
1 — **I** [illegible] sceneggiato
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 [illegible]**a**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
[illegible] — [illegible] **Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, [illegible]
20,30 FILM ● **Il West ti** [illegible] **stretto, [illegible]o... è** [illegible] **Alleluja**. Italia western [illegible]
22,30 **I bambini del dottor Jason**, telefilm
23 — [illegible] **proibito**
24 — **Movent**, [illegible]
1 — **Hello Witch**, telefilm
— **Programmi non stop**

[illegible] V. D'AOSTA

12,50 [illegible] **giornata** [illegible] **Tele Valle** [illegible], presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Teletutto**, quotidiano di informazione, cultura e occasioni commerciali
18 — **Cartoni animati**
18,30 **George**, telefilm
19,10 **Documentario**
19,30 [illegible]
20,30 FILM ■ **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
22 — **Documentario**
22,30 **Redazionale**

IN POLTRONA

Sordi felliniano

[illegible] 20,30

Federico Fellini è il papà di Alberto Sordi, nel senso che prima dello «Sceicco bianco» e dei «Vitelloni», Sordi non aveva ancora trovato il suo personaggio (faceva Mario Pio alla radio o film di rara bruttezza [illegible] «Due notti con Cleopatra», o strampalati come «I tre aquilotti») e Fellini glielo fece trovare e calzare. Sordi deve tutto a Fellini, anche il set di Roma che gli venne prestato, comparse comprese, per girare **Polvere di Stelle**. Il quale film, storia di una compagnia di varietà a cavallo della guerra, vanta antenati celebri (il felliniano «Luci del varietà», ad esempio) e terribili epigoni che seguirono la via di Sordi, regista e protagonista, consistente nell'involgarire la vicenda parlando di una compagnia sgangherata al cubo, di una moglie-soubrette (Monica Vitti) che va a letto con tutti, di un capocomico scemo oltre i limiti della credibilità. Ritornello, tanto per far sfoggio di classe: «Andò vai se la banana non ce l'hai / Bella hawaiana attaccati a 'sta banana».

Monica Vitti

Riscaldare la minestra

RAITRE 21,20

E' meglio che i fidanzati che si sono lasciati non ci riprovino, per la regola, che sovente funziona, delle minestre riscaldate. La minestra, cambiando argomento, è quella di «Borsalino», film gradevolissimo che venne riscaldato in un bis uscito un paio d'anni più tardi e che arcideluse chi si era divertito col primo.

Titolo: **Borsalino & Co.** Alain Delon fa ancora il bandito di prima, Roch Siffredi, ma al suo fianco non c'è più Jean Paul Belmondo (che gli aveva fatto causa sostenendo che il volto del collega nei manifesti era di quattro centimetri più alto del suo), sostituito da Riccardo Cucciolla. Cucciolla è il cattivissimo Volpone che ha ucciso Belmondo nell'altro film e ora vuole far fuori anche Delon. Delon cade dalle stelle alle stalle, si alcolizza, si risolleva (grazie anche all'amore di una bella), riprende il mitra e fa fuori tutti. Domanda: ma non poteva farlo all'inizio evitando uno straziantissimo film? Niente è bello, nemmeno le sparatorie.

Delon

C'è anche chi depila i totani

CANALE 5 20,30

La grande novità di **Bellezze al bagno II**, oggi, è che invece di andare in onda come al solito di giovedì, la trasmissione va eccezionalmente di mercoledì. Per il resto, nessuna novità. L'ospite è il cantante Christian che è un cantante abbastanza venduto e un personaggio abbastanza interessante (a Sanremo lo si sentì definire «scemenze» le sue canzoni e, pochi minuti dopo, dire: «lo esprimo i sentimenti veri della gente»). Ci sono i giochi acquatici e ci sono le squadrette in gara che, per l'occasione, saranno Arborea per l'Italia, Gijon per la Spagna, Jean De Luz per la Francia e Regenborg per la Germania. C'è la macchietta fissa, Francesco Salvi (per i più assidui sarà una gioia sapere che [illegible] canterà la sua ultima canzone dal titolo significativo di «Ho depilato un totano»). C'è Sabrina Stilo, soubrettina lanciata da Pippo Baudo che ora eccezionalmente finché non ha incominciato a parlare. C'è il pubblico che tifa e applaude e se non è pagato per farlo potrebbe dare da pensare.

Christian

Tre inventori e Carena

CANALE 5 23,15

Potenza della tv e di Maurizio Costanzo che stasera compare in televisione e invece dovrebbe già trovarsi a Salsomaggiore a presiedere la giuria di Miss Italia. La tv ha inventato la bilocazione o, se è vero che i frati che nel Settecento riuscivano a trovarsi in due posti diversi contemporaneamente venivano fatti santi, oggi non è così per i divi tv, [illegible] quasi. La batteria di intervistati del **Maurizio Costanzo Show** stasera contiene: il cantante lirico Andrea Zapponi, il signor Giuseppe Lattuga che si definisce inventore autodidatta, il sociologo [illegible] ecologo («ecologo» è diventato un mestiere?) Bernardo Accarini che si diletta lui pure di invenzioni, e un terzo inventore chiamato Mario Sorrentino. Ci saranno inoltre: il poeta Plinio Perilli che ormai staziona [illegible] settimane nella trasmissione, lo scrittore Luigi Gambacorta, il cantautore Marco Carena. Carena, cantautore comicissimo, da solo costituisce il meglio che ci sia in televisione di questi tempi.

Costanzo ubiquo

Eastwood cambia bandiera

RAIUNO 20,30

Motivo per cui **Joe Kidd** è un western poco conosciuto, nonostante ci sia Clint Eastwood a fare l'arcipistolero: non è eccezionale. Detto questo, **Joe Kidd** appartiene comunque a quell'immensa categoria di film non stratosferici che, messi in televisione, nel grigio generale, finiscono per fare bella figura. Il cattivo è Robert Duvall, attore grandioso, oggi sessantenne, che ha vissuto l'apoteosi col Padrino di Francis Ford Coppola e [illegible] lavora poco (nel Padrino III non comparirà in quanto a Hollywood ha rifiutato il compenso ultra che ha richiesto. Così Duvall ha detto che a Hollywood sono tutti spilorci). Clint Eastwood fa il giustiziere anti-banditi messicani al soldo di Duvall. Poi arriva una bellona coi capelli neri (Stella Garcia: se ne sa poco) che gli fa capire che i banditi assetati di sangue sono poveri peoni affamati e basta e lo convince a cambiare barricata informandolo anche che il suo affezionato aiutante non è stato ucciso dai messicani, ma dai bianchi. Strage finale dei cattivi. Western che passa e va, ma simpatico.

Eastwood

[illegible]CE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: [illegible] Auletta; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo [illegible]; Alberto Nicolello

STAMPASERA

[illegible] 122 / NUMERO 227 — MERCOLEDI' 29 AGOSTO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1936
(C) 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Arriva la Regina d'Africa e a bordo c'è Eastwood

Congo, 1914. Charlie Allnutt, rozzo, cinico e alcolizzato padrone di un vecchio battello di fiume, *«The African Queen»*, e Miss Sawyer, zitella missionaria, decidono di unire i loro sforzi per combattere a loro modo i tedeschi, al fianco degli inglesi, cercando di affondare una nave da guerra teutonica.

Inutile dire che è la trama di un film, che gli interpreti [illegible] gli indimenticabili Katharine Hepburn e Humphrey Bogart, e che il titolo della pellicola diretta da John Huston era *«The African Queen»*, tratta nel '52 da un romanzo di C.S.Forester e che valse l'unico Oscar della sua carriera a Bogart. Oggi, a distanza di quasi quarant'anni, *«La Regina d'Africa»* ritorna sugli schermi grazie a Clint Eastwood nella triplice veste di produttore, regista e interprete, e [illegible] già come semplice *«remake»*: *«Cacciatore bianco, cuore nero»* (*«White Hunter Black Heart»*), questo il titolo del film in Italia da domani, racconta la vera storia di Huston e della sua ossessione - uccidere il più grande e nobile animale della terra, l'elefante africano -, ma al tempo stesso mette a nudo avventure e disavventure della lavorazione del film. Un cocktail insomma di esotismo, curiosità e pettegolezzi che all'uscita del film, in America, ha già avuto la [illegible] dose di successo.

Naturalmente, non ci sarà traccia dei nomi originali, anche se tutto quello che accade pare abbia un fortissimo legame con la realtà: la sceneggiatura è stata tratta dal romanzo *«White Hunter, Black Heart»*, pubblicato nel '53 da Peter Viertel che era stato in Africa a lavorare con Huston, ma concordano sostanzialmente anche il libro della Hepburn *«The Making of the African Queen»*, con il sottotitolo *«O come sono andata in Africa con Bogart, Bacall e Huston e ho quasi perso la testa»*, e *«John Huston, cinque mogli e sessanta film»*, l'autobiografia di Huston negli Editori Riuniti. Dunque, vittima dell'ossessione è un carismatico regista, John Wilson, impersonato da Clint Eastwood e raccontato dal suo sceneggiatore Pete Verrill, sulla scena Jeff Fahey, mentre il nome ovviamente richiama Peter Viertel. Afferma quest'ultimo: *«E' la storia di un regista tormentato, nella sua mente [illegible] c'è spazio per niente e per nessun altro. Noi abbiamo cercato di analizzare la passione di un uomo con due facce, e [illegible] scaturito [illegible] vicenda dove le situazioni si ribaltano in modo imprevedibile: azione, sentimento, commedia e tragedia. Sullo sfondo, la grandiosità del paesaggio africano: bello da mozzare il fiato»*. Promette davvero bene, la fotografia di Jack Green: le riprese [illegible] hanno ambientato la nuova *«regina»*, modello esatto della vecchia gloriosa imbarcazione, nello Zimbabwe, tra il lago Kariba e le Cascate Vittoria, nella riserva nazionale dell'Isola Fothergill. Eastwood, affascinato, o meglio folgorato dal personaggio tanto da acquistare per la Malpaso (la sua casa di produzione che con questo arriva al suo 14° film) la riduzione di Viertel che già era in circolo da parecchi anni, ha dichiarato: *«Wilson è un tipo interessante, non si tira indietro di fronte alle cose, e perciò non si limita a sostenere il ruolo di semplice osservatore. La sua visione della vita è ampia e va oltre i confini del mero lavoro, dimostrando che [illegible] si è spinti soltanto dalla sete di denaro o dal desiderio di gloria. Ciò che lo anima è la ricerca dell'esperienza, il che lo rende intransigente e lo porta a comportamenti estremi. E lui ne sconta le conseguenze»*. Nella [illegible] autobiografia, Huston parla del suo tentativo di prendere tre settimane libere per andare a caccia, mentre si girava il film. L'idea di Viertel di farne un romanzo [illegible] nata proprio dal fatto che, pur avendo un'intera troupe al suo seguito, Huston molto semplicemente partì per uccidere l'elefante. Ed insieme a quel che cercava trovò in seguito il successo di un film che divenne un *«cult movie»*. A fianco di Eastwood e Fahey (*«Silverado»* e *«Psycho III»*), compaiono Marisa Berenson nei panni di Kay Gibson e Richard Vanstone in quelli di Phil Duncan, ovvero la coppia Bogart-Hepburn. Ma chi ha visto il film negli States, giura che l'unico vero sosia è senza dubbio Eastwood: modo di parlare, sorriso, atteggiamenti. Pur non conoscendo Huston, e detestando Wilson, ossessionato di sangue, macho, donnaiolo e gran bevitore, Eastwood è entrato perfettamente nella parte di uno dei *«monumenti»* di Hollywood, che d'altronde possedeva una carica positiva inesauribile, e, quando ne aveva voglia, sapeva dimostrare un'indubbia carica di simpatia.

Monica Sicca

Eastwood nei panni di John Huston in «Cacciatore bianco, cuore nero»

Indiavolata Linda salvata dal rock

TITOLO	**Riposseduta**
REGIA	**[illegible] Logan**
ATTORI	**Linda Blair** **[illegible]** **Leslie Nielsen** **Ned [illegible]** **[illegible] Schwab**
GENERE	**Horrorparodia**
SALA	[illegible]

Vi ricordate di Linda Blair? Era il 1973 e lei [illegible] autentici prodigi isterici adolescenziali era la ragazzina che apriva una nuova [illegible] cinematografica facendosi possedere dal demonio in *L'esorcista*.

Ora si dimostra che è vero anche per il diavolo quello che accade per tragedie più ordinarie: anche il maligno si presenta la prima volta in horror, la seconda in farsa.

TRAMA. Linda è ora una tranquilla mogliettina americana, in un cassetto [illegible] comò conserva un certificato firmato dal Papa che testimonia la sua giovanile demo[illegible] possessione.

Ma una sera guardando la televisione (assunta ormai a medium di ogni nefandezza, di ogni incubo, di ogni possessione possibile nella immaginazione talvolta graffiante e sempre graffiata del cinema americano) accade che il diavolo [illegible] la riprende, complice un predicatore del piccolo schermo che evidentemente non dev'essere del tutto innocente.

Riecco i [illegible] occhi farsi cattivi e lampeggianti, la sua voce roca, il suo vocabolario degenerato, il [illegible] vomito verde e abbondante [illegible] marito e figlioletti allibiti. Che si fa? Ci vuole un esorcismo, naturalmente. A nulla servono i tentativi di [illegible] pretino giovane e volonteroso, neppure quelli di Padre Mayii che da quell'altro storico esorcismo su Linda è rimasto [illegible] il [illegible] troppo indebolito.

Ci vuole naturalmente qualcosa di più, e qualcosa di meglio: un grande esorcismo in diretta televisiva [illegible] audience miliardaria, dove capita ovviamente di tutto, nel più puro stile demenziale, in una infernale helzapoppin scoppiettante. Alla fine il diavolo verrà scacciato soltanto da un concerto rock, anche perché nel complessino suona un chitarrista che certo ne [illegible] una più del diavolo. Infatti somiglia come una goccia d'acqua a Karol Wojtyla, ed è vestito esattamente come lui nelle grandi occasioni.

GIUDIZIO. Un film divertente, sconclusionato, sgangherato, a tratti irritante. Non andate a vederlo se non sopportate la comicità surreale e un po' goliardica di Drive In. Però se fate così vi perdete l'occasione rara che ha avuto Linda Blair, di rifare causticamente il verso a se stessa. E si capisce benissimo che per lei è un'autentica liberazione: già l'altra volta sembrava incerta sul fatto che il suo compito fosse di far paura piuttosto che far ridere, questa volta le remore sono cadute e l'effetto è a tratti irresistibile. Occhio anche a certi dettagli: il pretino, ad esempio, nutre il suo ancor debole spirito [illegible] un breviario inopinatamente attribuito a Charles Manson. E intelligentemente in [illegible] di edizione italiana certe situazioni sono state nazionalizzate: così il diavolo può anche augurare «buona camicia a tutti».

b. fer.

Linda [illegible]r, riposseduta

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	[illegible]	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da [illegible] a domenica lire [illegible]
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infantili [illegible] amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale. *Commedia*
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg, Cannes '90. Col. N. s. — In otto episodi visuali in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza). *Drammatico*
[illegible] 20,15; 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Una formula letale, di G. L. Eastman, con G. La Brock, C. Baranov, H. Cason. Colori. Non vietato — Un [illegible]ore specializzato in genetica sperimenta su di sé una nuova formula. Disastro assicurato. *Horror*
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18. *Commedia drammatica*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Due poliziotti male assortiti, tra [illegible] rivale, cercano di risolvere un caso scabroso. *Poliziesco*
Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Soggetti proibiti, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni. *Poliziesco*
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il più gran bene del mondo, di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane. *Drammatico*
Ore 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condiz.) ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 548.345
La luce del lago, di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadec Stanczak, Francesca Romana Prandi — Una scrittrice solitaria si innamora di un [illegible] ragazzo del [illegible]. Ma la [illegible] story sfocerà in [illegible]. *Drammatico*
Ore 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 548.345
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con [illegible] Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la [illegible] ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale. *Commedia*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 8, ☎ 650.71.00
Pronti a tutto, con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller [illegible]. Non [illegible] — Due poliziotti pronti a tutto in azione a Philadelphia. *Commedia*
[illegible]: 17; 18,50; 20,40; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 542.422
Mi arrendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally F[illegible]. Colori. Non vietato — Uno scrittore di gialli si arrende alle [illegible] pretese di tutte le sue donne. *Commedia*
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. [illegible] vietato. Dolby [illegible] — Poliziotta [illegible] della buoncostume di Los Angeles alle prese [illegible] che scotta e un giovane procuratore. *Poliziesco*
Ore 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata) ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18 — Un giovanotto di Beverly Hills sogna che i suoi genitori sono zombies. Ma sarà semplicemente un brutto incubo? *Horror*
Ore: 19,10; 21; 22,50 (Aria [illegible])

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, eroi divini e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia [illegible]. *Fantastico*
Ore 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

EMPIRE — [illegible] Vittorio Veneto 5, ☎ 871.442
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare [illegible] nel loro nuovo ruolo. *Commedia*
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

FARO — via Po 30, ☎ 832.214
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. *Commedia drammatica*
Apertura 20,25; film 20,30; [illegible] ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani [illegible], ☎ [illegible]
Punto d'impatto, di John McKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborah Lee Furness — Benché sospesi dal servizio, quattro poliziotti non mollano un [illegible] difficile. *Poliziesco*
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.19
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata. *Horror*
Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 838.79.02
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.100
I re della spiaggia, di Peter [illegible], con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato — Abbandonate le pandette per le «schiacciate», un giovane avvocato trova più stimolante l'ormeggiarsi nella pallavolo da spiaggia, le beach volley oggi di moda. *Sportivo*
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba e si prostituisce. *Poliziesco*
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Vari, Noel Yelps. Colori. [illegible] 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla [illegible] potrà stroncarlo. *Horror*
Ore: 15, 16,50; 18,40; [illegible] 22,30 (Aria condizionata)

NAZIONALE 2 — [illegible] Pomba 7, ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato [illegible] superiori perché regala vecchi conti con i «musi gialli». *Drammatico*
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) ★★★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Chi ha paura delle streghe?, di [illegible]s Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Una cacciatrice di streghe e il nipote in azione nell'antica Cornovaglia. *Commedia*
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] (aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Le [illegible] lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florinda Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non [illegible] — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità [illegible] aggressività alcuna, ma [illegible] rinunciare all'[illegible]. [illegible] *drammatica*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
[illegible] shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso. *Horror*
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.144
[illegible] Party, di Reginald Hudlin, con Kid'n'Play, Robin Harris. Colori. Non vietato — Soldi, amori e comicità [illegible] un party di studenti. *Commedia*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ [illegible]
Non è [illegible] una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non [illegible] — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte da sedicenti parenti, [illegible] e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua. *Commedia*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.789
La cosa degli abissi, di J. P. Simon, con Jack Deborah, Scotte Adair. Colori. Non vietato — Orribile creatura marina sopravvive solo con carne umana. *Horror*
[illegible]: [illegible],40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 48, ☎ 745.2907
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressiva passione per la poesia, che non li abbandonerà nel momento difficile. *Drammatico*
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 297.187
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido. *Politico*
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 6, ☎ 749.2269
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con 25 personaggi-attori riuniti intorno a un tavolo per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla scoperta dell'Italia piccina del 1936. *Commedia*
Orario. 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova, ☎ 830.060
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per individuare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra. *Drammatico*
Ore 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. [illegible] 117, ☎ 612.135)

ARALDO (v. Chiomonte 8, ☎ 331.764)

[illegible] METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 668 [illegible])
C'era un castello con 40 cani, di Duccio Tessari, con S. Cascio, P. Ustinov. Ore 22

[illegible] TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 765.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, [illegible].048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1[illegible]

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura [illegible] settembre

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.[illegible])

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839 7502)
Ore 22 [illegible] **mercoledì da leoni**, di John Milius, con Michael Vincent.

REGINA (c. Reg. Margh. 120, ☎ 43[illegible])
[illegible] e i trans. Prima visione con Isa[illegible] Lechamp. Apertura ore 12. [illegible] 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Josephine un[illegible]o erotico. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.[illegible]7)
Fiona, con G. Gilles, B. Doon. Colori. Apertura ore 15; ult. [illegible]

TORINO (via Bucci 8, ☎ [illegible])
Fantasy di **Gerard Dami[illegible]**, con Serena, Georgina Spelvin, Seka. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saluzzi 15, ☎ 511.293)
[illegible] sfrenate donne [illegible] con Lady Godiva, Tracy Adams. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Dixie Ray, la signora del marciapiede, con John Leslie, Veronica Hart. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra [illegible])
Anal und piu. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Piaceri erotici di Moana, con G. Pontello, M. Pozzi. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
[illegible] momento [illegible] un matrimonio..., di Richard Bennet. Colori. Apertura [illegible] 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Stati di alterazione sessuale, con Mike Horner, Sharon Mitchel. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Aula 69 lezione di sesso, Marion Lee, Caroline Frisson. Prima visione. Ap 14,30. Ult. 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
[illegible]: **A spasso con Daisy**
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
[illegible] **VICA**
[illegible] riposo
CESANA [illegible]
[illegible]**IO:** riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo
[illegible]
[illegible]
[illegible] più [illegible] del mondo
[illegible]
[illegible]
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Bianca e Bernie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie
[illegible]
[illegible] **Nato il 4 luglio**
[illegible] **Senti chi parla**
GRUGLIASCO
[illegible] chiuso per restauri
[illegible]
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: film erotico
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: film erotico
NONE
EDEN: chiuso per ferie
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO
ITALIA: Senza e[illegible] di colpi
RI[illegible]
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
[illegible] l'ultimo [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: Affari sporchi

STAMPASERA

N. 227 MERCOLEDÌ 29 AGOSTO 1990 — L. 1200

BORSA

ore 10,45	-1,2
ore 11,30	-1,4
ore 12,00	-1,3
ore 12,30	-1,2
ore 13,00	-1,2

INDICE MIB ore 13,30 sul 91%
Ribasso -1,0

DOLLARO
FIXING 1148,10
(PRECEDENTE 1144,90)

A PAGINA 6

Per gasolio-casa + 25 lire (forse sabato)

Nella corsa ai rincari riscaldamento in testa

TUTTO IN AUMENTO

Prezzi al consumo già in agosto in crescita dello 0,6 per cento a cominciare da latte e liquori

TORINO ■ E' inevitabile, ma [illegible] «stangata», che quest'anno sarà più forte del solito per chi si scalda a gasolio, non sarà tutta colpa di Saddam Hussein e della crisi nel Golfo Persico.

Un dato, anzitutto, e sono subito dolenti note. L'ultimo prezzo di vendita al consumo fissato dal governo per il gasolio [illegible] riscaldamento (il 16 del mese scorso) è di 983 lire al litro: esattamente un anno fa, il 16 agosto 1989, era di 736 lire al litro, ovvero 247 lire in meno. Però di queste solo 53 sono dovute all'aumento del prodotto, mentre ben 154 lire vanno attribuite all'imposta di fabbricazione e 40 all'Iva. N[illegible] solo: è ormai certo che, nonostante la defiscalizzazione assicurata dal governo per bloccare il prezzo di benzina e gasolio [illegible] autotrazione fino al 3[illegible] novembre, [illegible] gasolio da riscaldamento aumenterà comunque, forse già da sabato prossimo, di circa [illegible] lire [illegible] litro, per l'uniformità d'imposta fra i due gasoli disposta dalla legge-delega.

Non tutti [illegible] che le tasse incidono sulla formazione del prezzo del gasolio da riscaldamento per il 74 per cento, con una imposta di fabbricazione addirittura più alta che per la benzina.

E il Golfo, in questi aumenti, non c'entra nulla: *«Sono stati decisi ben prima che si sentissero gli effetti della crisi mediorientale* — dice il presidente provinciale dell'Assopetroli (la federazione dei grossisti), Giorgio Gatti —. *In realtà da anni noi ci sentiamo trasformati in esattori per conto dello Stato: ma non è con noi che la gente se la deve prendere quando si vede presentare fatture più alte, a parità di fornitura».*

La «stangata d'autunno» invece non pare esser tale per quel che riguarda la borsa della [illegible]sa delle famiglie. L'impennata dei prezzi, salita dello 0,6 in agosto, giustifica il sospetto, ma a ben vedere, nel settore specifico dei generi alimentari, non tutte le previsioni sono nere. I prezzi sono saliti per colpa della benzina, del gasolio da riscaldamento [illegible] dei giornali però sui banconi dei supermercati i costi sono sostanzialmente gli stessi, ad eccezione degli alcolici: causa [illegible] incremento dell'imposta Utif di fabbricazione sull'alcol di [illegible] lire all'ettanitro.

SERVIZIO A PAGINA 7

Dall'autobotte si scarica gasolio da riscaldamento in continuo aumento

Tornano in Italia 94 donne e bimbi

Preso in ostaggio un vicentino. Amman applica l'embargo. Proposta di Saddam

ROMA ● E' stata confermata dall'ambasciata italiana a Baghdad la notizia data ieri dalla televisione irachena, secondo la quale Saddam Hussein è disposto a consentire, già oggi, la partenza delle donne e dei bambini stranieri trattenuti sia in Iraq, sia in Kuwait. Lo si è appreso alla Farnesina.

Ma alle novità positive, se ne alternano altre molto meno buone. Dall'ambasciata italiana in Kuwait è stato infatti confermato che un italiano, il vicentino Vittorio Tollaro, è stato fermato per la strada da militari iracheni e trasferito in un albergo da dove, gli è stato detto, verrà portato a Baghdad. Tollaro è stato fermato mentre si spostava nella capitale kuwaitiana per mantenere i contatti tra i vari nuclei di italiani. L'ambasciata italiana a Kuwait City ha avanzato formale protesta alle autorità militari irachene di occupazione per il fermo dell'italiano. Altrettanto si accinge a fare l'ambasciata italiana a Baghdad.

La notizia del rilascio di donne e bambini è stata comunicata ieri ufficialmente dal governo iracheno all'ambasciatore italiano, ma ancora [illegible] sarebbero state fornite indicazioni sulle procedure da seguire. A quanto risulta alla unità di crisi del ministero degli Esteri italiano, le donne [illegible] i bimbi italiani che [illegible] trovano in Iraq sono circa 60. In Kuwait invece [illegible] donne italiane [illegible] 14, una decina delle quali sposate con uomini del posto. Lì i bambini sarebbero una ventina. In tutto 94 persone. La loro evacuazione potrebbe avvenire via Amman.

Il gruppo di 47 americani, tutti donne e bambini, parenti di diplomatici evacuati dal Kuwait, ma trattenuti in Iraq, è intanto già arrivato nella tarda serata alla base aerea di Andrews (Washington).

Questa mattina si è appreso che Saddam Hussein giovedì scorso avrebbe proposto a Washington — e la proposta potrebbe essere ribadita domani nell'incontro ad Amman tra il ministro degli Esteri di Baghdad, Tarik Aziz, ed il Segretario dell'Onu, Perez De Cuellar —, un ritiro dal Kuwait [illegible] cambio di uno sbocco garantito al mare, lo sfruttamento di un giacimento petrolifero kuwaitiano da anni conteso e, naturalmente, il ritiro delle sanzioni delle Nazioni Unite. Proprio questa mattina Re Hussein di Giordania ha comunicato a Baghdad che applicherà integralmente il blocco economico nei suoi confronti.

Infine nella Repubblica Federale Tedesca, a Ramstein, la base dove esattamente un anno fa si verificò la terribile catastrofe delle italiane «Frecce tricolori», un grosso aereo da trasporto dell'aeronautica militare americana, «C-5 Galaxy», diretto nel Golfo, è precipitato mentre era in fase di decollo. Dodici membri dell'equipaggio sono morti e altre cinque persone sono ricoverate in ospedale.

(Ansa-Agi-Adn Kronos)

SERVIZI A PAGINA 3

Due bimbi, figli di diplomatici in Kuwait, liberati da Saddam Hussein

A Racconigi appare la Madonna? Una la vede e sono 400 a crederci

RACCONIGI ■ Lei dice solo: *«Sono una veggente, non sono [illegible] santa»* mentre [illegible] suo fedele accompagnatore, Beppe di Ceva, [illegible] meglio individuato, afferma: *«No, i nostri cognomi non ve li diciamo. Non hanno importanza, quel che conta è la fede e la missione che compiamo».*

Annamaria da Genova (che vive in Liguria questo, almeno, è certo) ieri a mezzogiorno ha messo in subbuglio il centro di Racconigi. Ha le visioni, dice, e la Madonna le parla. L[illegible] «Signora dal manto azzurro» le fissa persino appuntamenti. Ieri l'incontro doveva avvenire a mezzogiorno davanti alla cappella, semidiroccata per la verità, di Santa Maria della Neve, e così è stato.

I rintocchi delle campane avevano appena annunciato la pausa di mezzogiorno, quando Annamaria, bionda, non più di trent'anni, maglietta bianca di cotone con maniche corte, aspetto florido, si è inginocchiata su un cuscino, le mani giunte, gli occhi serrati. Sulla cancellata davanti alla vecchia erano stati appesi alcuni crocefissi ed una stampa con il volto della «Vergine». Poco prima Beppe di Ceva, che ha anche il compito di curare la «regia» e che in precedenza aveva montato un palco in legno portatile che la coppia si trascina dietro nei suoi pellegrinaggi, ha chiesto al microfono il massimo silenzio *«per non turbare il colloquio con la Madonna».* Alcune donne si sono inginocchiate.

La presunta apparizione, come gli aveva insegnato un caso precedente, avvenuto a Fossano davanti all'ex cappella di San Giuseppe ad inizio agosto, non è durata più di due minuti. Annamaria si è «svegliata», si è alzata facendosi ancora una volta il [illegible]egno di croce ed ha cominciato a scrivere su [illegible] taccuino il messaggio ricevuto, che ha poi letto.

Nulla di nuovo rispetto al passato, salvo l'ammonimento che *«cose gravi succederanno nel mondo»,* ma *«i castighi saranno evitati se la gente pregherà finalmente con fede convinta».*

Anna Maria, 30 anni, [illegible] professione veggente: «Mi è apparsa la Madonna»

Ieri mattina a Racconigi i «fedeli» della veggente, [illegible] forse sarebbe meglio dire i curiosi, erano più di [illegible]. Dieci volte più numerosi rispetto alla prima «apparizione» del 28 luglio quando, secondo i vigili urbani che ieri hanno anche bloccato la circolazione in centro, *«non c'erano più di trenta persone».* Veggente [illegible] parte a nessuno dei «fedeli» è concesso di vedere l'apparizione, devono compiere un atto di fede in Annamaria [illegible] nel [illegible] «manager», Beppe di Ceva.
Quando sarà il prossimo appuntamento? Il 13 settembre, ha detto la veggente: *«Trovatevi tutti alla stazione ferroviaria di Imperia Porto San Maurizio, laggiù la Madonna mi apparirà ancora».*

L'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, alla vigilia della preannunciata nuova apparizione della Madonna [illegible] Racconigi, aveva dichiarato: *«In momenti di decadenza questi fenomeni sono normali. La Chiesa è molto attenta e severa e coltiva la virtù cardinale della prudenza, che non è la paura di restare indietro, bensì il criterio di un giudizio che sia oggettivo».*

SERVIZIO A PAG. 9

Morto il grande Beccali l'atleta che a Los Angeles trionfò nei 1500 metri

Beccali, vincitore a Los Angeles

RAPALLO ■ Luigi Beccali, campione olimpionico a Los Angeles nel 1932 nei 1500 metri, è morto stanani a Rapallo, dove assieme alla moglie Aida trascorreva due o tre mesi all'anno. Il 19 novembre avrebbe compiuto 83 anni.

L'ex campione si è sentito male verso le [illegible] nella sua casa di via Al Carmelo. Trasportato all'ospedale di Rapallo, vi è giunto cadavere per un edema polmonare. Da diversi anni risiedeva a Daytona Beach, in Florida, dove si era occupato fino all'inizio degli anni 80 di commercio di vini californiani.

Beccali fu [illegible] più grande atleta italiano dell'anteguerra. Ai Giochi di Amsterdam era stato eliminato in batteria, ma la colpa era stata della Federazione, che gli aveva letteralmente impedito di proseguire la preparazione: «Sei in superallenamento», gli avevano detto i dirigenti, facendolo addirittura sorvegliare dai carabinieri.

Il suo trionfo di quattro anni dopo è entrato nella leggenda. Il viaggio era stato lungo: la traversata via mare, poi giorni e notti di treno, da New York al Pacifico. A Salt Lake City Beccali provò degli scatti cronometrati sul marciapiede della stazione, per sgranchirsi le gambe.

In gara, l'azzurro non era favorito. Ma realizzò un autentico capolavoro, mandando in delirio migliaia di tifosi italiani con un incredibile sprint finale.

Beccali non volle più tornare a Los Angeles, nello stadio del suo trionfo più grande, per oltre mezzo secolo: Vi rimise piede solo durante i Giochi Olimpici dell'84 e ricevette, ormai vecchio, gli ultimi applausi.

Giuseppe Gallo, padre di David

Figlio di un'insegnante di Saluzzo e di un avvocato di Cuneo: scappato di casa

Drogato, 17 anni, l'annegato nel Po

TORINO ● Si chiama David Gallo, poco più di 17 anni, il giovane trovato morto nel Po lunedì pomeriggio. Il ragazzo abitava a Saluzzo in corso Roma 43, con la mamma Ivana Sara, 45 anni, insegnante delle medie, ed era tossicodipendente. Il riconoscimento del cadavere è avvenuto stamane poco dopo l'una. Qualche ora prima il padre, Giuseppe Gallo, legale della cassa di Risparmio di Cuneo e da tempo separato dalla moglie, aveva telefonato all'obitorio: *«Mio figlio è scomparso da più di quattro giorni, ha una cicatrice all'altezza delle costole ed è tossicodipendente».* Gli è stato consigliato di andare [illegible] questura. Un funzionario l'ha poi accompagnato all'obitorio e non ci sono più stati dubbi. Il padre è scoppiato in la[illegible] nel vedere il corpo quasi irriconoscibile per la lunga permanenza in acqua.

Omicidio o suicidio? Suicidio, quasi sicuramente, ma con tanti, tantissimi dubbi. Per chiarire le esatte cause del decesso del giovane, trovato con la sua camicia a righe annodata al collo e attorno alla bocca, il professor Griva aveva già effettuato stamane l'autopsia. Durante la perizia necroscopica è stata trovata acqua nei polmoni [illegible] la circostanza fa pensare al suicidio. Il corpo però era ridotto in tali condizioni per la permanenza nelle calde acque del fiume, che non è stato possibile rilevare i buchi dovuti all'u[illegible] dell'eroina o lesioni dovute a percosse o botte.

Altezza un metro e ottanta, carnagione chiara, capelli scuri, una cicatrice alle costole, jeans e camicia a maniche corte, nessun document[illegible]. Anche le ricerche basate sulle impronte digitali, prese l'altro [illegible] al pontile della Ceres al Valentino dalla polizia, non avevano dati risultati utili.

La soluzione del giallo l'ha fornita Giuseppe Gallo, che aveva presentato denuncia di scompar[illegible] del figlio lunedì pomeriggio alla questura di Cuneo. David si era allontanato venerdì sera da casa sua, dopo un ennesimo furioso litigio perché gli erano stati negati i soldi per la droga. Giuseppe Gallo aveva già fatto di tutto per salvare il figlio. Però il figlio, da tutti conosciuto come un disadattato, forse vittima come tanti altri giovani del divorzio dei genitori, non ha mai fatto nulla per uscire dal tunnel della droga. Chi lo conosce dice che era già scappato da casa sei o sette volte, aveva preso la licenza media solo due anni fa, perché «costretto» ad andare a scuola dai genitori e dagli amici. Viveva allo sbando, facendo anche saltuariamente il muratore ed il pastore di mucche pur di metter insieme qualche soldo. Aveva già tentato il suicidio una volta, per astinenza dalla droga. La sua morte risale a sabato o domenica scorsa, però le due circostanze è ancora tutto da chiarire. Se si è suicidato, buttandosi in Po, perché si è prima legato la camicia attorno al collo. E poi, era solo? Le indagini non sono finite.

Golfo, rivelata un'iniziativa di Saddam che potrebbe sbloccare la crisi

E ora l'Iraq lancia una proposta

Il quotidiano di Washington Newsday scrive che Baghdad sarebbe disposta a ritirarsi, in cambio del ritiro delle sanzioni, di uno sbocco sul mare e del controllo di un pozzo kuwaitiano

WASHINGTON ● Secondo fonti citate dal quotidiano di Washington «Newsday» l'Iraq ha comunicato alla Casa Bianca di essere disposto a lasciare il Kuwait invaso e a lasciar partire gli stranieri, ma vuole in cambio il ritiro delle sanzioni delle Nazioni Unite, uno sbocco sul mare garantito e il controllo esclusivo di un giacimento petrolifero che «pesca» in territorio kuwaitiano.

Le fonti, che hanno avuto accesso ai particolari dell'offerta segreta e dell'accluso memorandum, riferiscono che la proposta è stata consegnata al consigliere per la sicurezza nazionale, Brent Scowcroft, giovedì scorso per mezzo di un ex alto funzionario dell'Amministrazione americana. Il funzionario, interpellato ieri da «Newsday», ha ammesso di aver consegnato un documento iracheno in proposito alla Casa Bianca.

L'ex funzionario — che ha chiesto di non essere identificato — non si è detto in grado di poter affermare precisamente se si tratti di una proposta seria o semplicemente di «un'esca galleggiante per vedere se i pesci sono affamati o meno». L'ex funzionario ha detto che alcuni giorni prima, a colazione, lo stesso Scowcroft gli aveva spiegato che la Casa Bianca non era «sorda» all'ipotesi di negoziati e stava cercando di «fare qualsiasi cosa che escludesse l'opzione militare», mentre al tempo stesso aspettava di vedere gli effetti delle sanzioni economiche dell'Onu contro l'Iraq.

Un portavoce della Casa Bianca ha commentato le rivelazioni ammettendo che l'Iraq ha lasciato partire «qualche pallone sonda», ma ha ricordato che la posizione del presidente Bush è sempre la stessa: l'Iraq deve sgomberare il Kuwait, ripristinare il governo dell'emiro, rilasciare gli stranieri, e poi si può discutere.

Ciononostante, un funzionario dell'Amministrazione, specializzato in affari del Medio Oriente, ha detto al giornale: «I termini della proposta sono seri e secondo me il pacchetto è negoziabile». Motivo principale del suo ottimismo sulla serietà della proposta è il fatto che in essa non si parla di ritiro delle truppe americane dall'Arabia Saudita. E nella proposta non ci sono «condizioni impossibili» come quelle originarie di legare il ritiro iracheno dal Kuwait al ritiro di Israele dai Territori occupati.

L'Iraq vorrebbe avere accesso al Golfo tramite le isolette Bubiyan e Warbah e ottenere per intero il giacimento di Rumailah che era oggetto di contesa da anni col Kuwait.

La proposta irachena afferma che a questo punto si può negoziare su accordi petroliferi con gli Stati Uniti «di mutua soddisfazione» e «sviluppare un piano comune per alleviare i problemi economici e finanziari iracheni nonché per garantire la stabilità nel Golfo».

Secondo le fonti, la proposta viene dal ministero degli esteri iracheno «e ancora più in su» vale a dire da Saddam Hussein in persona. Il messaggio è stato consegnato all'ex funzionario americano da un amico, americano di origine irachena, dai forti legami commerciali con l'Iraq.

«Newsday» ha avuto accesso anche ai documenti con un'unica condizione, che non fossero rivelati i nomi dei personaggi coinvolti.

A quanto riferiscono al giornale fonti del Dipartimento di Stato, l'idea che circola nel dicastero è che le possibilità di soluzione negoziata stanno aumentando, ma che gli Stati Uniti dovranno lasciare «almeno una foglia di fico di qualche tipo» per permettergli di uscire dalla situazione in modo minimamente dignitoso. *(Adn-Kronos)*

Una foto diffusa a cura del Dipartimento della Difesa Usa per dimostrare che, nonostante l'alta temperatura, i marines mantengono un «alto spirito»

Usa, latita il capo della diplomazia

WASHINGTON ● Nella grave crisi del Golfo, il segretario di Stato, James Baker, ha finora tenuto un bassissimo profilo: negli ultimi dodici giorni è rimasto in vacanza nel suo ranch in Wyoming, senza concedere nemmeno un'intervista, e i «media» si stanno chiedendo il perché di questo comportamento «strano» per un uomo a cui piace molto stare sulla scena.

La «scomparsa» del capo della diplomazia americana — che è ritornato a Washington ieri per spalleggiare il presidente Bush in incontri con esponenti del Congresso — è stata commentata con ironia sul «New York Times» dal principe degli editorialisti, William Safire: «Il segretario di Stato sembra di nuovo Henry Kissinger, che ha occupato una poltrona in apparenza vuota...». Ma perché Baker è rimasto nell'ombra, mentre Kissinger piroettava da una televisione all'altra consigliando a Bush di procedere ad «attacchi chirurgici» contro l'Iraq?

La portavoce del dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler, lunedì ha negato che Baker sia rimasto estraneo alla vicenda: «E' stato molto coinvolto. Anche in Wyoming ha lavorato almeno dalle 7 del mattino alle 13,30 del pomeriggio tenendosi in contatto con il telefono». Secondo la Tutwiler, il segretario di Stato è andato in Wyoming perché necessitava di un po' di riposo: da gennaio non aveva più avuto un giorno di festa.

Fonti anonime dell'Amministrazione hanno offerto tuttavia una giustificazione più politica: il presidente Bush avrebbe chiesto a Baker di rimanere nell'ombra e ha portato invece alla ribalta il segretario alla difesa, Richard Cheney, per far capire che gli Usa sono pronti in caso di bisogno ad usare le armi e non sono interessati alla ricerca di compromessi.

A Washington sono circolate voci secondo cui la «scomparsa» nasconderebbe un dissenso: il cauto Baker avrebbe manifestato perplessità sull'opportunità di un massiccio dispiegamento di truppe americane in Arabia Saudita. Altre voci sostengono invece che Baker sarebbe «emarginato» perché la Cia non è riuscita a prevedere in tempo l'invasione del Kuwait. *(Ansa)*

Australiano diserta «Bush va a pescare? Ed io torno a casa»

Il presidente americano (a sinistra) nel mare del Maine

PERTH (Australia) ● Un marinaio australiano ha abbandonato senza permesso la fregata «Adelaide» in partenza per il Golfo e ha affermato di averlo fatto dopo aver visto che il presidente americano George Bush continuava le sue vacanze malgrado la crisi internazionale. Il marinaio, che ha 23 anni e di cui non è stata resa nota l'identità, ha detto che non aveva alcuna intenzione di disertare, prima di vedere alla televisione il presidente Bush che giocava a golf e andava a pesca «mentre metteva a rischio migliaia di vite di giovani, australiani compresi».

«Non sono un vigliacco e sono pronto a morire per il mio Paese, ma prendo questa posizione politica perché questa non è la nostra guerra; stiamo soltanto seguendo gli americani», ha continuato il marinaio che ha abbandonato la sua fregata la settimana scorsa, mentre era nel porto di Perth pronta per partire per il Golfo e se ne è andato a casa, nel nuovo Galles del Sud, dove lo aspettavano la moglie e il figlio. Il marinaio è stato arrestato e adesso è in carcere nella base navale di Sydney, ma non è considerato un disertore perché l'Australia non è in guerra.

Ed il presidente mentre è in motoscafo viene preso all'amo

E frattanto un piccolo «giallo» colora la vacanza del presidente che, durante una battuta di pesca, è stato letteralmente preso all'amo. Ma chi sia stato non si sa.

L'impresa, del tutto involontaria, ha una attribuzione incerta: potrebbe essere stato il primo ministro canadese Brian Mulroney, oppure il figlio dello stesso Bush, Jeb. Di certo c'è solo che, uscito a pesca in motoscafo insieme a Mulroney (che si è recato a visitarlo nella sua residenza di vacanza) e con il figlio Jeb, Bush si è improvvisamente ritrovato un amo conficcato nell'orecchio: ai giornalisti è stato assicurato che l'incidente non ha avuto conseguenze, e che si è potuto sfilare l'amo dall'orecchio presidenziale senza troppa difficoltà.

Il giallo, però, è scoppiato dopo il ritorno a terra del motoscafo, dopo la partita di pesca, durante la quale ad una squadra televisiva, che seguiva la gita a bordo di un altro motoscafo, era parso che l'amo infilatosi nell'orecchio di Bush fosse quello attaccato alla lenza di Mulroney. A terra, ai giornalisti che gli hanno chiesto se lui avesse preso all'amo Bush, Mulroney ha risposto: «Ma non è stato un atto di guerra».

A scagionare Mulroney, visto che non lo faceva lui, è intervenuta la moglie di Bush, la signora Barbara, la quale ha chiamato il figlio Jeb davanti ai giornalisti intimandogli di dire davanti a tutti chi avesse preso all'amo papà. Ma Jeb si è sottratto alla confessione con un sorriso forzato. E quando i giornalisti gli hanno chiesto se fosse stato Mulroney, lui ha risposto: «Veramente questo non è vero», e se ne è andato subito. Il mistero rimane. *(Ansa-Reuter-Agi-Ap)*

La «dinasty» di un dittatore

Tutti gli uomini (e donne) di Saddam: le vicende di una famiglia che ha occupato ogni leva del potere. Storie di cadaveri e vendette

Dittatore, capo tribale, feroce saladino o uomo del destino protagonista di una grande tragedia: comunque si voglia interpretare la sua parte nella Storia, Saddam Hussein ha dalla sua una dinasty famigliare all'altezza della situazione; macchiata da tanti episodi di sangue e strettamente intrecciata con le vicende del suo potere assoluto.

Attraversata da delitti, cooptazioni al potere, vendette trasversali, le vicende della famiglia dell'Uomo di Baghdad, i cui membri tutti detengono ben stretta, per suo nome e conto, una fetta del potere, somigliano più a una storia di picari che a quella degli altrettanto e forse più sanguinari Ceausescu, più a un dramma shakespeariano che a certe novelle delle Mille e una notte.

Il figlio, ad esempio, il suo primogenito **Udai Saddam Hussein**: ventisette anni, ha già sulle spalle tre omicidi. I primi due riguardano altrettanti ufficiali dell'esercito che si erano rispettivamente macchiati della colpa di non avergli ceduto la moglie per un ballo e la figlia per una notte d'amore. La terza vittima del suo furore è stato Kamel Hanna Jejjo, assaggiatore dei cibi del presidente, massacrato a randellate perché ritenuto colpevole di aver introdotto nel letto del padre la bella **Samira Fadel Shahbandar**, poi divenuta seconda moglie di Saddam.

Per sposare il dittatore, la bella, bellissima Samira è stata costretta a divorziare dal direttore delle linee aeree irachene. Così oggi, a cinquantaquattro anni, Saddam ha cinque figli (due maschi e tre femmine), e due mogli.

La prima, **Sajida Khairallah**, gli è sempre stata vicina, nella buona come nella cattiva sorte. Ha sopportato con infinita pazienza la serie infinita delle amanti di Saddam, si è opposta solo al suo secondo matrimonio, con gli esiti che abbiamo visto.

Sajida è figlia di **Khairallah Tolfah**, zio materno del dittatore. Orfano di un padre morto pochi mesi prima che lui nascesse, abbandonato dalla madre quando questa si è sposata per la terza volta con **Ibrahim Hassan**, è stato formato fin da giovanissimo dallo zio all'esercizio del potere nella ristretta cerchia famigliare del villaggio di Al Takriti, centosessanta chilometri a Nord di Baghdad, divenuto la vera capitale dell'Iraq.

L'altro suo cugino, **Adnan Khairallah**, era destinato a diventare il suo ministro della difesa fin da quando, bambini, giocavano insieme alla guerra. E il suocero di Adnan, **Ahmad Hassan al Bakr**, divenuto capo di Stato nel 1968 subito individuerà in Saddam il suo delfino e nel luglio del '79 cederà tutto il potere nelle sue mani.

Ma dopo le nozze con la bella Samira, e i fatti di sangue che ne derivarono (Saddam fece imprigionare per poche settimane il figlio Udai, nonostante le proteste della madre, poi lo punì mandandolo in un collegio svizzero, da dove però il ragazzo venne espulso dopo aver aggredito un poliziotto) i rapporti di Saddam con il cognato Adnan, diventarono tesi, poi tesissimi. Adnan finì agli arresti domiciliari. E un giorno di maggio dell'anno scorso il suo elicottero personale esplose in aria. Saddam era in testa al corteo funebre, parlò di una perdita terribile, ma nella piccola tribù di Al Takriti nessuno era disposto a credere lui non c'entrasse con la «disgrazia». Del resto il suo istinto vendicativo era a tutti noto da sempre. A diciannove anni, aveva già compiuto quattro omicidi. Poi ebbe un ruolo di primo piano nel commando incaricato di assassinare re Faisal II e a ventun anni mancò solo per un pelo l'uccisione del presidente Kassem.

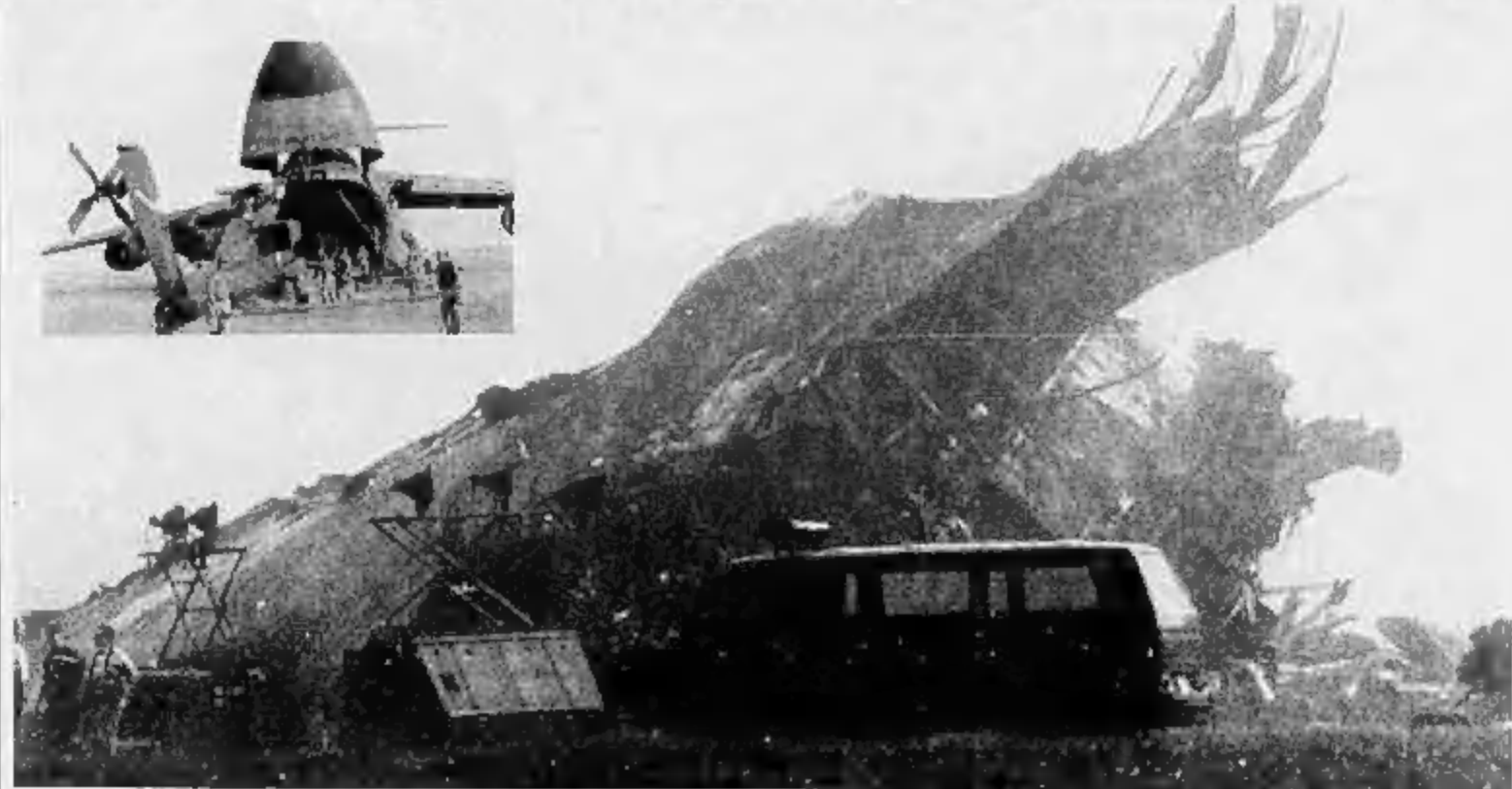
Nel Sessantotto fondò i «Bracciali verdi», distinguendosi tra quei miliziani nella liquidazione fisica di quelli che Saddam da sempre considera i suoi peggiori nemici: i nasseriani e i comunisti.

Ma Saddam talvolta si dimostra anche capace di perdono. Ha esercitato questa virtù con uno dei suoi tre fratellastri di parte paterna, nessuno dei quali gli ha risparmiato delusioni e insidie. **Barzan Ibrahim** tentò nel 1982 un colpo di Stato contro il fratellastro, subito represso da Saddam: Barzan è stato ovviamente emarginato dalla cerchia del potere, ma recentemente Saddam ha voluto dargli un segno della sua magnanimità, inviandolo a Ginevra a dirigere l'ambasciata irachena presso l'Onu. Gli altri due fratellastri **Sabawim Ibrahim** e **Wathban Ibrahim** sono rispettivamente a capo dei servizi segreti esterni e della sicurezza interna.

La figlia maggiore di Saddam, **Raghda Saddami Hussein**, 24 anni, è stata data in sposa a un cugino del padre, **Kamel Hussein**, divenuto ministro della produzione militare. La seconda, **Rana Saddam Hussein**, 19 anni è stata concessa al capo dei pretoriani incaricati della sicurezza personale di Saddam. Ora Saddam attende fiducioso il momento in cui le sue due figlie gli daranno una bella messe di nipoti.

Beppe Ferrero

Saddam, un misto di spirito di vendetta e di religiosità. E' stato capace di uccidere, ma anche di perdonare il fratello che ha tentato di liquidarlo

SI SCHIANTA UN «GALAXY» DIRETTO IN ARABIA (12 MORTI)

BERLINO OVEST ● Un enorme aereo da trasporto dell'aeronautica statunitense, «C-5 Galaxy», con a bordo materiale destinato alle unità americane di stanza nel Golfo Persico, si è abbattuto al suolo e si è incendiato poco dopo la mezzanotte, mentre era in fase di decollo dalla pista della base militare di Ramstein, in Rft: 12 membri dell'equipaggio sono morti e altri 5 sono stati ricoverati in ospedale.

Un portavoce dell'«Air Force», Doug Moore, ha detto che il «Galaxy» faceva parte del ponte aereo continuo che sta trasferendo truppe e materiale statunitense nel Golfo. La stessa fonte ha detto che non sono ancora note le cause dell'incidente e che è stata aperta un'inchiesta. Il velivolo era carico di medicinali, rifornimenti alimentari e pezzi di ricambio per aereo. Ramstein, la più grossa base della «Air Force» statunitense in Europa, 480 chilometri a Sud-Ovest di Berlino, è uno dei principali punti sosta del gigantesco ponte aereo tra Stati Uniti ed Arabia Saudita ed è la stessa base dove nel 1988 avvenne la terribile catastrofe delle «Frecce tricolori» italiane.

Secondo un altro portavoce militare, il capitano Ed Worley, il velivolo, che doveva fare uno scalo a Francoforte, è precipitato incendiandosi a 500 metri dalla pista di rullaggio: «Si è abbattuto in un campo alla fine della pista — ha dichiarato il portavoce —, ma crediamo che non ci siano vittime tra i civili».

Nella foto i rottami dell'aereo e nel riquadrato un veivolo dello stesso tipo che «inghiotte» un elicottero. *(Agi-Ap)*

Il ghiacciaio si ritira: il Cervino ora restituisce le sue vittime

Ieri recuperati il corpo, monete e il taccuino di un alpinista perito alla fine dell'800

CERVINIA — Le alte temperature di queste ultime estati, le scarse precipitazioni nevose durante gli inverni sono forse la causa principale del rapido regresso di buona parte dei ghiacciai valdostani. Le nevi eterne si trasformano in morene e scomparendo portano alla luce reperti storici, materiali alpinistici usati negli ultimi secoli, resti di aerei precipitati e ancor più restituiscono all'uomo corpi di alpinisti o viandanti che avevano inghiottito in questo ultimo secolo. Ieri nella Valtournenche, o più precisamente ai piedi del Monte Dragone (3350 mt), a 3100 metri di quota dai ridottissimi lembi dell'omonimo ghiacciaio sono affiorati i resti ossei, semimummificati, di un uomo vissuto nella seconda metà dell'Ottocento. Sono stati due geologi veronesi, Giorgio Pennacchioni e Giorgio Dal Piaz, a notare, affiorante dai ghiacci, dapprima un paio di scarponi d'epoca, per poi notare i vestiti e il cadavere. A pochi passi un taccuino, probabilmente il diario di viaggio dell'uomo, contenente scritti con il lapis ed alcuni nomi e indirizzi. Davanti a quest'ultimi precedeva la parola «signor» e ciò da a pensare che siano di un italiano. Inoltre sei monete d'epoca (5 centesimi del 1854; 20 centesimi svizzeri del 1884; 4 franchi francesi di Napoleone III del 1868 e una moneta da 5 lire di Umberto I re d'Italia datata 1879) confermano che «il ritrovamento è di una persona probabilmente vissuta a fine Ottocento», così ci sottolinea il comandante della stazione carabinieri di Valtournenche Guerrino Lappa che ieri, coadiuvato dall'elicottero della Protezione Civile di Aosta, e dalle guide alpine Nicola Corradi, Antonio Carrel e Innocenzo Menabreaz, oltre al presidente della società delle guide Luigi Pession, hanno tentato di ricuperarne i resti.

Purtroppo su tutta la conca del Cervino è scesa una fitta nebbia che ha impedito l'operazione di ricupero, rinviata poi per stamani all'alba. Sono proprio i valligiani valdostani e le stesse guide a ricordare storie, leggende e aneddoti di alpinisti, contrabbandieri o commercianti dispersi nei tempi sugli stessi ghiacciai. «Negli ultimi anni vivo è il ricordo del tredicenne di Torino, Guido Cohen, che nel marzo del 1980 scomparve sciando sul ghiacciaio del Theodulo a Plateau Rosa sotto gli stessi occhi dei genitori. Di lui nessuna traccia — ricorda Luigi Vuillermoz maestro di sci e guida, — chissà che fra alcuni anni non ce lo ritroviamo al Trockener Steg sul versante svizzero come è stato per la guida Renato Chiara di Alagna che il ghiacciaio, negli Anni 50, ci ha restituito dopo 10 anni dalla sua scomparsa».

Un Cervino in versione estiva. Ora i suoi ghiacciai regrediscono

I casi da citare sono innumerevoli: in tutte le Valli valdostane c'è un ricordo. Sul ghiacciaio di Verra nell'Alta Valle d'Ayas, nel gruppo del Monte Rosa, si contano circa una cinquantina di dispersi in questo ultimo secolo. Se poi si fa una ricerca sul Monte Bianco allora i numeri si ingigantiscono rapidamente: italiani, francesi, svizzeri, giapponesi, polacchi, cecoslovacchi, inglesi, insomma gente di ogni Paese. L'anno scorso il Monte Bianco restituì i resti di una Dakota militare statunitense probabilmente precipitata durante l'ultima guerra. Sul Gran Paradiso sono invece i bracconieri a mancare nei tempi all'appello. Sul gruppo del Cervino poi le scomparse sono quasi incalcolabili.

«Renato Daguin, Merendi, e un amico romano — ricorda Fausto Vitalini — scomparvero nel 1963 dalle pendici della parete nord della Dent D'Herens probabilmente precipitati e risucchiati tra i ghiacci del Tiefmatten, l'immenso ghiacciaio sul versante svizzero». Alcuni anni fa si ricorda ancora come dalla stessa Valtournenche scomparve un turista alloggiato all'Hotel Montana. «Del signor Marazzi nessuna traccia — sottolinea Ferdinando Gaspard. — Era andato a passeggiare proprio nei pressi del Lago di Cignana, della Cima Dragone e della Fontanella. Ma il ritrovamento di ieri non può essere di certo lui: io sto parlando di soli 40 anni fa circa». Nel discorrere con la guida è importante invece rilevare come la zona del Monte Dragone sia nelle immediate vicinanze del colle di Bella Tzà, un passo del «cammino dei contrabbandieri d'epoca», che facevano la spola tra la Valtournenche, la Valpelline e la vicina Svizzera giungendo sino ad Arolla.

«Ai fini dell'Ottocento un noto contrabbandiere, pare di Torgnon — ricorda Armando Perron guida e maestro di sci, — si perdette proprio in queste zone senza mai arrivare a destinazione: chissà che il ritrovamento dell'uomo non possa essere proprio lui! Chi potrebbe asserirlo? Certo saremmo curiosi di saperlo anche perché il tutto fa parte della nostra storia».

Marco Pellissier

Mostro di Firenze si allarga la rosa dei «sospettabili»

FIRENZE ● Sarà estesa ulteriormente la «rosa» delle persone controllabili dagli investigatori per risalire ad eventuali «sospettabili» nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto «mostro» di Firenze, il maniaco che ha firmato, con la sua Beretta calibro 22, otto duplici omicidi commessi dal 1968 al 1985. E' questa la decisione presa ieri mattina al termine di un vertice operativo svoltosi al secondo piano del palazzo di giustizia fiorentino fra il procuratore aggiunto della Repubblica Pier Luigi Vigna, il sostituto Paolo Canessa e gli investigatori della «Sam», la speciale squadra antimostro della questura istituita nel 1984 e della quale fanno parte anche due sottufficiali dei carabinieri. I partecipanti alla riunione, durata quasi tre ore, hanno mantenuto il più stretto riserbo sulle altre decisioni prese nel corso del vertice. Il procuratore Vigna si è limitato a dire che si è trattato di normale incontro di «routine» e Canessa ha affermato che non esistono persone sospettate nel vero senso della parola. «Non abbiamo emesso nessun avviso di garanzia - ha affermato -. Al momento non ci sono elementi tali che ci permettano di indagare in maniera specifica su una singola persona o di arrivare alla fase dell'indagine preliminare». Attualmente sono 300 i «sospettabili», frutto di un lavoro di esclusione cominciato con 100 mila segnalazioni.

In particolare vengono vagliate con attenzione le posizioni di persone di una certa età rimaste coinvolte in reati a sfondo sessuale. Sui terminali dei due video installati nelle stanze della «Sam» sono comunque passati migliaia di nomi di persone sospettate, sulla base di certe caratteristiche, di avere avuto un ruolo nella vicenda del «mostro». In questo ultimo periodo un ulteriore elemento su cui si basa il lavoro degli investigatori è il «silenzio» del maniaco che ha compiuto l'ultimo delitto l'8 settembre '85 a Scopeti, poco fuori Firenze, uccidendo i turisti francesi Nadine Mauriot e Michel Kraveichvilli. Altri intervalli nella catena dei duplici omicidi si erano avuti fra il '68 e il '74 e fra quest'ultimo e quello dell'81. A questi ultimi cinque anni di «silenzio», però, gli investigatori sembrano attribuire una particolare importanza. A 22 anni dal primo duplice omicidio il maniaco potrebbe essere in prigione per altri motivi, potrebbe avere smesso di uccidere, oppure potrebbe essere morto. A quest'ultima ipotesi, però, non crede molto il procuratore Vigna che alla fine di luglio affermò di pensare che l'ipotesi della morte del «mostro» «è la meno attendibile». «Per questo motivo - affermò Vigna - le indagini e le attività di prevenzione proseguono con lo stesso impegno di sempre anche se fino ad ora non vi sono stati risultati concreti».

MILANO

Morta bimba che pesava 380 grammi

MILANO ● Non ce l'ha fatta a sopravvivere la bambina del peso di 380 grammi nata domenica pomeriggio alla clinica Mangiagalli di Milano. La neonata è morta stamani intorno alle 7. I medici del reparto di patologia neonatale, che considerano già sorprendente che la bimba sia vissuta per quasi tre giorni, avevano spiegato ieri che non c'erano obiettive possibilità di salvarla, mettendo in guardia chi stava creando illusioni. La mamma della neonata, una donna filippina, sta bene e nelle prossime ore dovrebbe lasciare l'ospedale. La bimba, lunga poco più di venti centimetri, era stata fatta nascere con parto cesareo nell'estremo tentativo di strapparla alla morte. Una ecografia alla trentesima settimana, quando avrebbe dovuto pesare più di un chilo, aveva mostrato infatti una figura troppo piccola per quel peso.

PALERMO ● E' morta dopo otto giorni di coma la piccola Rosalia Lazzaro, una bambina palermitana di due anni e mezzo, caduta da una veranda al tredicesimo piano. La piccina era finita sull'asfalto dopo un volo nel vuoto di 40 metri, un po' attutito da alcuni fili sospesi tra i balconi per stendervi il bucato.

PER IL DELITTO DELLA PICCOLA CRISTINA CAPOCCITTI

Oggi confronto all'americana tra presunto assassino e figlio

La piccola Cristina Capoccitti e, nel riquadro, lo zio Michele Perruzza

L'AQUILA ● Michele Perruzza, il presunto «mostro» che avrebbe strangolato la piccola Cristina Capoccitti di 7 anni dopo aver tentato di violentarla, sarà messo oggi a confronto con la moglie, che ha dichiarato agli investigatori di aver raccolto la confessione del marito poco dopo l'omicidio, e con il figlio tredicenne, che in un primo momento si era autoaccusato dell'omicidio per difendere il padre. Avverrà nella tarda mattinata, quando ad Avezzano si terrà un'udienza per un incidente probatorio sollevato dal sostituto procuratore Mario Pinelli.

Perruzza ha sin da primo momento negato di aver ucciso la nipote, e, stando alle dichiarazioni dei suoi avvocati difensori, madre e figlio avrebbero ritrattato le dichiarazioni iniziali sulla dinamica del delitto. Intanto indumenti con macchie che sembrano di sangue, trovati ieri dagli agenti nell'abitazione di Michele Perruzza, e che apparterrebbero al muratore quarantenne sono stati inviati alla Criminalpol a Roma per essere esaminati. Le analisi dovranno accertare se si tratta del sangue della bambina che, dopo essere stata strangolata, è stata colpita al capo più volte con un sasso.

La polizia sta anche cercando conferme sulla testimonianza di uno degli abitanti della piccola frazione secondo la quale già in precedenza una bambina del luogo sarebbe stata oggetto di particolari attenzioni da parte di Michele Perruzza. Gli investigatori assegnano grande importanza a questo particolare poiché esso potrebbe confermare che la violenza carnale è stata il vero movente dell'omicidio.

Nelle prossime ore, comunque, verranno interrogati di nuovo i genitori della bambina uccisa al fine di chiarire i rapporti che intercorrevano con Michele Perruzza, cognato della madre di Cristina. Gli investigatori non escludono infatti nemmeno la possibilità di un atto volontario di vendetta nei confronti dei genitori della bambina. Perplessità si nutrono anche sulla ricostruzione dei fatti scaturita dalle confessioni della moglie e del figlio del muratore. Pur avendo il sostituto procuratore Pinelli parlato di un «atto eroico» del tredicenne al momento della prima confessione, non si esclude che il ragazzo si sia inizialmente autoaccusato dell'omicidio dietro minaccia dei genitori, essendo per la sua età non imputabile penalmente.

Al vaglio della magistratura è anche la posizione della donna che per oltre un'ora, durante il suo interrogatorio, ha insistito sulla colpevolezza del figlio e che soltanto alla fine ha ammesso di aver raccolto lei stessa la confessione del marito, rientrato in casa piangente e con le mani insanguinate. Parallelamente, il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni dell'Aquila, Duilio Villante, sta nuovamente esaminando la posizione del tredicenne la cui confessione sarebbe stata piena di contraddizioni e di aspetti poco chiari. Il procuratore Villante, che ha chiesto la trasmissione degli atti relativi al ragazzo alla procura della Repubblica di Avezzano, non ha nascosto la difficoltà nel trattare la vicenda a causa delle lacune presenti nel nuovo codice di procedura penale.

Ci sarebbe infine un altro testimone del delitto: un'anziana donna che avrebbe visto qualcosa e avrebbe riferito al giudice fin dai primi momenti dell'indagine.

LA CURA DELLE LABBRA

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Con un tocco ben studiato si possono correggere i difetti delle labbra, nel caso siano troppo sottili, eccessivamente carnose o asimmetriche. Comunque vanno curate con attenzione, come ogni altra parte del viso e valorizzate dal maquillage. Una bella bocca, infatti, è un elemento di seduzione, un'atout femminile per conquistare ed essere simpatiche agli altri. Ma non basta crearsi, con le tecniche giuste, una bocca da baci, imbronciata alla Bardot o sensuale alla Basinger, occorre anche imparare a sorridere spesso, scoprendo dei denti il più possibile perfetti. A questo scopo è consigliabile una visita di controllo semestrale dal dentista e un'accurata pulizia quotidiana.

Il maquillage delle labbra va sempre iniziato coprendole con una base protettiva (e antirughette) e con uno stick a filtro solare alto se vi dedicate all'abbronzatura e poi con il fondotinta usato sul resto del viso. Quando è asciutto va delineato il contorno con una matita di una tonalità leggermente più scura di quella del rossetto, avendo cura di passarla anche su tutta la superficie delle labbra. In questo modo il lipstick, successivamente steso con il pennello, durerà tutto il giorno senza sbavare.

Se si vuole una bocca brillante, si può terminare il trucco con del lucidalabbra trasparente o nella stessa nuance del rossetto.

La scelta del colore da usare sulle labbra dovrà armonizzare con la tinta dell'abito e possibilmente con quella del fard o dell'ombretto: i bruciati stanno bene con l'arancio, le tinte pastello con il rosa e il fucsia, i grigi con il rosso. Quando le labbra sono sottili, procedete disegnando il nuovo contorno con una matita rosa scuro e truccandolo poi con un rossetto rosato o arancio. Se le labbra sono troppo carnose, per equilibrare le proporzioni occorre passare, dopo aver steso il fondotinta, una matita marrone chiaro all'interno del contorno naturale e poi riempirla con un rossetto di una tonalità spenta (beige o sabbia).

Se desiderate avere maggiori informazioni e consigli sull'argomento, potete scrivere inviando eventualmente la vostra fotografia a Stampa Sera «Rubrica make up». Risponderemo fornendovi le notizie necessarie.

FORSE IL +5 PER CENTO

Biglietti aerei presto in aumento

GINEVRA ● Le compagnie aeree si preparano ad aumentare le loro tariffe. Per concordare la misura di tale aumento — reso inevitabile dall'impennata dei costi del petrolio provocata dalla crisi del Golfo - una riunione straordinaria dell'Iata, l'associazione internazionale del trasporto aereo, si è aperta questa mattina a Ginevra.

Alla riunione , che si concluderà venerdì pomeriggio, partecipano le 57 principali compagnie aeree del mondo.

Prima dell'inizio dei lavori il direttore generale dell'Iata Gunter Eser ha detto che il principio dell'aumento è ormai acquisito. Rispetto a due mesi fa il prezzo del carburante (che costituisce il 15-20 per cento dei costi di una compagnia aerea) è salito infatti del 50 per cento a Rotterdam e del 60 per cento a Singapore. Inoltre, anche le tariffe delle assicurazioni hanno subito nelle ultime settimane un forte rialzo.

Niente è stato invece ancora stabilito circa la misura dell'aumento, che secondo le previsioni dovrebbe comunque situarsi poco al di sopra del 5 per cento. «potete comunque essere sicuri che si tratterà di un aumento ragionevole» ha detto Eser.

In linea di principio, non è nemmeno da escludere che possa essere deciso un aumento temporaneo, legato alle fluttuazioni dei prezzi del petrolio. Questa ipotesi sembra però poco probabile.

r. e.

MA MEGLIO CHE NELL'89

Industria vacanze Un'estate opaca

ROMA ● Un'estate opaca per l'industria italiana delle vacanze. Per l'Enit, nel complesso, è andata meglio dello scorso anno soprattutto grazie a questo ultimo stralcio di agosto che vede tanti turisti un po' dappertutto. «Anche se luglio non è stato un mese molto brillante, tra giugno e agosto stimiamo un recupero di due milioni di presenze straniere rispetto all'89 - afferma il presidente dell'Enit Marino Corona - Inoltre settembre si sta dimostrando un mese di grandi prenotazioni». Non tutti sono comunque d'accordo sul bilancio dell'estate '90. «Tra giugno e agosto il livello di turisti stranieri nel complesso è sceso - afferma il presidente della Faiat, Giovanni Colombo - in compenso sono aumentati gli italiani che hanno «salvato» la stagione turistica».

Da considerazioni preliminari della Faiat, che il 12 settembre renderà noti i risultati del proprio osservatorio sui primi otto mesi dell'anno, si rileva che gli albergatori stimano un calo delle presenze di stranieri in estate tra il 2 e il 3 per cento, soprattutto per il «magro turismo» tedesco (-40 per cento secondo gli albergatori locali). In compenso tanti italiani hanno scelto l'Italia. I primi riscontri della Faiat sull'andamento estivo indicano un forte ritorno alle vacanze di «casa propria», anche se con periodi brevi.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa di Torino. Dopo la positiva seduta di ieri, quella odierna ha nuovamente visto prevalere l'offerta. Il ribasso delle Borse estere e la notizia del ricorso alla cassa integrazione da parte di importanti società italiane fra cui la Fiat, ha pesato sul mercato e l'indice generale ha perso alle 13 lo 0,9%.

Negativo il comparto assicurativo: Generali è in calo dello 0,97%, Toro dell'1,67 e Ras del 2,41. Stabile invece il comparto dei bancari con le Comit e Banco Roma in marginale ribasso, rispettivamente - 0,13 e - 0,21%, invariate le Mediobanca, in leggero rialzo Credito Italiano, +0,19.

Penalizzato invece il settore dei chimici, con le Montedison in calo dell'1,8% e la Snia del 2,74%. Flessione anche nel settore dei meccanici: le Fiat ord. dopo una brutta apertura hanno recuperato qualche punto limitando la perdita allo 0,36%; più marcato invece il calo per le Fiat priv., - 1,46%, e per le risp., - 1,53. Debole anche Olivetti, - 1,68%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 1402, risp. 1410; Stet 2300, risp. 2010; Fiat 6960, priv. 5086, risp. 5150; Generali 38.500; Montedison 1443, risp. 930.

A MILANO

● La cassa integrazione al gruppo Fiat e all'Enimont, le dimissioni di Sergio Cragnotti da amministratore delegato della joint venture chimica e i nuovi segnali negativi provenienti dai mercati orientali hanno influenzato negativamente l'andamento della seduta odierna di Piazza Affari. Alle 13,00 l'indice Mib era in calo dell'1,2 per cento sul 31 per cento dei titoli trattati a fronte di un tendenziale in flessione dello 0,3 per cento.

Nella tarda mattinata in Borsa la notizia che i paesi dell'Opec, riuniti a Vienna, hanno deciso — dopo aver risolto una serie di problemi all'interno dell'associazione — di aumentare provvisoriamente, fino al termine della crisi del Golfo, la produzione petrolifera, ha parzialmente riequilibrato le sorti della seduta.

Ad ogni buon conto Piazza Affari si trova comunque a dover fare i conti con il consueto alternarsi di notizie e di conseguenti umori, in un clima sempre molto nervoso.

Particolarmente offerte sono risultate le Enimont, che hanno chiuso a 1.120 lire (meno 3,61 per cento), ma in calo sono apparse anche le Montedison ordinarie (meno 2,95 a 1413 a 1.415 nel «dopo») e risparmio (meno 2,40 a 915, poi in ripresa fino a 920).

Le Fiat ordinarie hanno ceduto l'1,86 per cento a 6.850, le privilegiate l'1,87 a 5.040 e le risparmio l'1,88 a 5.122. Eguale sorte anche per Ifi privilegiate (meno 3,49 a 16.000) e Snia (meno 3,02 a 1.735).

In casa Ferruzzi contrastate le Agricola, con le ordinarie in flessione dell'1 per cento a 2.073 e le risparmio in progresso dello 0,36 a 2.484. Nel resto della quota ancora offerte le Cir a 3.704 (meno 3,79) e le Pirelli spa a 1.836 (meno 2,86), invariate le Pirelline a 7.870 lire.

In prevalenza peggiori le aperture, con le Generali trattate a 38.300 lire (contro le 38.850 della chiusura di ieri), le Italcementi a 21.800 (22.375), le Mediobanca a 16.800 (17.000), le Comit a 5.240 (5.287) e le Sip a 1.395 (1.428).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/08	28/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	102 80	101 50
Enel 84/93 II indicizzate	100 80	101 10
Enel 84/93 III indicizzate	111 10	111 10
Enel 84/90 IV indicizzate	111	110 30
Enel 85/95 I	103 90	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 10	104 10
Enel [illegible] II [illegible]	82 60	82 60
Enel [illegible] III indicizzate	136 80	136 60
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 indicizzate	102 80	102 80
Enel 87/93 indicizzate	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 6%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85	78
C.C. Aut. 7% 72 II	79	78
FF.SS. 7% 72 I	75 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 25	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	68 60	68 60
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 68	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 8,375%	78	78

Titoli	29/08	28/08
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 20	79 20
S. Paolo OO. PP. 6%	80	79 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	195	195
Gim 88/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 88/93 8,50%	132	132
Medio Cir 7% 88/96	91	91
Medio Italgas 6% 88/96	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 88/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% [illegible]	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 50	100 50
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 55	100 55
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	29/08	28/08
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 66	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 75
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 75
C.C.T. 1-2-92	100 65	100 50
C.C.T. 1-2-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-3-95	96 70	96 50
C.C.T. 1-4-95	96 10	95 80
C.C.T. 1-5-95	96 60	95 45
C.C.T. 1-6-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-7-95	98 40	98 15
C.C.T. 1-8-95	97 10	98 70
C.C.T. 1-9-95	95 90	95 50
C.C.T. 1-10-95	95 85	95 50
C.C.T. 1-11-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-12-95	97 10	96 75
C.C.T. 1-1-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-2-96	96 70	96 70
C.C.T. 1-3-96	97	97
C.C.T. 1-4-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-5-96	96 30	96 30
C.C.T. 1-6-96	96 30	96 90
C.C.T. 1-7-96	96 40	96 40
C.C.T. 1-8-96	96 40	95 40
C.C.T. 1-9-96	96 05	96 25
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	29/08/90	28/08/90
Dollaro Usa	1148,50	1144,95
Sterlina inglese	2236,75	2231,80
Marco tedesco	738,10	739,55
Franco svizzero	894,70	898,35
Franco francese	220,30	220,45
Franco belga	35,900	36,002
Fiorino olandese	655,25	656,14
Scellino austriaco	105,000	105,049
Dracma greca	7,456	7,476
Peseta spagnola	11,985	11,980
Escudo portoghese	8,390	8,382
Ecu	1535,45	1538,85

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-08	28-08
ALIMENTARI		
Alivar	14200	14400
Eridania	6600	6700
Eridania risp	6100	6250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27150	27500
Milano Ass. r. n.c.	16200	16200
C. Latina	10400	10800
C. Latina r. n.c.	4900	4900
Lloyd Adriatico	14500	14200
Lloyd Adriatico r.	13300	13300
Generali	38500	38800
Ras	22200	22000
Ras r.	12300	12500
Sai	17500	18000
Sai r.	9000	8500
Toro	23000	23300
Toro p.	12600	13500
Toro r.	12800	13100
Un. Subalpina Ass.	26000	26100

Titoli	29-08	28-08
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5250	5370
Banca C. Ital. r. n.c.	4800	4770
B. Naz. Agr.	7395	6600
B. Naz. Agr. p.	3890	2920
B. Naz. Agr. r.	2320	2250
Banco di Roma	2330	2370
Credito Italiano	2600	2650
Credito Italiano r.	2300	2200
Interbanca p.	46000	46500
Mediobanca	16900	17100
Banco Ambroveneto	6000	4920
Banco Ambroven. r.	3200	3650
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8500	8700
Burgo p.	8700	9600
Burgo r.	9800	9200
Gr. ed. Fabbri p.	5350	5430
S.I.S.A.	2200	2290

Titoli	29-08	28-08
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7000	6950
Cement. di Barletta	11100	10750
Unicem	10600	10600
Unicem r. n.c.	7200	6900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2800	2850
Montedison	1440	1473
Montedison r. n.c.	930	937
Pierrel	1900	1850
Pierrel r. n.c.	880	935
Saffa	6800	6800
Saffa r.	9800	9750
Saffa r. n.c.	6100	6180
Saiag	4520	4650
Saiag r.	2680	2700
Snia Bpd	1740	1800
Snia Bpd r.	1690	1760
Snia Bpd r. n.c.	1552	1590
Sorin	10455	10670
COMMERCIO		
Rinascente	6900	7000
Rinascente p.	4150	4100

Titoli	29-08	28-08
Rinascente r.	4180	4150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1150	1170
Alitalia p.	1030	1020
Alitalia risp. n.c.	1070	1070
Autostrada To-Mi	13000	12900
Italcable	8430	8350
Italcable r. n.c.	6300	6350
Nai	16	16
Sip ord.	1402	1437
Sip risp.	1410	1450
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	276	275
Avir Fin.	7200	7200
Cir	3600	3650
Cir r.	3650	3650
Cir r. n.c.	2180	2200
Cofide	3480	3450
Cofide r. n.c.	1260	1270
Comau Finanziaria	2885	3000
Ferr. To. Nord	2045	2060
Ferruzzi Finanz. o.	2365	2380
Ferruzzi Finanz. r.	1320	1295
Gaic	2760	2770

Titoli	29-08	28-08
Gemina	1780	1780
Gemina r.	1430	1430
Fidis	6200	6200
Pozzi-Ginori	955	960
Pozzi-Ginori r.	1055	1070
Fiscambi	4000	4000
Fiscambi risp.	2080	2180
Fornara	1820	1840
Gim	6890	6850
Gim r. n.c.	3580	3550
Ifi p.	16500	16700
Ifil	6900	6850
Ifil r. n.c.	3750	3850
Isefi	1960	2070
Isvim ord.	11800	11850
Mittel	5300	5150
Pirelli & C.	7800	7950
Pirelli & C. r.	3200	3250
Pirelli	1860	1890
Pirelli r.	1075	1060
Pirelli r. n.c.	1778	1770
Saes	2700	2850
Saes r.	2030	2040
Serfi	6760	6750
Schiapparelli	1005	990
Sme	3980	4000
Smi	1700	1700

Titoli	29-08	28-08
Smi r.	1145	1140
Sogefi	3050	3070
Stet	2300	2341
Stet risp.	2010	2036
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4650	4700
I.p.i.	14600	14600
Risanamento	60300	60200
Risanamento r.n.c.	33000	33500
Sifa	1850	1840
Sifa r.	1320	1275
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13500	13600
Fisia	2890	2900
Fiat	6960	7070
Fiat p.	5086	5170
Fiat r.	5150	5240
Gilardini	3500	3550
Gilardini r. n.c.	2600	2640
Magneti Marelli	1228	1240
Magneti Marelli r.	1210	1240
Sasa Galtaro p.	6900	6900
Tecnost	2700	2700
Olivetti	4650	4730
Olivetti p.	3500	3380

Titoli	29-08	28-08
Olivetti r. n.c.	3400	3400
Pininfarina	14000	14000
Pininfarina r.	13500	13700
Sasib	6190	6020
Sasib p.	6300	6200
Sasib r. n.c.	4600	4650
Westinghouse	36000	37000
METALLURGICI		
Dalmine	402	401
Tecknecomp	1100	1120
Tecknecomp r.	1100	1090
Valeo	4700	4480
TESSILI		
Benetton	8800	8450
Cantoni	5950	6000
Cantoni r.	4050	4050
Fisac	8600	8250
Fisac r.	9100	9200
DIVERSI		
Acque Potabili	16000	16000
Ciga	4400	4400
Ciga r. n.c.	2600	2600
Gabetti Holding	2850	2800
Pacchetti	5100	520

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/08	28/08
ALIMENTARI		
Alivar	14650	14850
Bonifiche Ferr.	38500	38700
Eridania	8615	8725
Eridania r. n.c.	6110	6200
Zignago	5700	6780
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53525	54800
Alleanza r.	48100	48500
Assitalia	10800	11000
Ausonia	1520	1520
Milano Ass.	27300	27500
Milano Ass. r. n.c.	18290	18400
C. Latina	10740	10850
C. Latina r. n.c.	5130	5000
Fata	13490	13752
Fire	1121	1130
Fire r.	485	498
Generali	38385	38850
Italia Assicurazioni	12750	12800
L'Abeille	118400	118800
La Fondiaria	47500	47850
La Fondiaria w.	26800	26700
La Previdente	20005	21305
Lloyd Adriatico	14500	14680
Lloyd Adriatico r.	13090	13400
Ras	22100	22650
Ras r. n.c.	12220	12501
Sai	17700	17750
Sai r.	8849	9100
Toro	22930	23390
Toro p.	12850	12980
Toro r.	12600	12985
Un. Subalpina Ass.	26430	26500
Unipol ord.	20220	20400
Unipol priv.	14400	14250
Vittoria Ass.	26400	25850
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16600	19710
Banca Comm. Ital.	5288	5287
Banca C. Ital. r. n.c.	4751	4835
B. Manusardi	1452	1500
B. Mercantile	8700	8750
Bna	7090	7200
Bna p.	3050	3035
Bna r. n.c.	2270	2335
Bnl r. n.c.	13280	13480
Banca Toscana	5690	5650
B. Chiavari	5280	5285

Titoli	29/08	28/08
B. Ambrov. ord.	5045	5050
B. Ambrov. r. n.c.	3210	3225
B. Ambrov. 1-7-90	3005	3050
Banco Lariano	6611	5830
Banco Napoli r.	19450	19600
Banco Roma	2348	2355
Banco Roma w.	795000	695000
Banco Roma w. 7%	389500	402000
B. Sardegna r.	19550	19800
Credito Comm.	4985	5010
Cr. Fondiario	—	8189
Credito Italiano	2650	2655
Credito Ital. r. n.c.	2228	2230
Credito Lombardo	3850	3289
Cred. Varesino	5500	5500
Cr. Varesino r. n.c.	3500	3518
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45600	46000
Mediobanca	17130	17300
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1230	1220
Binda - Sottrici warr.	—	45
Burgo	8700	8770
Burgo p.	8750	9800
Burgo r.	10000	9950
Cartiera Ascoli	2817	2830
Ed. Espresso	22000	23400
Fabbri p.	5328	5355
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12390	12600
Poligrafici Ed.	6079	6075
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3910	3810
C. Augusta	7090	7110
C. Barletta	11140	11200
C. Merone	6400	6220
C. Merone r. nc	4350	4400
C. Sardegna	8700	8850
C. Siciliane	10040	10100
Cementir	2480	2500
Italcementi	21600	22375
Italcementi r. n.c.	13800	14200
Italcementi 2% warr.	59	58
Unicem	10950	10870
Unicem r. n.c.	7050	7380
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2038	2070
Auschem r. n.c.	1555	1700

Titoli	29/08	28/08
Boero	7500	7590
Caffaro	1005	1037
Caffaro r.	1025	1050
Enichem A.	1287	1307
Enimont	1120	1162
F.M.C.	3330	3355
Fidenza Vet.	1090	3010
Italgas	2840	2840
Manuli Cavi	5590	5650
Manuli Cavi r. n.c.	3655	3575
Marangoni	4425	4400
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1413	1455
Montedison r. n.c.	915	937 5
Montefibre	899	900
Montefibre r. n.c.	900	895
Perlier	1077	1080
Pierrel	1901	1914
Pierrel r. n.c.	950	970
Pirelli Spa	1836	1890
Pirelli Spa r.	1935	1955
Pirelli Spa r. n.c.	1770	1782
Pirelli Spa w.	385	375
Recordati	10490	10490
Recordati r. n.c.	5270	5300
Saffa	8980	8900
Saffa r.	9900	9900
Saffa r. n.c.	6030	6135
Saiag	4650	4660
Saiag r. n.c.	2705	2730
Snia	1735	1789
Snia r.	1800	1750
Snia r. n.c.	1538	1530
Snia Fibre	1500	1527
Snia Tecnop.	4290	4300
Sorin Biom	10800	10500
Teleco Cavi	12545	12560
Vetreria Ital.	5240	5290
COMMERCIO		
La Rinascente	6990	6974
La Rinascente p.	4124	4170
La Rinascente r. n.c.	4185	4185
Standa	28300	28600
Standa r. n.c.	10300	10450
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1170	1170
Alitalia p.	1049	1040
Alitalia r. n.c.	1065	1079
Ansaldo Tr.	4551	4600
Ausiliare	14335	14325
Autostrada To Mi	12850	13060
Autostrada p.	1099	1110
Costa Crociere	4900	5025
Gewiss	15990	16320
Gottardo Ruff.	3695	3750

Titoli	29/08	28/08
Italcable	8399	8420
Italcable r. n.c.	6456	6399
N.A.I.	16 5	16 5
Selm	2779	2795
Selm r.	2550	2600
Sip	1415	1428
Sip r. n.c.	1402	1400
Sirti	12810	12885
Spcdel	1222	1235
Tecnomasio	3200	3110
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	370
Acqua Marcia r. n.c.	251	265
Ame Fin.	—	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5400	5000
Avir Fin.	7064	7210
Bastogi	276	278
Bonif. Siele	28990	28900
Bonif. Siele r. n.c.	—	10330
Brioschi	1290	1281
Buton	3770	3805
Cam. Fin.	4785	4740
Cir	3704	3850
Cir r.	3790	3890
Cir r. n.c.	2130	2200
Cir w. 'a'	219	248
Cir w. 'b'	348	359
Cofide	3455	3500
Cofide r. n.c.	1289	1290
Comau	2833	3029
Editoriale	2900	2880
Euromobiliare	—	6780
Euromobiliare r. n.c.	—	2430
F. C. Nord	11750	11650
Ferruzzi Ag. F.	2073	2094
Ferruzzi Ag. risp.	2484	2475
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1352	1325
Ferruzzi fin.	2372	2370
Ferruzzi fin. w.	255	253
Ferruzzi pr.	1340	1325
Fidis	6300	6305
Fimpar	3070	3100
Fimpar r. n.c.	1471	1483
Finarte	6790	6800
Finarte priv.	2830	2850
Finarte r. n.c.	2425	2480
Fin Breda	—	632
Fin Breda warr.	—	190
Finrex	1400	1220
Finrex r. n.c.	979	960
Fiscambi	4090	4000
Fiscambi r. n.c.	2080	2090
Fiscambi 1-7-89	3200	3250
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1910	1970

Titoli	29/08	28/08
Gaic	2810	2800
Gemina	1810	1800
Gemina r.	1440	1460
Gerolimich	104 5	104 5
Gerolimich r. n.c.	84 75	88 75
Gim	—	6965
Gim r. n.c.	—	3515
Ifi p.	16000	16550
Ifil	5950	6050
Ifil r. n.c.	3760	3790
Isefi	1920	1990
Isvim ord.	11902	11910
Italmobiliare	203200	204000
Italmobiliare r. n.c.	112000	112000
Mittel	5310	5310
Kernel	505	525
Kernel r. n.c.	939 5	940
Partec. Finanz.	5945	5950
P. Fin. r. n.c. ex w.	1900	1918
Pirelli & C.	7870	7870
Pirelli & C. r.	3195	3222
Pozzi	951	950
Pozzi r. n.c.	950	1060
Premafin	18151	18300
Premafin warr.	2660	2660
Reggio Sole	3150	3105
Reggio Sole r. n.c.	2330	2348
Rejna	11390	11390
Rejna r. n.c.	30500	30300
Riva Finanz.	9290	9350
Saes	2690	2720
Saes r.	2010	2040
Saes gett. p.	6850	7000
Santavaleria fin.	2575	2520
Schiapparelli	1020	1040
Serfi	—	6830
Setemer	44800	44750
Sifa	1628	1633
Sifa r. n.c.	1315	1348
Sisa	2215	2231
Sme	4095	4000
Sme [illegible]	n.r.	n.r.
Smi	—	1650
Smi r.	—	1155
Smi warr.	—	504
Sogefi	3015	3060
So.pa.f.	5060	4935
So.pa.f. r. n.c.	3145	3150
Stet	2312	2310
Stet risp.	2025	2060
Terme Acqui	2375	2430
Terme Acqui r. n.c.	772	778
Tranno	3890	3870
Tripcovich	14000	14000
Tripcovich r. n.c.	7150	7290
Unione Manifatture	3270	3280
Unipar ord.	—	1180

Titoli	29/08	28/08
Unipar risp.	1270	1240
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	20375	20800
Aedes r.	11960	12100
Attività Immobiliari	4660	4730
Calcestruzzi	18230	18350
Caltagirone	5540	5500
Caltagirone r. n.c.	5135	5130
Cogefar	5800	5850
Cogefar r.	3800	3790
Del Favero	6300	6295
Gabetti	2950	3000
Grassetto	18380	18550
Imm. Metanopoli	1925	1940
Risanamento	59900	60490
Risanamento r. n.c.	33850	34500
Vianini Ind.	1341	1340
Vianini Lav.	4590	4600
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2894	2935
Aeritalia warrant	348000	351000
Danieli & C.	6230	6600
Danieli & C. r. n.c.	5320	5380
Dataconsyst	5850	5910
Faema	3990	3800
Fiar	15985	15990
Fiat	6850	6950
Fiat p.	5049	5145
Fiat r.	5122	5220
Fisia	2890	2920
Fochi Filippo	6840	6490
Franco Tosi	27550	26890
Gilardini	3570	3575
Gilardini r. n.c.	2635	2841
Ind. Secco	1370	1450
Magneti M.	1232	1230
Magneti M. r.	1221	1225
Magneti M. w. o.	380	339
Magneti M. w. r.	365	345
Mandelli	8600	8730
Merloni	2390	2415
Merloni r. n.c.	1185	1221
Necchi	2215	2227
Necchi r.	2795	2795
Necchi r. w.	240	230
Nuovo Pignone	6080	6110
Nuovo Pignone w.	337	344
Olivetti	4680	4750
Olivetti p.	3490	3530
Olivetti r. n.c.	3368	3480
Olivetti warr.	450	460
Pininfarina	14000	14030
Pininfarina r.	13860	13830
Rodriquez	10575	10550
Saffa	11000	11000

Titoli	29/08	28/08
Sallo r.	12000	11700
Saipem	2365	2387
Saipem r.	2720	2470
Saipem r. w.	410	410
Sasib	6050	6213
Sasib p.	6365	6362
Sasib r. n.c.	4655	4655
Tecnost	2790	2710
Teknecomp	2700	1120
Teknecomp r. n.c.	1111	1102
Valeo	4700	4735
Westinghouse	38000	37000
Worthington	2580	2570
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5900	5850
Dalmine	405	408
Eur. Metalli	1395	1378
Eur. Metalli warr.	190	188
Falck	9550	9650
Falck r.	9810	9710
Maffei	3995	3995
La Magona	9900	9850
TESSILI		
Bassetti	9710	9760
Benetton	8779	8850
Cantoni	6150	6000
Cantoni r.	—	4055
Centenari & Zinelli	281	285
Cucirini	—	2580
Eliolona	4180	4180
Fisac	8600	8600
Fisac r.	9050	9200
Linificio	—	1340
Linificio r. n.c.	—	1122
Marzotto	6800	6301
Marzotto r.	7230	7200
Marzotto r. n.c.	5330	5360
Olcese Veneziano	3650	3650
Ratti	6115	6200
Rotondi	44500	44200
S. It. Manufatti	6950	6970
Stefanel	4730	4810
Zucchi	12830	12850
Zucchi r. n.c.	5550	5550
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7760	7900
A. De Ferrari r. n.c.	2850	2820
Acque Potabili	n.r.	n.r.
Ciga	4402	4483
Ciga r. n.c.	2760	2810
Jolly Hotel	15990	16210
Jolly Hotel r.	20000	20000
Pacchetti	510	520

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Per il riscaldamento della casa è in arrivo un rincaro del trenta per cento

Mezzo stipendio nella caldaia

Dalle ciminiere il fumo del riscaldamento

Ma non c'entra la guerra del Golfo: sono soprattutto le imposte a far lievitare i prezzi del combustibile L'Assopetroli ha chiesto ai Prefetti di convocare i «Comitati per l'energia»

L'estate finisce (ufficialmente) a mezzanotte del 20 settembre, i giorni freddi sembrano ancora lontani ma in realtà non è così: come tutti sanno per esperienza, c'è appena il tempo per riprendersi dalla «fatica» delle vacanze e poi bisogna pensare al riscaldamento. E all'inevitabile, consueta «stangata», che quest'anno sarà più forte del solito, per chi si scalda a gasolio: ma pensare che sia tutta colpa di Saddam Hussein è sbagliato.

Un dato, anzitutto, e son già dolenti note. L'ultimo prezzo di vendita al consumo fissato dal governo per il gasolio da riscaldamento (il 16 scorso) è di 983 lire al litro: esattamente un anno fa, il 16 agosto '89, era di 736 lire al litro, ovvero 247 lire in meno. Ma di queste solo 53 sono dovute all'aumento del prodotto (lavorato, non del petrolio greggio), mentre ben 154 lire vanno attribuite all'imposta di fabbricazione e 40 all'Iva. Queste ultime incidono sulla formazione del prezzo del gasolio da riscaldamento per il 74 per cento, con una Iva addirittura più alta che per la benzina, che è già la più costosa del mondo proprio a causa dell'elevatissima incidenza fiscale.

E il Golfo, in questi aumenti, non c'entra nulla: *«Sono stati decisi ben prima che si sentissero gli effetti della crisi mediorientale* — dice il presidente provinciale dell'Assopetroli (la federazione dei grossisti), Giorgio Gatti —. *In realtà da anni noi ci sentiamo trasformati in esattori per conto dello Stato: ma è con noi che la gente se la prende quando si vede presentare fatture più alte, a parità di fornitura».*

E quest'anno c'è veramente da impallidire (già ora, senza pensare ai prossimi mesi e all'evoluzione della crisi nel Golfo): primo perché l'aumento, rispetto a un anno fa, è del 33 per cento — ma, è bene precisare, soltanto del 16 per cento in confronto all'ottobre '89 —; secondo perché, salvo miracoli, i pagamenti saranno richiesti alla consegna e non più a trenta giorni, come era d'uso.

«Ci siamo costretti — spiega Gatti —. *I produttori ora esigono da noi il saldo alla consegna, pena il mancato arrivo dell'autocisterna successiva. Ma se si crede che questo dipenda dagli eventi internazionali, ci si sbaglia di grosso...».*

Il 10 agosto scorso, infatti, l'Assopetroli nazionale ha denunciato al ministro dell'Industria e al Cip (il Comitato interministeriale prezzi) *«la manovra speculativa delle compagnie petrolifere, che hanno fatto praticamente scomparire dal mercato il gasolio da riscaldamento proponendo la sostituzione, se necessario, con quello da autotrazione, identico per caratteristiche fisico-chimiche (e quindi utilizzabile anche per il riscaldamento) ma in vendita a un prezzo di circa 30 lire al litro in più».*

Ma perché? *«Per costringerci a soddisfare la clientela con il gasolio da autotrazione, in pratica rinunciando alla nostra percentuale, già minima, di guadagno, oppure a chiudere i depositi».* Sul prezzo di un litro di gasolio da riscaldamento, oggi 983 lire, al rivenditore spettano esattamente 43,25 lire: *«E non è una percentuale variabile con gli aumenti, ma una cifra fissa, ferma dal 1982. Non è assurdo?».*

Contro queste «manovre» delle compagnie petrolifere l'Assopetroli, oltre a chiedere l'intervento del governo, ha sollecitato ai prefetti l'attivazione dei comitati provinciali per l'energia, istituiti dal Consiglio dei ministri nel maggio '89 proprio per *«fronteggiare situazioni di carenza di greggio e di prodotti petroliferi»* e *«nei casi in cui venga dichiarato lo stato di emergenza energetica».*

Ma siamo a questo punto? *«Se i produttori non cambiano atteggiamento, sì* — risponde Gatti —. *E non siamo preoccupati solo per chi si precipita a ordinare adesso, che in genere non potrà essere accontentato perché abbiamo i depositi quasi vuoti, ma soprattutto per i prossimi mesi, gennaio e febbraio compresi».*

Almeno per quanto riguarda ulteriori aumenti di prezzo si può stare tranquilli, dopo il blocco del prezzo della benzina e del gasolio da autotrazione annunciato ieri dal governo? *«Mica tanto. Anzitutto si parla di defiscalizzazione degli aumenti solo per quei due prodotti e poi siamo abituati a non fidarci di queste promesse. In ogni caso ci risulta che venerdì, quando si riunirà il Consiglio dei ministri, verranno defiscalizzate per il gasolio le 31 lire di aumento decise dal Cip in base alla rilevazione settimanale della media dei prezzi Cee. Poiché per il gasolio da riscaldamento l'aumento previsto era di 54 lire, il suo prezzo dovrebbe comunque crescere di 23-25 lire, per uniformità di imposta fra i due gasoli. Ripeto, dovrebbe, perché in Italia la situazione è talmente assurda che non si può mai essere sicuri di niente».*

Ma quanto si pagherà, concretamente, in più rispetto all'anno scorso? Facciamo un doppio esempio, confrontando il costo per cinque alloggi di cubatura diversa di un piccolo condominio di 986 metri cubi complessivi, che avesse ordinato 5000 litri di gasolio alla fine dell'agosto o nell'ottobre '89, quando il suo prezzo era, rispettivamente, di 736 e di 840 lire il litro (tasse comprese).

Costo totale fornitura 3.680.000 lire nel primo caso, 4.200.000 nel secondo, 4.915.000 oggi. Alloggio di 88 metri cubi: rispettivamente 328.000, 375.000 e 439.000 lire. Alloggio di 136 mc: 508.000, 579.000 e 678.000 lire. Alloggio di 167 mc: 623.000, 711.000 e 832.000 lire.

Alloggio di 214 metri cubi: rispettivamente 798.000, 911.000 e 1.067.000 lire. Infine, alloggio di 381 metri cubi (140 metri quadrati): 1.422.000 nell'agosto '89, 1.623.000 nell'ottobre '89 e 1.899.000 lire oggi. Insomma, una bella botta.

Maurizio Spatola

Le massaie alle prese con la guerra quotidiana dei prezzi

Sale la borsa (della spesa)

La «stangata» dell'autunno? I prezzi al consumo sono saliti dello 0,6 nell'ultimo mese a cominciare dal latte e dai liquori. Eppure non sono nere le previsioni degli esperti di marketing

Ancora in corso il *«grande rientro»*, ecco qua la *«stangata d'autunno»*. La stessa di sempre, anche se Saddam offre connotati più persuasivi del solito all'immancabile litania di stagione, ripetuta durante tutti quegli anni Ottanta che, con il senno di poi, risultano adesso *«un ottimo decennio»*. Dopo aver gridato tante volte ad un lupo più o meno immaginato, c'è da credere che stia arrivando davvero? L'impennata dei prezzi salita dello 0,6 in agosto giustifica il sospetto anche se, nel settore specifico dei generi alimentari, non tutte le previsioni sono nere. Scontato che ogni aumento della benzina e dei trasporti fa lievitare il mercato, si delinea in compenso una novità controcorrente: se la spesa aumenterà non sarà certo per speculazioni *«di bottega»*.

Test in proposito, il recente aumento degli alcolici causa un incremento dell'imposta Utif di fabbricazione sull'alcol di 880 lire all'ettanidro. Con un rincaro sulle mille lire per i liquori più alcolici, tipo il whisky, che si abbassa però per quelli di gradazione inferiore come il Porto. Un salasso traumatico? Al «Continente» proprio no. Tra l'altro perché *«ci siamo appena riforniti all'estero di whisky Chivas inferiore di duemila lire rispetto al Chivas distribuito in Italia»*. Ma a Torino siamo anime semplici: poverello il distributore italiano, penalizzato senza colpe dalla nuova tassa.... Al Continente, però, nessuno si commuove. *«Anche il Branca prodotto a Parigi è lo stesso prodotto su licenza a Milano e, se costa meno, ne vengo. Un buon ipermercato di impronta europea non è una dama di san Vincenzo ma lavora a tutela esclusiva dei consumatori, ed è un atteggiamento totalmente inedito a Torino come in tutt'Italia. Risultato: noi siamo abituati a mantenere i prezzi concordati con le industrie a gennaio fermi per tutto l'anno. L'industria non è l'agricoltura che una qualsiasi grandinata può mandare a pallino e, per di più, la vendemmia o la raccolta dei pomodori si effetuano una volta sola ogni anno. Di qui la solida prevedibilità di qualsiasi prodotto industriale, variazioni inflattive comprese»*. Unica eccezione: i variamenti legati all'incremento di costi fissi o ad altre cause giustificatissime quali, ad esempio *«un'improvvisa cancellazione del contributo CEE sull'olio d'oliva»*.

Nessuna automatica stangata d'autunno, comunque. E se aumenta la benzina? *«Ovvio che il prezzo della minerale San Benedetto che ci arriva da Verona ne sarà congruamente influenzato, nonostante noi tendiamo a contenere persino questo tipo di aumenti. Se per mantenersi competitive le industrie meridionali vendono al 10 per cento in meno e riescono ugualmente ad assicurarsi un utile, ciò significa che tutte le altre hanno tali margini di guadagno da poterne accettare una certa erosione senza sofferenze. Così le spingiamo a mantenere i vecchi listini sino al prossimo gennaio, quando saranno equamente modificati»*.

Inanto, alle trombe della grande distribuzione il commercio tradizionale oppone le campane del buon senso. Nessuna novità di primo autunno per il pane *«passato il luglio scorso dopo un anno e mezzo di blocco quello calmierato a 2170 lire e le varietà con olio e strutto da 2600 a 2900»*; per il latte, già aumentato anch'esso il primo agosto (1550 lire il *«tappo rosso»* della Abit); per la carne (*«le stalle son piene, i consumi languono, gli allevatori vendono sottocosto»*). Mentre se l'aumento Iva si è ripercosso sulla birra con una aumento che il Pam quantifica dalle 50 alle 70 lire, grazie alla tassazione diminuita l'acqua minerale è scesa di 50 lire.

Nostalgia del pesce delle vacanze? Dice Giovanni Ferrara: *«Dopo la ripresa della pesca il 15 agosto scorso non sapiamo più dove metterlo e le casse di pesce azzurro, prima a 130 mila lire, han dimezzato il prezzo. Con la crisi del petrolio ci aspettavamo chissà che aumenti. Invece, per ora, l'unica cosa che sta andando a fondo sono i prezzi»*.

l.r.

I liquori e il latte guidano i rincari dell'autunno

LIBRI SCOLASTICI USATI

Mercatino: operazione salvataggio

Amato (psi) e fgci: l'assessorato alla Gioventù faccia la compravendita

«Operazione salvataggio» per il mercatino dei testi usati mentre sui giovani e le loro famiglie arriva una stangata. I prezzi dei libri scolastici nuovi, secondo le previsioni dell'associazione editori, aumenteranno mediamente del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Se nel 1989/90 una famiglia spendeva per i testi nuovi della scuola media 300 mila lire, quest'anno ne sborserà 340 mila. Così partiti e gruppi giovanili stanno cercando iniziative per garantire agli studenti la compravendita dei volumi a metà prezzo.

In Comune il pci e l'Union Piemonteisa hanno presentato due interrogazioni. Gremmo, consigliere autonomista, ha chiesto chiarimenti su alcuni articoli della bozza di regolamento e vuole spiegazioni sulle ragioni che impediscono il trasferimento del mercatino in piazza Carlo Alberto, dove veniva realizzato da anni. Anche il capogruppo pci Carpanini e il consigliere Gatti chiedono il «ripristino» di piazza Carlo Alberto. Il pci, poi, chiede all'assessore *«di prendere iniziative, attraverso un diretto ruolo di direzione da parte dell'assessorato, per garantire con rigore che il mercatino corrisponda alle finalità di agevolare il diritto allo studio dei giovani e non la speculazione»*.

Anche il consigliere socialista Franco Amato propone un ruolo diretto per il Comune: *«L'assessorato alla Gioventù potrebbe diventare uno degli operatori del mercato organizzando uno o più banchi di compravendita. Gli studenti potrebbero vendere i propri libri ai banchi dell'assessorato ottenendo in cambio non soldi ma un buono per una cifra pari al 50 per cento della somma dei prezzi di copertina dei libri. Questo buono potrebbe essere utilizzato per l'acquisto dei libri usati per il nuovo anno scolastico aggiungendo in moneta l'eventuale differenza necessaria»*. Amato poi propone aiuti per gli studenti più bisognosi: *«I banchi dell'assessorato potrebbero applicare sconti dal 5 al 15 per cento a chi dimostrerà, con la presentazione del modello 740, di versare in precarie condizioni economiche»*.

Anche i giovani comunisti vedono nell'assessorato il garante diretto della compravendita e condividono in parte la proposta di Amato. Dice Stefano Esposito segretario della lega studenti medi: *«L'assessorato, con il contributo volontario delle associazioni, organizza propri stand di compravendita in cui i libri vengono scambiati. I testi venduti vengono pagati in buoni con cui gli studenti possono acquistare i libri usati. Negli stand delle organizzazioni giovanili si pratica solo lo scambio e non possono girare soldi. Solo il singolo studente può vendere rispettando però il regolamento: deve essere munito di pass giornaliero e vendere al massimo venti testi»*. E i libri che restano invenduti? *«Vanno a costituire la base di una banca del libro usato che funziona tutto l'anno presso l'assessorato»*, dice Esposito. Ma i giovani comunisti vanno oltre. Dice il segretario Carlo Giani: *«Noi proponiamo la creazione di una cassa di mutuo soccorso per gli studenti torinesi, garantita dall'assessorato alla Gioventù con la collaborazione delle associazioni, che sostenga anche attraverso agevolazioni di finanziamento l'acquisto dei libri»*.

Maurizio Tropeano

VENARIA

Un'altra vittima dell'eroina: muore un muratore di 23 anni

Stefano Sala

Un giovane muratore di Borgo Val di Taro è morto stanotte per overdose in una camera d'albergo di Venaria. La vittima si chiamava Stefano Sala, originario della cittadina parmense e li residente con la famiglia in via Pieve 5. Avrebbe compiuto 24 anni fra una ventina di giorni.

Da circa un mese era arrivato in Piemonte: assunto dalla ditta edile parmense Incisa spa, che sta facendo lavori di fognatura nei pressi del nuovo stadio torinese «Delle Alpi».

Assieme ad altri operai, la vittima aveva trovato sistemazione all'Hotel Gobetti di Venaria. Ieri sera, dopo aver trascorso la serata con alcuni colleghi di lavoro è rientrato in albergo ed è andato nella camera di un coetaneo a guardare la televisione. Dopo un po' costui si è addormentato, risvegliandosi verso le 3,30 e notando che filtrava della luce da sotto la porta del suo bagno. E' entrato ed ha così scoperto l'amico riverso al suolo, un fazzoletto annodato al polso destro, una lattina di birra nell'altra mano, la testa appoggiata al lavabo e per terra ancora la siringa sporca di sangue.

L'amico cercava soccorsi, avvisava la direzione dell'hotel. Veniva chiamato un medico. Ma era troppo tardi. La morte risaliva ad almeno un'ora e mezzo. Per i carabinieri cominciava il rito degli accertamenti e delle indagini per cercare di risalire al possibile spacciatore.

Per le crude statistiche Stefano Sala è la 46ª vittima della droga dall'inizio dell'anno in Torino e provincia, il settimo morto del mese d'agosto.